ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - *Centesimi 25* Trieste, Giovedì 2 Febbraio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2538

Gli alti compiti della Milizia in pace e in guerra

segnati dal Duce nel quinto annuale della Guardia armata della Rivoluzione

L'avanguardia di ferro

Un vorticoso vento di tempesta eroica passa nelle parole con cui il Duce ha celebrato il quinto annuale della fondazione della Milizia.

Lo squillante tumulto delle legioni antiche lanciate alla conquista dei regni della terra, il passo incatenato delle Nazioni su per il colle sovrano fra il baleno delle aquile; la inesorabile volontà e lo implacato spirito di sacrificio donde nacque la fervida stirpe dei condottieri italici nei secoli della Rinascenza; il prodigioso fremito di tutte le gesta vittoriose; l'ardore e gli ardimenti delle legioni garibaldine; l'epico fragore del popolo in armi dal primo passaggio dell'Isonzo al trionfale suggello di Vittorio Veneto; tutto ciò che la razza millenaria ha compiuto sui campi insanguinati della storia, risuona, univocamente, nella parola del Condottiero mirabile.

Nè mai l'Italia fascista ha sentito vibrare tutta se stessa, nella Milizia, orgoglioso fiore della stirpe rinata alle sue origini guerriere, come oggi, nelle parole con cui il Duce tesse l'alto elogio delle centosessantacinque legioni, e, assegna e proclama i loro compiti nuovi fra le forze armate dello Stato, in difesa del Regime, ch'è la Nazione stessa, e per la potenza della Patria.

Questi compiti nuovi, per cui alla Milizia spetta l'onore supremo di costituire i battaglioni d'assalto in caso di guerra, sono la consacrazione solenne di cinque anni di silenziosa e fervida operosità in disciplina inflessibile; sono il premio concesso alle infinite prove di obbedienza perfetta, di generoso disinteresse, di abnegazione senza limite che la Milizia ha prodigato in tutte le consegne, in tutti gli eventi.

Così sorta spontaneamente dal tumulto della Rivoluzione, fra lo scalpitante ritmo delle canzoni di guerra, la Milizia assume oggi nei ranghi guerrieri della Patria, il posto tipico dell'avanguardia che obbedisce a un solo dovere: quello di iniziare la marcia per la vittoria, contro ogni ostacolo, al di là di ogni pericolo.

Salutiamo, col gesto romano, le nuove formazioni d'assalto, perfettamente sicuri ch'esse saranno sempre, in pace e in guerra, l'orgoglio della Nazione e del Regime!

Il Gran Rapporto
degli ufficiali superiori

ROMA, 1

Stamane nella caserma Mussolini della Milizia, presso Piazza Mazzini, S. E. il Capo del Governo e comandante generale della Milizia nazionale, in occasione del V anniversario della fondazione della Milizia, ha tenuto a gran rapporto gli ufficiali generali superiori della Milizia stessa. Erano presenti 65 ufficiali del Comando generale, 34 dell'ispettorato dei reparti speciali, 16 luogotenenti generali, 16 consoli generali, 16 capi di S. M. delle zone, 150 consoli della Milizia ordinaria, 15 consoli della Milizia ferroviaria, 8 consoli della Milizia forestale, 2 consoli della Milizia portuaria, 16 direttori di sanità, 16 direttori premilitari, 18 direttori della difesa aerea territoriale. Tutti gli ufficiali sono in servizio attivo. Erano pure presenti 13 ufficiali del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, numerosi ufficiali fuori quadro, e cioè, 30 luogotenenti generali, 30 consoli generali, 70 consoli.

L'imponente adunata

Nell'ampio cortile della caserma, che presentava un aspetto imponentissimo, tutti gli ufficiali erano suddivisi per zona ed erano al comando del generale Fara, nella qualità di luogotenente generale più anziano. Lungo il viale principale prestavano servizio d'onore i moschettieri del Duce, i quali si erano inoltre disposti attorno ad una pedana collocata ad un lato del cortile. Al di fuori della caserma prestavano servizio reparti della Coorte dell'Urbe, mentre nell'interno, subito dopo il cancello d'ingresso, erano schierati altri militi come scorta d'onore al labaro della Legione ed una fanfara.

Fin dalle ore 10 hanno cominciato a giungere le varie personalità invitate ad assistere al Gran Rapporto. A mano a mano sono giunti i membri del Governo che hanno grado nella Milizia, il Direttorio nazionale del Partito fascista, i sottosegretari di Stato, S. E. Cavallero e S. E. Sirianni, il comandante del Corpo d'Armata gen. Vaccari ed altre personalità.

Alle 11 precise il Duce, accompagnato dal generale Bazan, capo di S. M. della Milizia, giunge alla caserma, ove è ricevuto dagli ufficiali generali. La compagnia d'onore presenta le armi, mentre la musica intona l'inno «Giovinezza».

Il Duce, che vestiva la divisa di caporale d'onore, ha ricevuto il saluto del generale Varini, comandante la zona della Milizia, dei membri del Governo, di S. E. Turati e dei membri del Direttorio del Partito e delle altre autorità che si erano raggruppate all'ingresso della caserma, e quindi, accompagnato dal generale Bazan e dal generale Varini, si è diretto al centro del cortile, ove si trovava il generale Fara. Questi ha dato subito l'attenti agli ufficiali che ha invitati al saluto alla voce. Un «a noi» formidabile si è levato dalla imponente massa.

S. E. Mussolini ha risposto salutando romanamente, e quindi il generale Fara ha pronunciato brevi parole presentando al Duce i generali comandanti di zona, ed i consoli «fedeli suoi servitori, pronti a tutto osare per l'Italia, pronti a seguirlo dove egli voglia».

Indi S. E. Mussolini, seguito da un brillantissimo gruppo di ufficiali, ha passato in rivista i vari gruppi degli ufficiali, allineatisi tutto in giro al cortile, e quindi è salito sulla pedana. Accanto a lui erano il generale Bazan e i sottosegretari Cavallero e Sirianni.

Il generale Bazan dà l'attenti agli ufficiali. S. E. Mussolini volge lo sguardo in giro, ammirando la magnifica massa degli ufficiali che rappresentano la vibrante forza fascista dell'Italia intera, e quindi dà ordine che gli ufficiali stessi si ammassino più vicino alla pedana.

La parola romana di Mussolini
Un messaggio di devozione al Re

S. E. il Capo del Governo prende quindi la parola e con voce squillante ed incisiva pronuncia il seguente discorso:

«La Milizia nacque nel mio spirito insieme col Gran Consiglio, il 12 gennaio del 1923. Divenne legge dello Stato il 1.o febbraio successivo. Sono passati cinque anni; ma prima di rievocare il cammino percorso voglio mandare un saluto alla memoria dei legionari caduti in terra d'Africa nell'adempimento del loro dovere civico e politico.

I compiti militari

Un breve sguardo ai cinque anni passati basta a dimostrare che la Milizia, per conservando, come sempre dovrà conservare, le sue caratteristiche, è diventata una grande forza armata dello Stato fascista. Il suo inquadramento si è perfezionato; il suo armamento in moschetti sarà tra poco completo; i suoi compiti sono sempre meglio definiti.

Dagli estremi confini del deserto alle frontiere delle Alpi, dalle acque dei nostri mari alle cime delle nostre montagne, dalle ferrovie alle strade, dovunque la Milizia è la guardia armata della Rivoluzione, è l'occhio vigile e attento del Regime.

Colla eliminazione di tutti i nostri nemici, coll'incenerimento dell'antifascismo, i compiti politici hanno logicamente ceduto il passo ai compiti d'ordine tipicamente militare. La Milizia ha avuto l'incarico di preparare la difesa costiera e antiaerea della Nazione, e quello di eccezionale importanza della premilitare e della premarinara, per cui tutto il contingente della leva passa prima dalla M. V. F. e si presenta, splendido materiale umano, alla successiva azione dell'Esercito.

Battaglioni d'assalto in guerra

Esigo che i comandi delle Legioni si dedichino nella forma più intensa all'istruzione premilitare e premarinara del popolo italiano. Compiti importanti. Ma non basta.

Su mie istruzioni lo Stato Maggiore dell'Esercito ha affrontato il problema dell'impiego organico della M. V. F. in caso di guerra e lo ha risolto con chiara visione dei nuovi tempi e degli eventi probabili. Ciò gli torna ad onore.

Vi annuncio che la M. V. F. combatterà con le sue legioni inquadrate nelle grandi unità mobilitate dell'Esercito. Sono sicuro che le Legioni meriteranno questo onore supremo, preparandosi fin da questo momento ad essere dei battaglioni di assalto che dovranno perpetuare le tradizioni guerriere dell'arditismo e dello squadrismo: pugnale fra i denti, bombe nella mani e un sovrano disprezzo del pericolo nei cuori.

Voi sentite e sapete che molta gente ci odia nel mondo e come Italia e come Regime. Bisogna essere pronti a difendere l'uno e l'altra.

Riaffermazione di fedeltà al Re

Il Duce legge quindi il seguente messaggio per il Re:

„S. M. Vittorio Emanuele III, cinquecento ufficiali generali e consoli della M. V. F. e dei reparti speciali, convocati in Roma a gran rapporto per celebrare il V annuale della costituzione della Milizia, vogliono con me riaffermare alla Maestà Vostra i sensi della loro assoluta devozione e disciplina. La Milizia volontaria che essi guidano e che è sempre più solidamente inquadrata nelle sue centosessantacinque legioni, non chiede che di servire in fraterno cameratismo con le altre Forze Armate dello Stato, la M. C., il Regime fascista, la potenza della Patria. Mussolini".

Poi il Duce riprende:

Tornati alle vostre Legioni, direte alle Camicie nere che il mio pensiero vigila su di esse e recherete loro il mio saluto. Ufficiali delle Camicie nere A Noi!».

L'imponente massa degli ufficiali risponde con un grido formidabile: «A noi!». Mentre centinaia di braccia sono levate in alto in segno di giuramento.

Sul volto degli ufficiali si legge l'entusiasmo che le frasi del Duce hanno suscitato nel loro animo e che viene contenuto con la severa ed austera forma di disciplina. Più volte un fremito di passione vibra nell'attento uditorio e negli occhi lampeggiano fiamme di fede e di devozione. Quando alla fine del suo discorso il Duce lancia alle fedeli schiere dei legionari il fatidico «A noi» la massa scattò in un grido poderoso, come eco del giuramento di fedeltà di tutte le camicie nere d'Italia.

Il Duce canta "Giovinezza!„

Terminato il discorso, sale sulla pedana, S. E. Turati, con i membri del Direttorio del Partito, e S. E. Mussolini procede alla distribuzione dei premi ai concorrenti alla prima Mostra fotografica della Milizia. I premi ed i diplomi vengono passati al Duce dal vise-segretario generale del Partito, comm. Melchiori, e S. E. Mussolini li consegna ai rappresentanti delle varie Legioni premiate. Il primo premio assegnato al Comando generale della Milizia, viene consegnato al generale Bazan; gli altri premi sono stati assegnati ai reparti speciali, e per essi al generale Ragioni, della Milizia forestale, al generale Agostini, alla 104.a Legione e successivamente alla 94.a, alla 71.a, alla 3.a, alla prima Legione ciclisti, alla 134.a ed alla 176.a.

Finita la distribuzione, S. E. Bazan, dà l'attenti, agli ufficiali; quindi grida: «Per il Duce! Eja, eja, alalà!» Un immenso grido di devozione e di fede ardente erompe da tutti i petti all'indirizzo del Duce e del Fascismo.

Sono le 11.15. S. E. Mussolini scende dalla pedana e, seguito dal gruppo delle personalità, si avvia all'uscita. A questo punto, tutta la massa degli ufficiali, messi in libertà e non più costretti dalla rigida disciplina, si affollano intorno al Duce, per acclamarlo più da vicino. E' un momento di indescrivile, prorompente entusiasmo. Il Duce non riesce quasi a farsi largo, per recarsi a prendere posto sulla sua automobile. Cento e cento mani sono protese nel gesto romano; gli alalà e le acclamazioni si susseguono ininterrotte, con un crescendo formidabile.

Ad un certo punto, una voce, dieci voci, cento voci, iniziano il canto di «Giovinezza». Mussolini si ferma, e stretto in un cerchio di fremente emozione, si unisce anche egli al canto della fede della nuova Italia.

Alle 11.20, S. E. Mussolini, ricevuto l'omaggio del generale Bazan e dei più alti ufficiali e generali, risale nella sua automobile, insieme al segretario generale del Partito, S. E. Turati, e lascia la Caserma «Mussolini», mentre i reparti della Milizia rendono gli onori. Sul piazzale, al di fuori della caserma, sino a Piazza Mazzini ed anche oltre, la numerosa folla che si era addensata in attesa di vedere il Duce, saluta al suo passaggio con una vibrante dimostrazione.

Il saluto dell'Esercito

S. E. il generale Cavallero, sottosegretario di Stato per la Guerra, ha inviato il seguente telegramma:

«Nel quinto ricorrere del giorno in cui la Milizia ha preso posto in comunione di fede e di consegna accanto Forze Armate Stato, camerati Esercito auguralmente salutano balde legioni Camicie nere. — Gen. Cavallero.»

S. E. il generale Bazan, capo di S. M. della Milizia, ha così risposto:

«S. E. Cavallero. Camicie nere d'Italia vivamente ringraziano V. E., vibrante saluto loro rivolto ed assicurano V. E. che esse, a fianco dei camerati dell'Esercito e delle altre Forze Armate dello Stato, si troveranno sempre vigili e pronte per le fortune e le prove della Patria. Gen. Bazan».

Alle 17 al Palazzo dei Conservatori in Campidoglio ha avuto luogo un ricevimento.

Il torneo di scherma tra gli ufficiali della Milizia si è chiuso con una serata di gala schermistica al teatro Argentina.

Durante il breve intervallo, poco prima che si iniziasse la seconda parte, giunge il Capo del Governo, che indossa la divisa di caporale d'onore della Milizia. Il Duce è ricevuto all'ingresso del teatro dal capo di S. M. della Milizia, gen. Bazan, e dall'on. Starace, vice segretario generale del Partito. Appena S. E. Mussolini entra nella sala, tutti i presenti, in piedi, applaudono lungamente al grido di «viva Mussolini!», mentre la banda della Milizia ferroviaria intona la Marcia Reale e «Giovinezza». S. E. Mussolini saluta romanamente e quindi prende posto in un palco di secondo ordine per assistere al seguito degli incontri.

Tra l'attenzione generale salgono sulla pedana, per un assalto di fioretto, l'on. Turati e il maestro Rodolfi. Un lungo applauso saluta il segretario generale del Partito il quale risponde salutando il Capo del Governo e il pubblico con il fioretto. Si inizia quindi l'assalto sotto la direzione del Governatore di Roma.

La risposta del Sovrano

ROMA, 1

Al messaggio inviatogli oggi dal Capo del Governo in occasione del V anniversario della costituzione della Milizia Nazionale, S. M. il Re ha risposto col seguente telegramma:

S. E. Cav. Benito Mussolini, Capo del Governo. Mi giunge particolarmente gradito il messaggio che V. E. mi dirige nel celebrare il V annuale della costituzione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale. A V. E., agli ufficiali generali, ai consoli ed ai legionari, rendo vive grazie per la nuova manifestazione, sicuro che nell'adempimento degli alti compiti loro assegnati, sapranno tutti bene meritare dalla Patria. Cordiali saluti. - Affezionatissimo cugino Vittorio Emanuele.

Un commento del "Popolo d'Italia"

MILANO, 1

Il *Popolo d'Italia* di domattina, con il titolo «Santa Milizia», pubblicherà questa nota del suo direttore sull'austero rito militare compiutosi quest'oggi a Roma:

«Lo spettacolo superbo offerto dagli ufficiali della Milizia alla caserma Mussolini è sovrastato dalla forza romana del discorso del Duce. Il Capo del Governo ha esaltato le virtù ed i servigi della Milizia in questo primo quinquennio di vita, ma ha maggiormente definito i compiti della stessa Milizia nel futuro prossimo e remoto, per i tempi nuovi e per gli eventi probabili. Generali e consoli hanno rivissuto la passione della Patria non disgiunta dalla loro passione fascista.

Se i confini sono presidiati, se le istituzioni non sono insidiate, se la vita nazionale ha ampliato il suo respiro, se il nostro credito è cresciuto nel mondo, ciò deriva innanzi tutto da una disciplina. Se, infine, una parte del mondo ci odia, è perchè ci teme. A questo rinnovamento, spirituale, profondo, che non concede ritorni, hanno contribuito in prima linea le camicie nere, che quando erano nelle file dello squadrismo distrussero i fortilizi, i covi e ogni altra struttura delle forze antinazionali.

Oggi le stesse Camicie nere entrate a far parte della milizia a passo marziale a cuore aperto, con passione infinita, lasciano il compito politico e si inquadrano in forme più aderenti alla vita militare per la difesa suprema della Patria.

Nessuna minaccia incombe, e nessuno che non sia malvagio o imbecille può pensare di svalutare a cuore leggero la nostra efficenza militare e morale di Popolo. Troppe leggende hanno avuto corso oltre frontiera su pretesi dissidi, troppi manualetti sono stati diffusi, troppi elementi militari vicini alle nostre frontiere, perchè non fosse necessario dire la parola della fede, della unità, della forza.

Il discorso odierno del Duce ha le caratteristiche della potenza militare e della saggezza politica. E ora ai generali e ai consoli il compito di perfezionare sempre più le loro Legioni. La istruzione premilitare è cosa delicatissima che riempie di orgoglio gli ufficiali e li affina al massimo al compito dei loro doveri. Lo spirito degli italiani nuovi non deve conchiudersi col cosidetto «fuoco di paglia»; è necessario abituare la nostra generazione al freddo ardimento, alla tenacia dei propositi, alla sicura saggezza del nostro grande avvenire.

Noi che mai dubitammo della fresca sorgente di vita che veniva alla Patria dalla milizia volontaria fascista, abbiamo ragioni di compiacimento e di orgoglio. Nel 1924, nel secondo semestre accennammo alle «quadrate Legioni della Milizia» come a riserva inesausta e invincibile del Regime. Sulle tortuosità parlamentari, la sagoma delle Legioni segnava una linea ferma. Oggi, tra l'insincerità dei vicini e dei lontani, la stessa Milizia rappresenta la forza organica, volontaria, non coatta che ai fini della Patria rende più certa, più sicura, la nostra potenza e la nostra efficenza di grande nazione.

Rilievi della stampa romana

ROMA, 1

In occasione del quinto annuale della costituzione della Milizia, la *Tribuna* scrive:

«Il quinto annuale della formazione della Milizia trova non soltanto l'istituto più saldo con sempre nuovi compiti in organico sviluppo, ma trova il proprio spirito, spirito di milizia, sempre più al centro del Regime. La formazione della Milizia ha sanzionato la conquista del potere e la formazione dello Stato e della società fascista, cosicchè a mano a mano che lo Stato e la società fascista si sono costituiti in una progressione di realtà e di istituti, la Milizia si è sviluppata in piena armonia con le altre forze armate.

Il Principe Umberto al Cairo
Scambio di visite con Re Fuad

CAIRO, 1

Oggi è qui giunto il Principe Umberto. Durante il percorso dalla stazione alla Legazione sono state fatte dalla popolazione intera calorosissime accoglienze al Principe, che ha risposto sorridendo e salutando. Dopo una breve sosta, il Principe Umberto si è recato a Abdin Palace, ove è stato ricevuto in lungo e cordiale colloquio dal Re Fuad. Quindi il Principe è rientrato alla Legazione italiana, ove, poco dopo, si è recato S. M. il Re Fuad per restituirgli la visita. Questa sera il Re Fuad ha offerto un grande banchetto in onore del Principe. E' seguito un solenne ricevimento.

Il "Manuale del soldato serbo„
e la propaganda irredentistica contro l'Italia

LUBIANA, 1

Il giornale *Narodni Dnevnik*, riferendosi alla pubblicazione del «Manuale del soldato serbo» fatta recentemente dal *Giornale d'Italia*, scrive tra l'altro:

«Noi che viviamo in Jugoslavia sappiamo bene che è una grossa menzogna parlare di un imperialismo del nostro Stato. Così come gl'italiani simpatizzano con i loro connazionali di Tunisi, Nizza e Malta, così anche noi non possiamo disinteressarci degli sloveni che vivono in Italia. Riconosciamo sinceramente che desidereremmo vivere tutti uniti nella Jugoslavia libera, come lo desiderano anche gl'italiani per i loro connazionali. Ma dal desiderio all'imperialismo ci passa. Noi siamo convinti che la democrazia europea riporterà anche questo trionfo, di veder risolto il problema delle minoranze senza guerra. E' del tutto indifferente che ciò avvenga col concedere tutti i diritti culturali e politici nel nesso di un'altra nazione o colla rettifica dei confini in modo che non sia offeso il principio di nazionalità. La Jugoslavia non ha la minima intenzione di risolvere con le armi il problema delle minoranze, essendo il popolo jugoslavo un popolo pacifico come tutte le nazioni agricole.

Il manuale del colonnello Kostic non toglie valore a tutto ciò. Il manuale ha carattere puramente informativo e come tale, e per il suo buon metodo di spiegare il servizio militare, è stato approvato dal Ministero della Guerra, che come in nessun paese del mondo, così nemmeno in Jugoslavia, è responsabile della politica estera dello Stato.

In ogni esercito si presentano le cose in modo da impressionare la mente di uomini primitivi quali sono i soldati. Per costoro non si fanno distinzioni sottili: tutto il mondo è diviso in alleati e in nemici. Non fa onore ad un giornale semiufficiale non comprendere questa semplice verità. Ma il giornale italiano vuole creare una sensazione, vuole calunniare e non si accorge della figura bambina che fa, presentando, dopo sei anni, un «documento», che già da lungo tempo è fuori uso».

E' evidente che la tesi del *Narodni Dnevnik*, sul carattere puramente «informativo» del Manuale del soldato serbo, è d'ispirazione ufficiosa. Non è la prima volta che la favola del lupo in veste di agnello viene sfruttata da qualche circolo jugoslavo, specie quando urga la necessità di certe conclusioni diplomatiche, come quelle che dovrebbero venire dalle conversazioni, che presentemente si svolgono a Belgrado fra Bodrero e Marinkovic.

Benchè di sei anni or sono, il «Manuale del soldato serbo» è sempre l'opera educativa fondamentale che lo Stato Maggiore jugoslavo diffonde nelle caserme. Aggiungiamo che non è il solo libro di propaganda dove siano contenute affermazioni tipicamente irredentistiche contro l'Italia, i cui attuali confini dovrebbero essere fuori discussione specialmente in Jugoslavia che deve la sua unità nazionale specialmente allo sforzo militare compiuto dall'Italia contro l'impero austro-ungarico.

D'altro canto il famigerato manuale del colonnello Kostic non è che un piccolo elemento della politica irredentistica jugoslava. A Lubiana l'organizzazione della polizia sembra fatta apposta per aiutare e controllare la politica irredentistica. A Belgrado molti funzionari del dicastero degli Esteri e degli Interni sono fuorusciti istriani o noti agitatori dalmati, che hanno sempre soffiato nel fuoco dei malintesi italo-jugoslavi. La stampa non trascura momento per diffamare l'Italia, il Regime, il Duce e la Monarchia di Savoia. Re Alessandro ha accettato in varie occasioni che le rappresentanze di qualche nucleo slavo della Venezia Giulia gli si presentassero vestite a lutto; ed ha ascoltato con compiacenza i loro lamenti e le loro aspirazioni.

In Jugoslavia circola in questi ultimi tempi un opuscolo di propaganda — il quale viene largamente distribuito persino fra i turisti, che vanno in cerca di bellezze naturali e storiche, non di beghe politiche — opuscolo in cui si cerca di dimostrare che la Venezia Giulia, con Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, Parenzo, Rovigno, Pirano, Pisino e gli altri centri minori — che ebbero sempre rappresentanze italiane e tennero testa ad un vasto e potente impero il quale voleva sopprimere il loro carattere nazionale favorendo l'invasione slava — non sono terre italiane, ma slave. Questa propaganda può essere considerata come utile al mantenimento della pace o non piuttosto come la prova più chiara di un imperialismo irrequieto, che già oggi cerca di creare il pretesto a futuri colpi di testa?

La risposta non è difficile. Può darsi che la stampa ufficiosa jugoslava oggi voglia mitigare la situazione da essa creata, giacchè, come è stato dimostrato, il rinnovamento del patto di amicizia è per la Jugoslavia una premessa fondamentale alla conservazione del suo «statu quo». Ma certe realtà non si cancellano più. E chi, come noi, vive sul confine, non può chiudere gli occhi.

Marinkovic ed altri quattro ministri jugoslavi dimissionari
L'inviato a Roma chiamato a Belgrado - La nota della Piccola Intesa consegnata a Ginevra

La crisi determinata
da un voto del partito democratico

BELGRADO, 1

Le riunioni del gruppo parlamentare democratico, che si sono protratte per tre giorni e che hanno dato luogo a vive discussioni sulla questione relativa all'atteggiamento del partito democratico nella eventualità della formazione di un Gabinetto di larga concentrazione, sono terminate oggi alle ore 18. E' stata approvata con 37 voti contro 21 voti una mozione che dà mandato al capo del partito, sig. Davidovic, di continuare la sua azione allo scopo di raggruppare tutti gli elementi democratici del Parlamento.

L'approvazione di detta mozione provoca automaticamente le dimissioni dei ministri democratici che occupano cinque portafogli del Gabinetto attuale, e precisamente quelli degli Esteri, della P. I., quello della Previdenza sociale, quello delle Foreste e Miniere e quello per l'Unificazione delle leggi.

Infatti, un comunicato diramato questa sera informa che i 5 ministri democratici del Gabinetto hanno rassegnato le dimissioni. Fra i dimissionari si trova Marinkovic.

Rakic a Belgrado

BELGRADO, 1

Il ministro di Jugoslavia a Roma, signor Milan Rakic, è giunto a Belgrado iersera. Questa mattina egli è stato ricevuto dal ministro degli Esteri.

Il ricorso della Piccola Intesa
contro i pretesi armamenti dell'Ungheria

GINEVRA, 1

Il delegato permanente della Jugoslavia presso la Società delle Nazioni ha oggi consegnato al Segretariato generale la preannunciata nota del Governo S. H. S. su quelli che vengono chiamati gli armamenti segreti dell'Ungheria.

La nota, dopo essersi richiamata alle precedenti disposizioni della Società delle Nazioni in questo campo, domanda che sia fatta luce completa sul cosidetto incidente di Szent Gotthard. Dopo aver chiesto l'intervento della Lega, il documento serbo conclude pregando il Segretariato di portare la questione all'ordine del giorno dei lavori della prossima sessione del Consiglio.

Va notato che la nota non è firmata dai rappresentanti della Cecoslovacchia e della Romenia e non ha dunque il carattere di una nota collettiva come si era detto in un primo tempo.

Nel pomeriggio è stato consegnato un memoriale del Governo di Praga ed un altro del Governo di Bucarest sull'argomento. Entrambi però differiscono fra di loro nel testo e specialmente rispetto alla tesi serba che sembra essere stata redatta in forma più energica. Però anche gli altri due Governi della Piccola Intesa domandano che si faccia una investigazione. Il Consiglio della Società delle Nazioni nella sua sessione di marzo, deciderà se sarà il caso di dare seguito alla richiesta della Piccola Intesa.

Chamberlain contrario
e Briand riluttante

LONDRA, 1

Il *Times* esprime la fiducia che il «memorandum» della Piccola Intesa sull'incidente di frontiera austro-ungarica non avrà molto seguito, perchè Briand si mostrerà riluttante a consentire che si metta in moto il meccanismo della Società delle Nazioni. In ogni caso — dice il giornale — la Gran Bretagna non parteciperebbe a tale intervento.

Il *Times aggiunge*: «Le dichiarazioni che Titulescu ha fatto alla *Agenzia Stefani* mettono in luce il desiderio che sia dimenticato il temporaneo intiepidamento dei rapporti italo-romeni durante la dittatura di Bratianu. L'amicizia e la cooperazione italo-romena costituisce una garanzia di pace nei Balcani, che dovrebbe essere gradita a tutta l'Europa e dovrebbe indirettamente agevolare anche una migliore intesa tra l'Italia e la Francia, dato che la pace è lo scopo dichiarato della politica di Briand.

L'orientamento antitaliano
della preparazione militare S. H. S.

ROMA, 1

La pubblicazione del manuale di guerra diffuso nell'esercito jugoslavo non ha avuto nessuna smentita e non poteva averla, dato che si tratta di cosa non facilmente occultabile. Pochi giornali jugoslavi ne hanno parlato. La *Pravda* di Belgrado si è limitata a dar cenno delle pubblicazioni italiane e dei rilievi del *Daily Telegraph* di Londra. In sostanza, dunque, la stampa jugoslava si limita a constatare che il manuale di guerra dell'esercito S. A. S. e la sua diffusione fra i soldati sono ormai fatti noti anche in Italia, ma non oppone smentite, riconoscendo per troppo veri i fatti denunciati.

Un apprezzamento sull'Esercito italiano

Il *Giornale d'Italia*, in una nuova corrispondenza da Belgrado, dà notizie dell'esistenza anche di un manuale di geografia militare dei tenenti colonnelli Kosta Gjorgjevic e Dragutin Zivanovic, che è il libro di testo degli allievi delle accademie militari S. H. S., nel quale si parla dell'Albania, della Bulgaria, della Grecia, della Romania, dell'Ungheria e dell'Austria, ma i passi più caratteristici riguardano appunto l'Italia.

Parlando del confine fra l'Italia e la Jugoslavia il libro dice testualmente:

«Possiamo aggiungere che l'Italia con questo confine ha ottenuto tutto quello che voleva per spingerci il più lontano possibile dall'Isonzo e da Trieste, tenendo interamente in sua mano le porte d'Italia da questa parte: il valico fra il Monte Nevoso e la Selva di Tarnova, il che ha ottenuto dominando sopra questa parte con la cresta principale delle Alpi Giulie e da essa spera di poter facilmente calare nella valle della Sava».

Degli italiani il libro dei due ufficiali superiori jugoslavi, dice:

«Gli italiani hanno in genere molta immaginazione e si entusiasmano facilmente, ma non sono costanti ed hanno perciò anche qualità negative, particolarmente in guerra».

Questi apprezzamenti alquanto insoliti fatti in un libro di testo delle scuole militari, indicano chiaramente tutto lo orientamento della preparazione militare della Jugoslavia, che conviene seguire con particolare attenzione nei suoi vari episodi.

La Francia organizzerà la flotta?

Il *Giornale d'Italia* rileva poi che negli ambienti militari S. H. S. si conferma sempre meglio l'esistenza di accordi militari di terra e di mare che sarebbero intervenuti fra Parigi e Belgrado. E' da notare che in tali accordi una particolare importanza è data alla collaborazione marinara. I capisaldi di un accordo navale fra la Francia e il Regno S. H. S. sarebbero i seguenti:

1) La Francia si impegna a mandare in Jugoslavia una missione militare navale.

2) La Jugoslavia aumenterà notevolmente il numero dei suoi ufficiali di marina inviati in Francia per compiervi i vari corsi di istruzione e di perfezionamento.

3) La Francia organizzerà una flotta jugoslava composta essenzialmente di naviglio leggero e di sottomarini.

4) La Francia organizzerà il principale cantiere ed arsenale navale ex austriaco (è da credere che si tratti probabilmente di Teodo alle Bocche di Cattaro).

5) La Francia organizzerà pure un servizio jugoslavo di idrovolanti da guerra.

6) La Jugoslavia dovrà con rapide misure fortificare le coste adriatiche;

7) La Jugoslavia si impegna ad acquistare il suo materiale da guerra navale esclusivamente in Francia.

8) Gli Stati Maggiori della Marina francese e jugoslava dovranno tenersi in continuo contatto.

9) In caso di guerra la Marina jugoslava dovrà dipendere dal Comando della flotta francese.

L'esame di questa convenzione — prosegue il *Giornale d'Italia* — dovrebbe chiaramente indicare l'esistenza di un accordo fra la Francia e il Regno S. H. S., e dare quindi ragione alle recenti affermazioni del ministro degli Esteri jugoslavo, signor Marinkovic, secondo cui in caso di guerra la Jugoslavia ha la sicurezza di non essere isolata. E' da notare d'altra parte che questa affermazione, per quanto non valga certo da sola come documento, è fatta da tutti gli ufficiali superiori jugoslavi e dai maggiori uomini politici più a contatto con la politica governativa. E questa garanzia militare sulla quale si calcola in Jugoslavia è considerata al di fuori del quadro della Piccola Intesa».

Il *Giornale d'Italia* conclude domandandosi contro quali possibili obiettivi è preveduta la collaborazione navale franco-jugoslava, essenzialmente adriatica e mediterranea? La risposta è evidente.

Titulescu ha lasciato Roma

ROMA, 1

Col treno lusso hanno lasciato oggi a mezzogiorno Roma il sig. Titulescu, ministro degli Esteri di Romenia e la signora Titulescu. Sono stati salutati alla stazione dall'on. Dino Grandi, sottosegretario per gli Esteri, dal ministro di Romenia a Roma sig. Lahovary col personale della Legazione al completo, dal ministro Pennesco e da altri diplomatici, nonchè da alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Commenti della stampa romena

BUCAREST, 1.

I giornali di Bucarest si sono mantenuti nei primi giorni piuttosto prudenti nel commentare la visita di Titulescu, data la delicatezza dei rapporti fra la Romenia, la Piccola Intesa e la Ungheria, soprattutto in seguito al sequestro delle mitragliatrici a Saint Gothard e all'azione di Ginevra. Ora lo svolgimento dei colloqui romani e gli incontri con Mussolini hanno destata una simpatica ripercussione favorendo giudizi di compiacimento.

Il giornale «Politica» scrive che le dichiarazioni di Titulescu hanno confermato la ammirazione del ministro degli Esteri per Mussolini. Titulescu apprezza nel Duce specialmente il difensore della pace.

L'«Universul» riportando i commenti della stampa italiana dice che nelle condizioni attuali hanno uno specialissimo evidente valore. Più eloquenti di qualunque speciale dichiarazione le manifestazioni di Roma servono a dissipare la atmosfera evitando gli equivoci del passato.

Il «Victorul» dice che l'incontro di Titulescu con Mussolini ha destato eccellente impressione in entrambe le parti. In seguito alle conversazioni si è constatato che l'atmosfera prodottasi nei due paesi poteva esistere soltanto per errate informazioni.

Il «Covantul» dice: «Esiste nel mondo un grave malinteso intorno all'Italia. Riteniamo che nessuna incompatibilità esiste tra la fierezza italiana, la sua bella rinascita e la pace europea. Al contrario crediamo che nel dopoguerra, mentre tutto sembrava crollare per l'anarchia, Roma ha dato un potente colpo di timone. Così Roma salva la pace civica, pregiudiziale della pace internazionale.»

La «Lupta» scrive: «La Romania aspirerebbe a veder sparire le nubi che esistono nelle relazioni fra l'Italia e la Francia, l'Italia e la Jugoslavia. Speriamo che qualche raggio del sole latino del Danubio possa splendere nel sole di Roma.»

Fanteria

Un giovane e colto ufficiale del nostro glorioso Esercito — fante nella divisa e nel cuore — ci manda questo articolo che è un monito quanto mai opportuno.

La festa dei reggimenti 151. e 152. «Sassari» nel decimo annuale della riconquista dei tre monti, svoltasi in una atmosfera di caldo entusiasmo e di commoventi ricordi bellici, ha assunto, per chi vi ha assistito, un valore estensivo che ha di molto superato il significato puro e semplice della celebrazione di una vittoriosa battaglia.

Per i vecchi fanti che, spinti dal bisogno imprescindibile di rivivere la vita del reggimento, si riunirono in un fraterno cameratismo di armi, la giornata del 28 gennaio ha assunto il simbolo della glorificazione di tutte le meravigliose fanterie d'Italia, dell'Arma nobilissima del sacrifizio.

Le statistiche delle perdite e dei decorati, per quanto eloquenti, non possono che pallidamente dare un'idea del generoso contributo di sangue e di valore che essa ha dato alla guerra. Più delle cifre i cimiteri, con il loro tacito ammonitore linguaggio, parlano al cuore di chi li visita.

La Fanteria, aristocrazia delle armi combattenti, ha arrichito i suoi titoli gentilizi accoppiando simbolicamente nella decorazione dell'ordine Militare di Savoia, che con le numerose medaglie al valor militare fregia le bandiere di tutti i suoi reggimenti, il rosso del sangue e l'azzurro del valore.

E' doveroso ricordare sempre questo glorioso primato perchè il servire la Patria nelle sue file deve costituire ambizione ed onore di tutti gli italiani.

Sentono tutti questo onore e questa ambizione?

La nostra rude franchezza di vecchi fanti che sui campi di battaglia e nei tormenti della trincea hanno sentito a quali sacrifizi può serenamente condurre l'amore di Patria e la fede nei suoi destini, ci autorizza a dire una parola chiara, ci permette di denunziare una tendenza che vediamo manifestarsi nella gioventù e che potrebbe diventare — col tempo — fenomeno preoccupante: molti, troppi giovani, dimostrano una mal celata aspirazione ad ottenere l'arruolamento nei servizi o nelle armi combattenti notoriamente meno esposte in guerra.

La tendenza rivela forme più marcate fra gli aspiranti a diventare ufficiali di complemento. Sappiamo che nel corso ultimamente indetto sono stati interamente coperti i posti per il corpo di amministrazione; sappiamo che centinaia di giovani, qui nella Venezia Giulia, si sono disputati poche decine di posti nell'Artiglieria controaerei — la specialità che il Duce, affidandola alla Milizia fascista, vuole servita da uomini non più soggetti ad obblighi militari — e che, per contro, solamente 15 o 20 giovani, di fronte a una disponibilità di quasi 200 posti, hanno chiesto di offrire il braccio all'arma combattente per eccellenza, a quella che, non certo per figura retorica, è chiamata la Regina delle battaglie.

Come potrebbe esser qualificato ciò, se non come un preventivo imboscamento a più o meno prossima scadenza? E' doloroso ma è vero.

Ebbene, bisogna reagire, perchè questa tendenza non è compatibile con lo spirito nuovo della rinnovata Italia e con quello spirito militare che è necessario tener desto e sviluppare sempre più in un paese che vuol essere grande nel mondo.

Lo spirito militare inteso nella sua materializzazione di fatti, e non a parole, richiede nei giovani il generoso impulso della dedizione e del sagrifizio preventivamente offerti alla Patria, e la misura di questo spirito non può essere data che dal desiderio di servire nell'Arma la cui ambitissima prerogativa è la sublimazione del sagrifizio.

Sentano dunque i giovani e specialmente coloro che hanno il dovere di diventare ufficiali, tutta la bellezza, tutta la poesia di portare le mostrine di fanteria, di esercitare un comando che è il più complesso e il più arduo perchè è comando di anime e impiego di multiformi mezzi non escluso il cannone, e come tale richiede il prestigio di una indiscussa superiorità morale e di una sicura capacità tecnica e culturale.

90.000 mila stranieri in Italia nel 1927

ROMA, 1

Secondo quanto comunica *La Recentissima*, gli stranieri giunti in Italia per via di mare nel 1927 sono stati 90 mila; nel 1926 invece ne giunsero 87 mila. Si è avuto, quindi, nello scorso anno un aumento di 3000 turisti. E' degno di nota, inoltre, il fatto che la maggioranza di tali viaggiatori occupava le classi più costose, quindi oltre il successo numerico va segnalato il successo qualitativo del movimento turistico straniero. Il 7 per cento occupava le classi di lusso, il 42 per cento le prime classi, il 28 per cento le seconde, ed il 23 per cento le terze.

Divisi per nazionalità la percentuale è data dai nord americani col 36 per cento; seguono gli inglesi col 18 per cento, i balcanici col 17 per cento, i tedeschi col 7 per cento, i sud americani col 5, i francesi col 3 per cento.

I lavori per il porto di Durazzo
si sono iniziati ieri

TIRANA, 1

Il ministro dei LL. PP. Mosi bey ha disposto che oggi, primo febbraio, si inizino i lavori del porto di Durazzo. Detti lavori importano una spesa di trentadue milioni di lire, forniti da una società italiana, la quale verrà rimborsata in un periodo di 50 anni.

Il progetto dei lavori, elaborato dal sen. italiano ing. Luigi Luiggi, comprende l'immediata costruzione di un pontile di approdo per i postali che fanno servizio lungo le coste adriatiche. Il pontile sarà riparato da un molo principale e da un molo secondario, costituenti il porto che verrà, poi, dragato a otto metri circa, onde poter ricevere navi di 25 piedi d'immersione.

Sarà dotato di calate di approdo provviste di magazzini, gru per trasporto e binari di ferrovia, collegati con la linea Durazzo-Tirana, già in costruzione. I lavori dureranno circa sei anni.

Una vertenza per l'onore dell'aristocrazia
tra Mario Carli e il marchese Del Grillo

ROMA, 1

In seguito ad alcuni articoli polemici di Mario Carli concernenti l'aristocrazia italiana, era corsa una sfida fra il marchese Capranica Del Grillo e il direttore dell'*Impero* Mario Carli stesso. Riunitisi i rappresentanti delle due parti è stato stabilito:

1) Che il comm. Carli nella serie di articoli, lungi dall'offendere l'aristocrazia italiana le ha additato le vie luminose del suo rinnovamento, rivolgendo le sue censure solo a quegli elementi che sarebbe nell'interesse dell'aristocrazia di espellere dal suo seno; 2) che quindi la reazione del marchese Capranica deriva da un'interpretazione strettamente personale degli articoli succitati, onde la reazione stessa non può avere carattere che esclusivamente individuale.

I rappresentanti del marchese Capranica con perfetta lealtà di gentiluomini avevano riconosciuto: 1) Nel caso del loro primo le ripetute interferenze tra azione cavalleresca e azione extra cavalleresca potrebbero condurre da parte avversaria al sollevamento di gravi e fondate eccezioni vertenti sulle prerogative cavalleresche del marchese Capranica; 2) che quindi sia da tributare un omaggio all'altissimo sentimento cavalleresco del comm. Carli che, fedele alle sue brillanti tradizione cavalleresche, non si avvale delle suddette eccezioni incrociando il ferro col loro primo.

In conseguenza di quanto sopra i quattro rappresentanti avevano deciso lo scontro alle condizioni di cui all'apposito verbale. Senonchè, rinviata al pomeriggio la riunione per la firma del verbale, i rappresentanti del marchese Capranica hanno dichiarato di non poterlo firmare perchè per disaccordi intervenuti col loro primo hanno a lui rimesso il mandato. I rappresentanti del comm. Carli hanno fatto presente che contrastando ciò con l'estensione del mandato di cui sopra, la vertenza a questo punto potrebbe essere sottoposta all'esame di un giurì d'onore. I rappresentanti del marchese Capranica hanno risposto che non possono pronunciarsi intorno alla predetta proposta, perchè hanno rimesso il mandato. I rappresentanti del comm. Carli hanno dichiarato che non essendo possibile, per i motivi suddetti, di deferire a un giurì bilaterale la vertenza, ravvisano in ciò le condizioni per la costituzione di un giurì unilaterale.

Il V anniversario della Milizia
ricordato a Pola

POLA, 1

Ricorrendo oggi il quinto anniversario della fondazione della Milizia volontaria, tutti gli ufficiali indossarono la grande uniforme, mentre nella sede del comando di Legione era esposto il tricolore. Questa sera alle 18, il comandante interinale della legione, seniore Mozzatto, tenne in gran rapporto tutti gli ufficiali. Egli, nel rievocare la data che segnò l'inizio dell'attività della Milizia, pronunciò un breve discorso al quale fece seguito un potente «alalà» di tutti gli ufficiali presenti. Seguì una bicchierata che si svolse tra la più collegiale cordialità.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1

Situazione barica: la depressione tirrenica è passata sul mare Jonio, mentre l'alta pressione occidentale (771 penisola Iberica) si è spinta fino a ridosso della catena alpina (765). Permane l'anticiclone orientale (765 Russia). Una vasta area (727) trovasi tra l'Islanda e le isole britanniche. Probabilità: l'allontanamento della depressione verso sud-est ha portato un generale miglioramento del tempo, iniziatosi ieri a nord-ovest della Penisola, con predominio di venti in generale settentrionali deboli. La forte depressione nordica può, perlarto, determinare rannuvolamenti del cielo sulle regioni settentrionali e sull'alto e medio versante tirrenico, mentre la depressione jonica manterrà ancora il cielo alquanto nuvoloso sul versante jonico e sulla Sicilia, con qualche pioggia residua. Sui restante cielo vario. Venti occidentali moderati sulle isole maggiori, generalmente orientali con tendenza a girare verso scirocco sul versante tirrenico. Temperatura quasi stazionaria. Mare quasi ovunque mosso.

Il conto del Tesoro al 31 dicembre

ROMA, 1

Nel conto del Tesoro al 31 dicembre 1927, ritardato in attesa della nuova situazione della Banca d'Italia, in applicazione del R. D. 21 dicembre 1927, concernente la conversione aurea dei biglietti della Banca, la situazione del bilancio segna accertamenti di entrate effettivi per milioni 9.366 ed impegni di spese per milioni 9.349 con un avanzo effettivo di 17 milioni. Il conto corrente del Tesoro con la Banca d'Italia, per il servizio di tesoreria provinciale, presenta alla data del 31 dicembre 1927, un credito al favore del Tesoro di 1.130 milioni. La circolazione dei biglietti di Stato è diminuita di 97 milioni, da considerarsi, di fatto, ridotta di circa altri 300 milioni per biglietti dispersi o distrutti, che verranno colpiti dalla prescrizione al termine dell'ultima proroga concessa nel dicembre scorso talchè, tenuto conto dei ritiri eseguiti nel corrente mese, la circolazione effettiva può eventualmente ritenersi oscillante intorno ai 400 milioni; per il ritiro di essi entro l'esercizio in corso, mediante emissione di monete d'argento, è già a disposizione del Tesoro il metallo.

La situazione dei debiti pubblici interna, si presenta radicalmente trasformata e semplificata; innanzi tutto risulta da essa l'eliminazione dei 4227 milioni in biglietti della Banca d'Italia, emessi per conto dello Stato, coperti dalle plus valenze emergenti dalla rivalutazione delle riserve della Banca di Italia, giusta l'articolo 3 del R. D. 21 dicembre 1927 N. 2325; sono, poi, avvenuti i conguagli di tutti i buoni soggetti a conversione o convertiti volontariamente in prestito del Littorio, risultandone la seguente posizione del Debito Pubblico interno: debiti prebellici 12.352 milioni; prestiti nazionali 35.938 milioni; prestiti nazionali 1926 (Littorio) 27.500 milioni; Buoni Tesoro novennali 7640 milioni; Obbligazioni delle Venezie 1259 milioni; obbligazioni 4.75 per cento a 25 anni 548 milioni; debito redimibile 4.36 per cento, ex austriaco, 10 milioni; biglietti di Stato 783 milioni; conto corrente con la Cassa depositi e prestiti 393 milioni.

In totale, alla data del 31 dicembre 1927, il Debito Pubblico interno ascende a lire 86.423 milioni. Per un preciso apprezzamento della portata del regolamento dei rapporti con la Banca d'Italia, in applicazione del R. D. L. 21 dicembre 1927, va rilevato che si è provveduto pure al regolamento con la Banca stessa dell'eccedenza, a debito del Tesoro, di 790 milioni di lire, minor valore, alla nuova parità dei 90 milioni di dollari già trasferiti in applicazione del R. D. L. 7 settembre 1926, contro cancellazione di biglietti a debito dello Stato per lire 2.500 milioni; e così, al regolamento dell'eccedenza di 351 milioni di lire, maggior valore corrisposto a favore del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia sulle riserve auree trasferite, nel giugno 1926, dei due banchi meridionali alla Banca d'Italia, in confronto della nuova parità.

Si è provveduto, in tal modo, ad eliminare ogni rapporto di debito del Tesoro dello Stato con la Banca d'Italia. Per quanto concerne il Debito Pubblico interno, va notato, infine, che il miglioramento della situazione è individuato dalle due seguenti cifre: Debito Pubblico al 31 ottobre 1923 lire 96.270 milioni, Debito Pubblico al 31 dicembre 1927 lire 86.423 milioni.

Una conferenza dell'on. Balbo a Fiume
nella prossima primavera

FIUME, 1

S. E. Italo Balbo sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, corrispondendo ad un invito dell'Istituto fascista di cultura e più precisamente del suo presidente prof. Nino Fattovich, ha deciso di venire a Fiume, in volo, nella prossima primavera per tenere una conferenza sui problemi dell'aviazione.

S. E. Balbo, che il Fascismo fiumano imparò a conoscere e ad amare fin dal 1920, conta qui numerosi amici e fervidi camerati ai quali ha risposto con schietto entusiasmo, accettando lo invito di venire a Fiume, che saprà testimoniargli tutta la sua simpatia e tutto il suo affetto.

I successi di Musco in America

FILADELFIA, 1

Angelo Musco ha iniziato una serie di rappresentazioni in questa città. Il primo spettacolo ha segnato un pienone. Gli americani erano in numero prevalente. Musco ha rappresentato «Fiat voluntas tua», ricevendo calorose accoglienze alla fine di ogni atto e in ogni scena saliente.

I critici teatrali sono concordi nel rilevare che Musco possiede il segreto di divertire il pubblico dalla prima all'ultima battuta, segreto che è dono di un numero limitato di attori. (*United Press*).

Gabriele d'Annunzio indisposto
Il suo stato migliora

GARDONE RIVIERA, 1

Il comandante Gabriele d'Annunzio è da parecchi giorni indisposto, essendo affetto da forma influenzale. Il suo stato, però, migliora.

Accusato di apologia di reato
assolto dai giurati di Udine

UDINE, 1

Stamane alla Corte d'Assise, si è svolto il dibattimento a carico di Augusto Parussini, di 18 anni, da Codroipo, imputato di apologia di reato, per avere, durante l'intervallo di lavoro del mezzogiorno del 17 novembre 1925, a pochi giorni di distanza dall'attentato al Duce, da parte della Violetta Gibson, pronunciato frasi di rammarico per il mancato omicidio.

Dopo le solite formalità per l'estrazione della Giurìa, ha luogo l'interrogatorio dell'imputato, il quale afferma che quel giorno era stato arrestato sin dalle prime del mattino per misure di p. s. e nega di avere pronunciato tale frase.

Si hanno quindi le deposizioni dei testi. Gli operai della segheria Dorotea, Giovanni Cremese e Pietro Tassi, affermano di aver udito la frase. Il maresciallo dei carabinieri, Ernesto Radina, comandante la stazione di Codroipo, smentisce le affermazioni odierne dell'imputato, dichiarando che il Parussini fu tratto in arresto per il delitto di apologia di reato e non per altri motivi. Lo segue il proprietario della segheria, Dorotea, il quale dice che come operaio il Parussini non ha dato mai motivo a lamentele.

Dopo la requisitoria del P. M. avv. Pacifico, il quale chiede una esemplare condanna, prende la parola il difensore avv. Schiratti, che sostiene l'innocenza dell'accusato e ne chiede l'assoluzione.

I giurati, nel loro verdetto, affermano il fatto, negando, però, la responsabilità del Parussini. In seguito a ciò il presidente ha pronunciato sentenza assolutoria.

Si avvelena con fosfato di zinco

UDINE, 1

Certa Angela Rossitti in Mattiussi, di 42 anni, da Barazzatto, oggi nel pomeriggio, a scopo suicida, ingerì una forte dose di fosfato di zinco. Trasportata all'Ospedale fu sottoposta al lavacro gastrico, ma purtroppo le sue condizioni si mantengono gravi. La Rossitti era ammalata di nervi e di mente ed affetta da mania di persecuzione.

Un cadavere in un fossato

UDINE, 1

Nei pressi di Cordenons, in un fossato colmo di acqua, fu trovato ieri, il cadavere del mendicante G. B. Mian di 74 anni, da Fanna. Il disgraziato mentre si recava a Cordenons per trovarvi un giaciglio per la notte, camminando in riva al fossato, scivolò e cadde nell'acqua annegandovi.

Ridotto in fin di vita
con un colpo di bastone

UDINE, 1

Durante una rissa, certo Luigi Cicogna da Rorai fu colpito violentemente al capo con un bastone. Fu raccolto inanimato e trasportato all'ospedale di Pordenone, ove gli fu riscontrata la frattura del cranio per cui lo si giudicò in pericolo di vita.

Albergo chiuso a Torino
perchè dava ricetto a coppie clandestine

TORINO, 1.

Il questore di Torino ha revocato la licenza di esercizio della signora Raffaella Arturo maritata Cattabiani, proprietaria dell'albergo «Internazionale», situato in via Principe Tommaso, perchè il locale era diventato abituale convegno di coppie non precisamente in regola con lo Stato civile, sezione matrimoni.

L'arresto d'un fattorino
che truffò 50 mila lire

TORINO, 1.

In un albergo equivoco è stato ieri arrestato certo Emilio Donò, fu Augusto, da Milano, di 34 anni, ex fattorino della Fiat, il quale, circa tre mesi fa, aveva sottratto alla ditta 50.000 lire, che era riuscito a farsi consegnare dall'ufficio di contabilità, mediante un abile raggiro.

Vistoso premio d'un inglese
pel record di velocità automobilistica

LONDRA, 1

Sir Charles Wakefield, noto manifatturiere di oli industriali ed entusiasta automobilista, annuncia l'offerta d'una coppa d'oro del valore di mille ghinee e una rendita annuale di mille sterline, a quel guidatore che batterà il record mondiale di velocità automobilistico, ora detenuto dal maggiore Seagrave. L'offerta è fatta agli automobilisti di tutte le nazionalità ed avrà la durata di tre anni. Il record del Seagrave è di 279 miglia all'ora. (*United Press*).

NOTIZIARIO SPORTIVO

La gara di mezzo fondo
per il campionato nazionale di sci

CORTINA D'AMPEZZO, 1

Questa mattina si è svolta la gara di mezzo fondo per il campionato nazionale di sci, sul percorso di km. 15, con un dislivello di circa 600 metri. Assistiti da un tempo bellissimo, i concorrenti hanno preso il via alla presenza di scarso pubblico.

Ecco la classifica della gara: 1) Demetz in ore 1.7'22'; 2) Gluck in ore 1.8'37"; 3) Zardini in ore 1.9'39". Seguono altri in tempo massimo.

La prova per il campionato nazionale femminile ha avuto oggi termine con la gara Slalom. Si è verificato un minore concorso di pubblico, in confronto di ieri. La signorina Ofelia Zarnini ha partecipato alla gara, disposta a dominare le altre concorrenti, per mantenere il primato che detiene da alcuni anni. Nel punteggio è stato considerato lo stile delle diverse concorrenti e, quindi, anche i più lievi difetti sono stati tenuti presenti.

Ecco la classifica: 1) Scheibler Lea, in ore 2.30'; 2) Zarnini Ofelia, in ore 2.31'; 3) D'Andrea Erida, in 2.39; 4) Bertolini Lidia, in 2.50'; 5) Zarnini Olga, in ore 3; 6) Delly Velo. Ritirata la signorina Lackman. La classifica finale per i campionati femminili è la seguente: 1) Zarnini Ofelia; 2) Bertolini Lidia; 3) D'Andrea Frida; 4) Schreiber Lea; 5) Delly Velo; 6) Zarnini Olga.

I premiati del III torneo schermistico
tra ufficiali della Milizia

ROMA, 1

Oggi, alla sala d'armi della Milizia al Viminale, ha avuto luogo la premiazione dei vincitori del terzo torneo schermistico tra gli ufficiali della Milizia. Erano presenti: S. E. il generale Bazan capo di S. M. della Milizia, il sottocapo di S. M. della Milizia, gen. Traditi, il gen. Ragioni, Ceccherini, Priolo, Bertoli e De Plato.

Il gen. Ceccherini ha presentato gli schermitori a S. E. Bazan, ringraziandolo per l'incremento dato alla scherma dalla Milizia nazionale. Ha, quindi, dichiarato che gli ufficiali saranno sempre pronti per qualunque competizione. S. E. il gen. Bazan ha risposto elogiando gli schermitori e i maestri ed invitando tutti a far sempre più e sempre meglio. Un ringraziamento speciale ha rivolto al maestro Rodolfi, animatore del torneo. Dopo avere invitato i presenti a rivolgere il pensiero al Duce, sempre presente in spirito, e che vigila allo sviluppo degli sports e a quello nobilissimo della scherma nella Milizia, il gen. Bazan ha invitato gli ufficiali a gridare «A noi per il Duce». Con un formidabile «a noi» hanno risposto gli ufficiali, salutando romanamente.

Si è quindi proseguito alla premiazione.

Ecco l'elenco dei premiati: Cat. seniores. Finalissima di fioretto: 1) Pignatti (portasigarette offerto da S. E. Volpi); 2) Ragno (medaglia d'oro del Comando generale della Milizia); 3) Volponi (statuetta in bronzo); 4) Terlizzi (coppa d'argento offerta dal Comando della 13.a zona); 5) Santostefano (penna stilografica del Comune di Arezzano); 6) Salaffa (penna stilografica in oro offerta dal Comando della 10.a zona).

Cat. juniores fioretto: 1) Mercadante (sveglia d'oro offerta da S. E. Federzoni); 2) Tonin (sveglia); 3) Palizzolo (penna stilografica); 4) Mastrilli (coppa); 5) Spadafora (vaso in ceramica offerto dalla 13.a zona); 6) Quinto (orologio da tavola offerto dalla 14.a zona.

Cat. seniores, spada: 1) Ragno (orologio d'oro offerto da S. E. Turati); 2) Battinelli (medaglia d'oro offerta dal Comando generale della Milizia); 3) Basletta (coppa Ascenzi); 4) Tonin (statuetta in bronzo offerta da S. E. Balbo); 5) Grata (coppa d'argento piccola).; 6) Mercadante (penna stilografica).

Cat. juniores, spada: 1) Antonelli (coppa d'argento offerta da S. E. il Capo del Governo); 2) Gullo (orologio d'oro per braccio); 3) Buccella (medaglia d'argento grande offerta dal ministro degli Interni); 4) Tassoni (medaglia d'argento offerta da S. E. il prefetto di Firenze); 5) Santostefano (portasigarette offerto dal Comando della 5.a zona).

Cat. seniores, sciabola: 1) Puliti (medaglia d'oro offerta da S. E. il Capo del Governo); 2) Palaffa (medaglia di oro offerta dal Comando generale della Milizia); 3) Pignotti (statuetta in bronzo); 4) Volpini (medaglia del ministro delle Corporazioni); 5) Ragno (medaglia offerta dalla Federazione prov. di Venezia); 6) Gigli (orologio d'argento offerto dal Comando della 5.a zona).

Cat. juniores, sciabola: 1) Grata (medaglia d'oro offerta dal Ministero delle Corporazioni); 2) Battinelli (coppa di argento offerta dalla Federazione prov. di Bari); 3) Egidi (servizio da toilette); 4) Parenti (medaglia offerta dal comm. Melchiori); 5) Spadafora (statuetta in bronzo); 6) Gullo (grande vaso in ceramica).

Il comm. Paletta offre tre medaglie d'oro ai tre primi nelle tre armi: Puliti, Pignotti e Ragno.

L'ordine del giorno che sarà discusso
dal Direttorio Federale di calcio

BOLOGNA, 1.

Ecco l'elenco degli oggetti posti all'ordine del giorno della prossima seduta del Direttorio federale di calcio, che si terrà venerdì prossimo 3 corrente: 1) Posizione degli ex dirigenti del Torino; 2) reclamo della Sulmonese per la gara Adriatica-Sulmonese del 18 dicembre 1927; 3) reclamo dell'A. S. Roma per la squalifica del giuocatore Degni; 4) reclamo dell'A. C. Nocerina per la gara Nocerina-Lecce del 22 gennaio; 5) reclamo della Spal per la gara Spal-Atalanta dell'8 gennaio; 6) reclamo dell'A. C. Fiorente per la gara Fiorente-Genovese del 26 dicembre; 7) posizione del giuocatore Adriani; 8) torneo squadre di prima divisione e divisione nazionale, escluse dalle finali; 9) esposto del comm. Masi di Pescara; 10) questioni internazionali; 11) eventuali e varie.

U. L. I. C. - Comitato di Trieste
Comunicato ufficiale della seduta del 31 gennaio 1928

Presenti: Colognatti, Cuccagna e Piccinini; scusati Onciach e Rinaldini.

Omologazioni: Tutte le partite della scorsa domenica sono omologate; le partite Boys, Triestina-Giov. Ponzianini e Ponzianini erranti-Robur, sono omologate con 2 a 0 a favore della Triestina, rispettivamente dei Ponzianini erranti. La squadra ragazzi del C. S. Robur è esclusa dal campionato per avere dichiarato ripetutamente forfait. La partita Droghieri-R. Pitteri del primo gennaio u. s. è omologata con 2 a 0 a favore del R. Pitteri. Si prende atto del ritiro dal campionato di seconda categoria della squadra B. dei Ponzianini erranti. Le partite Robur-Viola e Perseveranza-Macellai, sospese domenica scorsa, sono rimandate in data da destinarsi. Il reclamo sporto dal G. S. impiegati esattoriali, avverso l'esito della partita coll'Olympia è respinto.

Punizioni: Sono ammoniti i seguenti giocatori per comportamento scorretto in campo: Antonini G. (258), Mogorovich M. (257) del F. C. Vittoria; Mosettig R. (8644) del S. Giusto; Pellizzon E. (133) dell'Aurora; Bergamasco V. (214) del Ronchi e Gollob R. (750) del Roiano. Sono puniti con due domeniche effettive di squalifica i seguenti giocatori: Klun N. (429) della Triestina; Pellarin M. (620) del S. Vito, per gioco violento; Thieni R. (490) dei Ponzianini erranti per offese all'arbitro; Pegan G. (14393) del C. R. F. di Scoglietto è squalificato per tre domeniche effettive, compresa quella del 29 u. s. per comportamento scorretto e per essersi rifiutato di dare il suo nome all'arbitro.

Riduzione squalifica: In seguito a ulteriori accertamenti, si riduce a due domeniche la squalifica del giocatore del Dopolavoro Pirano, Gianone Rodolfo.

Espulsi dal F. N. F.: Avvertesi che per disposizioni superiori devono essere radiati da tutte le società sportive tutti coloro che sono stati o saranno espulsi dal Partito nazionale fascista per indegnità, e che, comunque, risultino di dubbia moralità. Le società affiliate sono tenute a segnalare immediatamente a questo comitato i nominativi degli interessati.

Calendario delle partite per domenica 5 febbraio: Prima categoria: S. Giusto-S. Vito, campo Cologna, ore 9.30; Aurora-Vittoria, campo Cologna, ore 13; Ronchi-Triestina, campo Ronchi, ore 15; Edera seniores-Roiano, campo Edera, ore 9; Pieris-Ferrea, campo Pieris, ore 13; Vittoria M.-Gloria, campo Monfalcone, ore 10.30; Dopolavoro Pirano-Ponzianini Erranti, campo Pirano, ore 15; Porto-Jenco, campo Cologna, ore 11. Seconda categoria: Droghieri-Robur, campo Rozzol, ore 9.30; Viola-Trieste, campo Rozzol, ore 15; Edera-Alba, campo Edera, ore 10.30; Roiano-Perseveranza, campo Rozzol, ore 11; Macellai-S. Giusto, campo Rozzol, ore 13; Olympia-Pro S. Marco, campo Cologna, ore 15; Impiegati-Esperia, campo Rozzol, ore 8. Ragazzi: S. Giusto-Giov. Ponzianini, campo Ponziana, ore 16; Ponzianini erranti-Triestina, campo Ponziana, ore 13.

I pugilatori della Venezia Giulia
converranno a Trieste

MILANO, 1

La Federazione pugilistica italiana comunica che, a parziale modifica del comunicato 23 gennaio, la presidenza ha deciso di effettuare la selezione per la Venezia Giulia (Zara e Pola) e il Carnaro (Fiume) a Trieste, mentre ad Ancona converranno i pugilatori dell'Emilia, Umbria, Puglie, Marche e Abruzzo.

Dempsey non metterà più in palio
il titolo di campionato mondiale

MIAMI (Florida), 1

Il noto menager Tex Richard, annuncia che Jack Dempsey non si misurerà più in matchs di pugilato nei quali sia in palio il campionato mondiale dei pesi massimi. (*United Press*).

COMUNICATI*)

GABINETTO DENTISTICO
RODOLFO SCHULTZE
riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18
VIA MURATTI 1
entrata anche VIA CARDUCCI 20
Telefono 47-55

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

OGGI ALLE ORE 18
ASTA
SALONE VIANELLO
v. S. Caterina 11 - Tel. 29-56

L'ISTITUTO PROVINC. INCENDI
con sede in TRENTO, apre il
Concorso
al posto di
DIRETTORE GENERALE
Termine per la presentazione delle domande: tutto Febbraio 1928.
Per le condizioni rivolgersi alla Sede dell'Istituto in
TRENTO - VIA ROMA N. 26

Banco e Cambio A. Bolaffio
Trieste - Via Dante N. 6
TRAMUTAMENTO DI QUALSIASI TITOLO

Al Regina
(CORSO GARIBALDI)
furoreggia — come sempre — la meravigliosa film «Metro Goldwyn»
Dietro LE quinte
con
NORMA SHEARER e OSCAR SHAW
e nella varietà:
RONCAGLIA
eccezionale violoncellista
GUERRINI, comico
Insomma uno spettacolone degno da vedersi!
Oggi principia alle 15.30 precise, ultima alle 22 circa.
Prezzi d'ingresso:
I.o posto, L. 3.— II.o posto L. 2.—

OGGI
Giovedì 2 Febbraio 1928
alle ore 19 (7 pom.) in Roma, estrazione dei numeri della Tombola Nazionale con premi tutti in contanti per L. 500.000 a beneficio dell'Ambulatorio Medico Chirurgico con Sanatorio per la cura Termale degli Invalidi di Guerra in Acquasanta.
La vendita delle cartelle e Buste della Fortuna termina alle ore 16 (4 pom.)
Si può guadagnare la vistosa somma di L. 200.000 e più, con mitissima spesa.
Ultimissime ore di vendita. Alle ore 19 (7 pom.) estrazione dei 45 numeri che si effettuerà in Roma nel cortile della Intendenza di Finanza (Via dell'Umiltà dove ha sede la Direzione del Lotto) espressamente illuminato.
Rinnoviamo a tutti gli auguri i più sinceri.

NON VI FATE INGANNARE!
i veri asciugacapelli elettrici portano le marche originali:
FÖN - SON
scolpite a sinistra!! ESIGETELI da ogni ELETTRICISTA!!

DISPEPSIA FLATULENTA
Una delle manifestazioni più frequenti dei mali di stomaco è la dispepsia flatulenta; quella sensazione d'oppressione che fa seguito ai pasti troppo abbondanti o mal masticati. La dispepsia flatulenta deriva dalla fermentazione degli alimenti dovuta alla soverchia acidità del succo gastrico. Per neutralizzare quest'eccesso d'acidità e calmare le pareti infiammate dello stomaco non vi ha nulla di migliore della Magnesia Bisurata. Appena vi sentite il più piccolo malessere, prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata e tutte queste manifestazioni dolorose spariranno immediatamente. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie al nuovo prezzo ridotto di Lire 5.50 e Lire 9.— per boccetta.

AURORA
PROSSIMAMENTE AL CINE DEL CORSO

IL PROSSIMO GRANDE PROGRAMMA DEL «REGINA»
Fior di male
con interpreti meravigliosi
LYA DE PUTTI, WALTER SLEAG e ANGELO FERRARI

H. MAGOG 70

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata

Fuori della grotta la prima luce solare già inondava la campagna. Ma Lauretta non poteva rendersene conto.

Intorno a lei permanevano le tenebre.

Il suo bavaglio, durante il suo sonno agitato, le era scivolato sul mento.

Ella si mise a chiamare al soccorso, con delle alternative di silenzio, durante le quali riprendeva fiato.

Per lungo tempo gridò senza alcun risultato.

Ebbe, anzi, l'impressione che la sua voce non oltrepassasse i limiti della sua prigione.

Spossata, tacque, abbandonandosi all'orrore di una situazione che le pareva senza uscita.

Improvvisamente, udì una voce lontana che la chiamava:

— Lauretta!... Lauretta!...

— Aiuto!... Aiuto!... — ella rispose con tutto il suo fiato.

Il fascio luminoso di una lampadina tascabile squarciò l'oscurità.

Una forma umana si inginocchiò accanto alla prigioniera e sciolse i suoi legami.

— Oh!... Povera piccina!... Povera piccina!... Che cosa vi hanno fatto?

— Non so! — balbettò Lauretta. — Ho l'impressione che qualcuno mi abbia fatto aspirare qualche cosa... che mi ha fatto perdere la coscienza... Mi pare un sogno!...

Disse queste parole con voce sorda, senza manifestare la gioia di essere liberata.

Ella era afflitta di riconoscere nel suo liberatore il conte de Travenières e di non dovere la sua salvezza a Giacomo Ary-Gueydan, come aveva sperato.

— Ma voi siete legata ed imbavagliata! — esclamò l'amico di Margot Felyne. — Non si tratta, dunque, di un sogno! Avete veduto il viso dell'aggressore?... Lo avete riconosciuto?

— E' stata la signora Ertancia! — mormorò Lauretta d'Antheroche.

Senza sapere perchè, ella si aspettava che il cugino protestasse e si affrettasse a dimostrarle l'inverosiglianza dell'accusa.

Ma non fu così.

— La signora Ertancia? — ripetè lentamente Francesco de Travenières. — Noi già sospettavamo che ella fosse in qualche modo mischiata nella vostra sparizione!... Ed ora io comprendo perchè ella si è eclissata dopo aver fatto il colpo!...

Così dicendo, egli aiutò premurosamente la fanciulla ad alzarsi e la condusse fuori della grotta.

La luce solare l'abbagliò. Ella si mise la mano sugli occhi, vacillò e dovette appoggiarsi al braccio del suo compagno.

— Quanto tempo sono rimasta qui? — domandò poi, guardandosi intorno.

— Molto tempo — rispose evasivamente il conte. Noi vi abbiamo lungamente chiamata e cercata da per tutto, meno che in questa grotta, della quale ignoravano l'esitenza e che io ho potuto scoprire per le vostre grida. Ah!... Pensate quale inquietudine era la nostra!... La signora Ertancia mostrava di condividerla... Ella è venuta a raggiungerci alle falde del monte Vinaigre e ci ha dichiarato che eravate andata incontro, sola, al signor Ary-Gueydan. Ma inutilmente ci siamo spinti fino a Cannes, con una delle automobili, per ritrovarvi! Voi non eravate sulla strada, e le informazioni che abbiamo raccolto ci hanno convinto che la «torpedo» del signor Ary-Gueydan doveva aver percorsa un'altra via. Visto che avevamo seguita una falsa pista, ci siamo affrettati a ritornare all'albergo, ove ci aspettava il vostro tutore, che, nel frattempo, aveva inutilmente battuto le vicinanze, con una ansità facile ad immaginarsi. E' stato allora che ci siamo accorti della sparizione della signora Ertancia. Ella aveva profittato della nostra assenza per eclissarsi. E ciò è bastato a svegliare i nostri sospetti, che furono poi rafforzati da quello che apprendemmo in seguito...

— E cioè? — domandò macchinalmente Lauretta.

— Vi metteremo al corrente più tardi — rispose Travenières. — Venite intanto a rifocillarvi all'albergo. Poi vi ricondurrò a Grasse, ove siete attesa con la più viva angoscia.

— Gli altri se ne sono, dunque, già andati? — domandò sorpresa la fanciulla.

Nulla, nelle spiegazioni datele dal conte, le aveva permesso di calcolare il tempo trascorso.

Ella ignorava che venti ore la separavano dal momento in cui aveva perduta la coscienza.

— Ormai non si sperava più di trovarvi — rispose Travenières — e si stimava quindi inutile rimanere qui. — Sono rimasto io solo, per esplorare ancora una volta, per scrupolo di coscienza, il bosco. E me ne felicito con me stesso, perchè mi è stato così possibile di liberarvi...

— Vi ringrazio — sospirò Lauretta.

L'atteggiamento del cugino era dei più naturali. E le sue menzogne venivano dette con insuperabile sangue freddo.

Neppure per un istante Lauretta di Antheroche potette mettere in dubbio la sincerità del suo salvatore.

Ella non mosse quindi alcuna obbiezione alla proposta di ritornare con lui in automobile a Grasse, e si limitò a mormorare:

— Chi sa che cosa penserà Giacomo!... E' molto strano che egli non sia venuto!

— Il contrattempo che lo ha trattenuto vi sarà spiegato — rispose Travenières, con un sorriso del quale Lauretta d'Antheroche non rimarcò l'ironia.

Neppure la sorprese la singolare curiosità che la sua riapparizione suscitò all'albergo. Era naturale che la domestica, nel servire la colazione ordinata da Traverniéres, non cessasse di osservarla di sfuggita.

Non era ella l'eroina di un'avventura drammatica? La sua sparizione non aveva fatto pensare a qualche tragico incidente e perfino a un delitto?

Prese un po' di brodo e chiese di partire subito. Aveva fretta di rivedere Giacomo e di chiarire il mistero della assenza del giovanotto. Le reticenze di Travenières le avevano dato l'impressione che le si nascondesse qualche cosa e che la mancata partecipazione del suo fidanzato all'escursione non fosse stata volontaria.

Ma proprio a motivo di quelle reticenze, piuttosto presentite che constatate, ella non ritenne opportuno interrogare ulteriormente il cugino.

Soltanto Giacomo Ary-Gueydan poteva e doveva fornirle la chiava dell'enigma.

Durante il tragitto, col pretesto della stanchezza, finse di sonnecchiare, rinchiudendosi in un mutismo che Francesco de Travenières nemmeno tentò di rompere.

Alla villa, quando l'automobile si fermò dinanzi al cancello e la signorina d'Antheroche e il conte de Travenières ne discesero, il loro arrivo assunse le proporzioni di un vero colpo di scena.

I domestici parevano esterefatti.

E alla richiesta di Travenières di annunziarlo al padrone di casa, risposero con un balbettio indistinto.

Come all'albergo, Lauretta attribuì la loro confusione alle inquietudini suscitate dalla sua strana avventura.

Un po' imbarazzata, a sua volta dalla parte di vittima liberata, che le circostanze le imponevano, ella varcò senza esitare la soglia del salone.

Tutta la società era lì, raccolta intorno ai Seillans, e su tutti i volti si leggeva ancora l'incresciosa sorpresa suscitata dall'inattesa fuga della signorina d'Antheroche e del suo bel cugino.

Un gran silenzio si fece improvvisamente, alla loro apparizione.

E senza sapere perchè, Lauretta sentì una stretta al cuore.

Vide la signora di Seillans fare un gesto di orrore; vide il signor di Seillans scattare in piedi, imporre al suo viso una severità glaciale e fissare su lei lo sguardo crucciato.

— Disgraziata! — mormorò la signora di Seillans.

— Come osate comparire alla mia presenza, dopo lo scambio di ieri? — tuonò la voce baritonale di Callian de Seillans?... — Potete spiegarmi la vostra inqualificabile condotta?

— Non comprendo! — mormorò Lauretta smarritamente.

— Signore — continuò con forza il tutore, rivolgendosi questa volta esclusivamente al conte de Travenières — voi vi siete condotto in modo indegno di un gentiluomo!... Voi avete odiosamente e gravemente compromessa la mia pupilla, cheè senza dubbio colpevole al pari di voi, ma che può trovare un'attenuante nella sua giovinezza e nella sua inesperienza...

Prima che Lauretta, allibita, avesse potuto ritrovare la voce, per gridare la sua protesta, il conte de Travenières si fece innanzi e dichiarò:

— Signore, io non intendo sottrarmi alle responsabilità nelle quali sono incorso. Ho l'onore di domandarvi la mano della signorina d'Anteroche...

Un gemito sfuggì dalle labbra della fanciulla, subito soffocato dalle esclamazioni di approvazione degli ospiti e dalla precipitosa risposta del tutore:

— Vo iavete saputo rendere questo matrimonio indispensabile. Dinanzi ai miei ospiti, io prendo atto della vostra domanda. Ma la mia risposta dev'essere preceduta da una spiegazione che desidererei risparmiare ai miei invitati.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le attività e i futuri sviluppi dell'emporio

trattati al Consiglio provinciale dell'Economia

Il Consiglio provinciale dell'Economia ha riunito ieri autorità, personalità cittadine e numerosi interessati per una spassionata discussione sulla attività svolta dalla cessata Camera di commercio nel 1927 e per fornire al Consiglio i suggerimenti e le norme per l'attività futura.

Erano presenti fra altri S. E. il prefetto Fornaciari, il vicepresidente del Consiglio provinciale gr. uff. Guido Segre, il segretario federale ing. Cobòl, il vicepodestà avv. Cuzzi, i presidenti di sezione del Consiglio on. Banelli, dott. Cosolo, comm. Sanguinetti e comm. Cosulich, il segretario dott. Cristian, il dott. Rubbia, il dott. Apollonio, il rettore dell'Università prof. Morpurgo e i più spiccati esponenti dell'economia di Trieste e della Provincia.

S. E. Fornaciari ha aperto la riunione, rilevando l'utilità e l'opportunità della discussione sulla relazione dell'attività della Camera di commercio. I tecnici e gli interessati riuniti dal Consiglio provinciale dell'Economia dovranno appunto discutere su quanto s'è fatto in passato e su quello che sarà da farsi in seguito per il bene dell'economia della Provincia.

Il trapasso della Camera di commercio

S'alza a parlare quindi il gr. uff. Segre, il quale s'intrattiene brevemente sulle nuove norme che dovranno regolare l'attività dell'ente, dopo la cessazione della Camera di commercio. Egli rivolge un affettuoso saluto — cui s'associano tutti gli intervenuti — a S. E. Fornaciari, al quale è affidata la presidenza.

Il gr. uff. Segre illustra poi e commenta in forma lucida e concisa ma al tempo stesso esauriente, la relazione sull'attività della Camera di commercio e industria di Trieste, di cui abbiamo già avuto occasione di parlare per esteso.

Ricordando la visita fatta da S. E. il ministro delle Finanze alla nostra città, l'oratore ricorda con gratitudine l'opera svolta dal Fascismo a favore delle innovazioni deliberate per il porto di Trieste: innovazioni che, come è noto, si riferiscono ad un lavoro di recintazione e a un'intensificazione del controllo alle porte.

Circa il riordinamento delle Borse merci, esprime la speranza che i competenti dicasteri abbiano ad interessarsi fattivamente del problema.

Da Trieste a Roma in 13 ore!

Dopo aver trattato della nuova sede della Borsa e della intensificata attività del Laboratorio chimico-merceologico, che ha in progetto una riduzione delle tariffe, il gr. uff. Segre intrattiene l'uditorio sui problemi ferroviari, che hanno il massimo interesse per la nostra città.

Le notizie che il gr. uff. Segre è in grado di fornire sono buone: si sono già ottenute facilitazioni rilevanti che renderanno più comode e più rapide le comunicazioni con Milano, Torino e Roma. Non è lontano il giorno in cui si arriverà da Trieste a Roma in 13 ore!

Questo per il servizio viaggiatori. Nel traffico merci si sono avute del pari facilitazioni non indifferenti, anche per quanto riguarda i divieti fitosanitari.

La situazione economica

Esaminata così la prima parte della sua relazione, il gr. uff. Segre passa in rapido esame la situazione locale dell'agricoltura, dell'industria, della navigazione e del commercio.

Rilevate le condizioni agrarie che non sono troppo floride, a causa dell'esiguità di superficie sfruttabile e della povertà del retroterra agricolo triestino, il gr. uff. Segre ricorda quanto hanno saputo fare gli agricoltori del Monfalconese e i viticultori di Santa Croce, al cui indirizzo rivolge parole di vivo plauso. Assicura l'incondizionato appoggio all'agricoltura della Provincia e passa alla relazione della Federazione dei commercianti, in cui l'on. Banelli ha esposto il desiderio di un allentamento della pressione fiscale e d'una revisione delle tariffe daziarie comunali. Vi sono ancora dei desideri in merito alla riduzione del tasso applicato qui al credito commerciale: problemi questi cui si provvederà, nei limiti del possibile, assieme agli altri trattati nella relazione.

Viene discussa quindi la situazione industriale, che il comm. Sanguinetti tratta in un'ampia relazione, ricca di dati. Nel campo industriale Trieste si trova su per giù nelle condizioni delle altre piazze d'Italia.

Infine viene esaminato il problema della marina mercantile, che risente bisogno urgente di sistemazione.

La discussione

Esaminata così la parte riservata alle relazioni, si passa alla discussione della situazione economica generale e particolare, aperta a tutti gli intervenuti.

Vari e interessanti sono i problemi che vengono trattati.

Noteremo tra gli altri la relazione del dott. Afenduli sulle critiche condizioni del commercio degli zuccheri. Si chiedono in merito pronti ed energici provvedimenti.

Viene trattato ancora il problema dei carboni, già languente e seriamente minacciato da un progetto di monopolio.

Il dott. Mann espone la necessità di dare maggior incremento al movimento turistico della regione, nell'interesse della città e del retroterra.

Si tratta ancora il problema dell'importazione delle patate, impostato dal sig. Grioni.

Forniture mercantili

Il comm. Sacerdoti intrattiene quindi l'uditorio sulla necessità di attrarre l'attenzione del Governo sui cantieri di Trieste, che son pronti ad assumere ogni fornitura. Le sue parole sono accolte da vive approvazioni.

Viene impostata quindi la questione sul problema scottante dei telefoni automatici, che dà luogo a una vivace discussione, cui prendono parte il sig. Lucatelli, il sig. Favetti, il conte Cattaneo, il gr. uff. Ucelli, e vari altri.

Il comm. Moscheni riesce a por fine alla discussione, augurandosi che si raggiunga in breve l'accordo in merito ai contratti tra la Satis e la Società telefonica delle Venezie, creando nei rapporti tra la Società stessa e gli utenti quella atmosfera di serenità che è indispensabile al buon proseguimento delle trattative.

Si chiedono ancora miglioramenti in merito al funzionamento dei Magazzini Generali. Indi il presidente della Cattedra ambulante d'agricoltura di Senosecchia espone i desiderata di quella zona in materia di comunicazioni.

Dopo una relazione d'indole economica svolta dall'ing. Pacchiarini, non domandando altri la parola, la riunione — che ha dato luogo a un utilissimo scambio d'idee fra gli interessati sulle questioni più urgenti — si chiude.

L'inizio dei lavori per la bonifica dell'Arsa

Una semplice e significativa cerimonia

Abbiamo da Albona. 1:

Il 15 ottobre, il Ministero dei Lavori Pubblici ha fatto pervenire al Consorzio il decreto di concessione dei lavori di bonifica concedendo sei mesi di tempo per l'impianto dei cantieri, il trasporto del materiale, l'apertura delle strade, l'organizzazione dei servizi elettrici ecc.

Per l'energica spinta data dal Consorzio e per la grande attività delle ditte assuntrici delle opere, il lavoro invece è stato iniziato già in questa settimana e solo dopo tre mesi di svolgimento di pratiche inevitabili. Man mano che si assestano gli impianti tecnici, aumenta il numero degli operai che vengono assunti.

Oggi, con modesto preparativo, come lo comportano le circostanze, ma con grande consenso della popolazione e degli intervenuti, ha avuto luogo a Fianona la cerimonia del primo colpo di piccone dato al terreno, dove la galleria sboccherà nel canalone, e al tracciamento del primo solco lungo l'asse del canalone.

Era raccolto il popolo di Fianona con alla testa il suo podestà Depangher-Manzini, allestivano gli ultimi preparativi di profili squadre di operai guidati dagli assistenti, tutti sotto le direttive dell'ingegnere De Simon, direttore dei lavori della Società Adriatica di Costruzioni, gestita dagli ingegneri Campiglio di Milano e conte Agostini di Pisa.

Intanto arrivarono il presidente del Consorzio, conte Lazzarini, accompagnato dall'ingegnere Druscovich, direttore e progettista del Consorzio, e dall'assistente Balestra. Fra la commozione degli astanti assiepati intorno un vecchio olmo su cui sventolavano bandiere tricolori e accolti da poderosi alalà della folla, che salutava romanamente; per primo, l'ingegnere De Simon rivolse parole di fede al presidente del Consorzio, manifestando la ferma fiducia dell'impresa di compiere opera tanto nobile, benefica e patriottica e pregando il presidente del Consorzio a voler dare il primo colpo di piccone al monte e segnare il primo solco nel terreno che incanalerà le acque.

Il presidente esalta la disciplina e la fiducia delle popolazioni, la collaborazione di tutti i membri del Consorzio, la collaborazione morale avuta specialmente dal Podestà di Fianona, quella perfetta, tecnica, dell'ing. Druscovich e quella che certamente non mancherà della grande Società, di cui è rappresentante l'ingegnere De Simon. Il gran sogno oggi è realtà e con alalà all'Italia, al Re, al Duce, a S. E. Giuriati, al Prefetto e a chi confortò lui e l'opera, il presidente afferrò il piccone, vibra il primo colpo al terreno e, scendendo dal dirupo, traccia il primo solco nel terreno erboso. Subito, su quel solco si snoda, la prima squadra di operai allargandone ed approfondendone la traccia.

Nello stesso giorno, nel pomeriggio, la Presidenza del Consorzio, col direttore e con l'assistente Roncatti, si sono recati alle origini del torrente, a levante di Bogliuno, dove già da una settimana gli operai della ditta ingegneri Sulligoi-Silvani e Paladini di Trieste avevano preparato le fondazioni e i blocchi per le prime tre briglie. In una fondazione, il presidente del Consorzio col direttore impostarono il primo blocco per frenare le acque irrompenti.

Appena il tempo lo permetterà e sarà possibile rimorchiare una draga dal Po in Quarnero, sarà iniziato anche il lavoro alle foci dell'Arsa, lavoro non di grandi proporzioni, ma pur necessario per facilitare lo smaltimento delle acque.

E così per volontà del Governo fascista, per tenacia dei dirigenti il Consorzio, per fede degli istriani, in pochi anni dalla redenzione sarà compiuta una opera veramente «romana», che l'Austria studiò e discusse dal 1771 al 1914, e non risolse nemmeno in progetto.

Il Cimitero monumentale sul Monte Grappa

Un appello alle infermiere volontarie della C. R. I.

Il Comitato centrale della C. R. I. ha rivolto il seguente appello a tutte le infermiere volontarie dell'Associazione:

«E' noto che sulla vetta del Grappa si sta scavando, nella pura roccia del monte, il Cimitero Monumentale destinato a dar degna e duratura dimora in loculi distinti agli Eroi caduti lassù per la difesa e la riscossa della Patria.

Il Cimitero sarà congiunto, da una parte, con la Madonnina del Grappa, la confortatrice e la protettrice dei soldati e, dall'altra, colla storica galleria «Vittorio Emanuele III», il baluardo fra i più celebri della grande guerra. Così il Monumento della riconoscenza dei viventi sarà unito ai più suggestivi ricordi della pietà e del valore dei morti.

Il Comitato nazionale, che presiede alla grande opera, sotto l'alto patronato di S. M. il Re e gli auspici di S. A. R. il Duca d'Aosta, ha in animo di provvedere quest'anno alla tumulazione di circa 5000 salme, per sottrarle alla imminente e inevitabile azione distruggitrice del tempo.

E poichè moltissime di tali salme appartengono a Militi Ignoti, il Comitato ha deciso di rivolgere agli italiani un caldo appello, perchè concorrano nella spesa, acquistando con il modesto contributo di lire 100 ciascuno, i loculi destinati alla dimora dei resti dei Militi Ignoti, compiendo così un rito di ideale adozione per quanti hanno dato la vita alla Patria nella oscurità del sacrificio.

Le infermiere volontarie della C. R. I. di Treviso, venute a conoscenza di tale nobilissima iniziativa, memori dei sacrifici cui hanno assistito durante la guerra, hanno voluto secondarla, acquistando un loculo. Questo esempio parmi debba essere imitato.

Le offerte di uno o più loculi dovranno pervenire con sollecitudine a questo Comitato centrale della C. R. I. che provvederà a versare al presidente del Comitato nazionale del Grappa, S. E. il generale del Corpo d'Armata Augusto Vanzo le somme raccolte, insieme alle note delle offerenti.

Nessuna coercizione. Soltanto volontarietà e spontaneità di offerta. I loculi così acquistati saranno riuniti possibilmente in un reparto speciale, che sarà intitolato alle infermiere volontarie della C. R. I.

Così anche le infermiere della C. R. I. che si recheranno un giorno in pellegrinaggio sul Grappa, troveranno il posto ove esprimere la loro pietà, la loro riconoscenza e il loro voto. — La delegata generale delle infermiere C. R. I.».

Le infermiere della C. R. I. di Trieste, che desiderano aderire a questa nobilissima iniziativa, perchè anche il gruppo triestino possa chiamar suo uno dei sacri loculi dove poserà la salma di un umile, sconosciuto eroe, possono recare la loro offerta alla sede dell'Ispettorato di via Machiavelli 28, II, che provvederà, a raccolta ultimata, a trasmetterla al Comitato centrale.

Le domande per alloggio

nelle case degli impiegati dello Stato

La locale Intendenza di Finanza comunica che con il 1.o corrente è aperto il termine per la presentazione delle domande dirette ad ottenere l'alloggio nelle case dell'I. N. C. I. S. (Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato) nella città di Trieste.

Tutti i funzionari e impiegati civili e militari, di ruolo, in attività di servezio, aventi diritto, a termine di legge (art. 1 del R. D. L. 25 ottobre 1924, N. 1944, art. 5 del R. D. 20 novembre 1924, N. 1945, art. 1 del R. D. L. 14 aprile 1927, N. 609) sono pertanto invitati a presentare le domande ai capi degli uffici o comandi da cui dipendono, e dai quali saranno poi rimesse al comitato provinciale con sede presso l'Intendenza di Finanza di Trieste.

Nelle assegnaizoni degli alloggi dovrà darsi, di regola, la preferenza agli impiegati dei gradi minori, forniti di minore stipendio e aventi famiglia a carico. Non sono ammessi a fruire degli alloggi in parola i ferrovieri, per i quali esistono provvidenze speciali. Ai pensionati dello Stato potranno essere assegnati alloggi nei soli casi di sfitti per mancanza di richieste di impiegati in attività di servizio.

Le domande che verranno presentate a tutto il 29 febbraio corrente saranno considerate come aventi identica data, mentre a quelle che perverranno successivamente sarà attribuita la data di arrivo.

Le domanda dovranno contenere: 1) Tutte le generalità e qualifiche del richiedente (cognome, nome, paternità, grado d'impiego, stipendio e indennità, ufficio nel quale presta servizio); 2) la situazione di famiglia (stato civile, componenti della famiglia conviventi a carico); 3) attuale situazione circa l'abitazione (ubicazione, grandezza, pigione, se in fitto diretto o in subaffitto); 4) indicazioni eventuali di altri titoli elencati nell'art. 7 del R. D. 20 novembre 1924, N. 1945; 5) esplicita dichiarazione di non essere proprietario di case, e di non appartenere a cooperative edilizie oppure a istituti che godono di mutui e di contributi governativi, e ciò tanto al nome proprio del richiedente quanto al nome dei componenti della famiglia; 6) desideri circa l'alloggio a cui il richiedente aspira, numero dei vani, ecc.

In questo primo momento non occorre che le domande siano corredate dei documenti giustificativi: basteranno le semplici dichiarazioni dei richiedenti. Al momento poi della effettiva assegnazione, gli impiegati prescelti saranno invitati a documentare le domande. All'effettiva assegnazione in fitto degli alloggi si procederà soltanto in epoca prossima alla data in cui gli alloggi stessi potranno essere consegnati agli inquilini, affinchè possa accertarsi il permanere delle condizioni volute per una considerazione preferenziale.

Le domande dovranno essere compilate per migliore evidenza e maggior facilità di esame secondo un determinato modulo schematico, di cui saranno trasmessi alcuni esemplari ad ogni singola amministrazione. Potranno essere accompagnate con le eventuali maggiori illustrazioni che gli interessati credessero prospettare.

Le domande per assegnazione dell'alloggio presentate antecedentemente dovranno essere rinnovate secondo le disposizioni sopra esposte.

Un ricordo delle elezioni comunali

...del 1886

Fra le carte dell'ing. Riccardo Rietti, uno dei massimi tecnici e dei più potenti capitani dell'industria italiana, spirato a Roma or non è molto, si è trovata una poesia, della quale soltanto i triestini — e sopra tutto quelli di una certa età — possono comprendere il senso. Il grande industriale l'aveva serbata fra i ricordi della sua giovinezza di triestino. Essa risale al gennaio del 1886. In quel mese v'erano state a Trieste elezioni comunali, che rimasero memorabili per la sconfitta subita per la prima volta dal partito austriacante nello stesso corpo elettorale degli impiegati dello Stato. Dirigeva il partito nazionale l'avv. Antonio Vidacovich, a cui in questi giorni appunto fu dedicata una via di Trieste. Già nel 1882 il Partito nazionale era riuscito a penetrare con due nomi nella chiusa compagine degli impiegati dello Stato; ma nel 1886 i nomi furono undici su dodici: una cosa mai più sperata. Tutta Trieste s'inebbriò di quella cifra 11. Il Consiglio cittadino, nel quale l'irredentismo aveva finalmente una schiacciante maggioranza, non comprendeva ormai che pochi nomi della lista gradita al Governo. La canzonetta trovata presso l'ing. Rietti, e che non sappiamo se sia stata anche pubblicata, mette in rima i nomi dei membri di quel Consiglio municipale triestino di quarant'anni fa, e s'intitola: «I 48 padri della patria». La pubblichiamo come una curiosità:

Consolo, Brunner, D'Angeli, Vierthaler, Tommasini, Il Sir De Bidischini E Ralli de baron. Geiringer, Vieselberger, Morpurgo, Biasoletto, E. Iellersitz, Carletto, Pervanoglù, Cambon, Janovitz, Combi, Liebmann, Cesare, Benco, Artelli, i Rascovich fratelli, Mauroner, Zay, De Rin, Moisè Luzzatto, Turek, Hermet, Studhoff, Ricchetti, Stranschi, Dottor Righetti, Boccardi il bel Tonin. Nobile, Dimmer, Holzner, Poglayen e Pitteri, Riedmuller e Dompieri, Ventura e Venezian. Stalitz, Bazzoni, Piccoli, Tolusso con Vianello, Luzzatto Raffaello Hanno la patria in man.

Tutti questi uomini sono morti: alcuni però soltanto da pochi anni. Essi sono però ancora vivi nella memoria dei triestini.

Nuovi moduli per certificati d'origine. Il Consiglio provinciale dell'economia ha adottato, con effetto immediato, un nuovo modulo per i certificati d'origine da esso rilasciati.

Fino a esaurimento delle attuali scorte, ma comunque non oltre il 15 febbraio, sarà tuttavia tollerato l'uso dei vecchi moduli.

Per eventuali ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi allo «Ufficio certificati d'origine» del Consiglio provinciale dell'economia.

Medaglie militari

a disposizione di ufficiali in congedo

I seguenti ufficiali in congedo sono invitati a voler, senza indugio recarsi al comando del Distretto militare di Trieste per ritirare i brevetti di medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia o della campagna di guerra 1915-1918 a loro concessa.

Gli ufficiali non residenti a Trieste sono pregati di far conoscere il loro preciso recapito al comando del Distretto, che provvederà alla trasmissione dei documenti, per il tramite del comando del Presidio, a quello dei carabinieri.

Se entro breve termine gli ufficiali non aderiranno all'invito suddetto, il comando del Distretto restituirà i documenti al Ministero della Guerra per la irreperibilità degli ufficiali ai quali sono destinati.

Tenenti Giorgio Legnani, Cesare Malfatti, Augusto Gradenigo, capitano Alfonso Mauro, tenente Salinguerra Bignozzi, sottotenente Camillo Poilucci, capitano, defunto Ferdinando Dominici, sottotenente Luigi Bonvino, tenenti Leonardo Dantoni, Romeo Giacomelli, sottotenente Fernando Terracina, tenente Mario Mazzaro, sottotenenti Cesare Tolotti, Emilio Galiussi, Gastone Cicali, tenente Mario Marini, sottotenente Angelo Zanoni, tenenti Giuseppe Zanasco, Bruno Segher, Pietro Angelotti, sottotenente Emanuele Truppia.

Una gita tattica della I Cent. Avanguardisti

Ieri la I.a Centuria della 298.a Legione Avanguardisti, formata da studenti del locale Liceo Scientifico, effettuò un'escursione tattica sul nostro Carso. Al comando del capomanipolo Dall'Oglio, la Centuria al completo, già di buon mattino, iniziò disciplinata la marcia verso il Castellaro Maggiore al canto dei fatidici inni di battaglia e di vittoria. Verso le undici i bravi avanguardisti raggiunsero la meta ove sostarono per divorare allegramente il rancio. Intanto il tempo si faceva sempre più minaccioso, ma il giovane entusiasmo non conosce limiti e tosto la Centuria, divisa in due reparti, iniziò una manovra tattica che riuscì benissimo.

Dopo di ciò i bravi avanguardisti si diressero verso Basovizza, ove, dopo una sosta al canto degli inni fascisti, rientrarono in città.

Le conferenze alla Società Adriatica di Scienze Naturali. Venerdì 3 corrente alle 19.30 il chiaro dott. V. Plitek, presidente della Società, terrà nell'aula del Museo di Storia Naturale una conversazione sui provvedimenti per l'acqua potabile di Trieste, progettati nei secoli passati. L'argomento, che interessa ugualmente il geologo e lo studioso di cose triestine, verrà svolto dall'oratore col sussidio di proiezioni.

La riduzione delle rette nell'Ospizio Marino di Valdoltra. Il commissario presidenziale della Croce Rossa Italiana ha deliberato, con decorrenza dal 1.o gennaio, la diminuzione del prezzo delle rette di degenza nell'Ospizio Marino di Valdoltra, nei riguardi di tutte le categorie dei ricoverati e cioè:

Prima classe: Ammalati al di sotto dei 10 anni (nati nell'anno 1919 e successivi) e persona d'accompagnamento, lire 40 al giorno; ammalati oltre i 10 anni, 45.

Seconda classe: Ammalati al di sotto dei 10 anni, lire 27 al giorno; oltre i 10 anni, 30.

Terza classe: Ammalati al di sotto dei 10 anni (nati nell'anno 1919 e successivi), lire 17 al giorno; ammalati dai 10 ai 15 anni (nati dal 1913 al 1918 inclusivi), 19; ammalati oltre i 15 anni, lire 23.

La seduta del Consiglio di disciplina per insegnanti elementari. Il Provveditorato agli studi comunica: Il 28 gennaio si è riunito negli uffici del R. Provveditorato agli Studi il Consiglio di disciplina della Venezia Giulia e di Zara e ha prese le seguenti deliberazioni: Ha assolto tre insegnanti dalle imputazioni loro rivolte. Ha confermato la sospensione provvisoria dall' ufficio e dallo stipendio, nei riguardi di due maestri sottoposti a procedimento disciplinare. Ha sospeso la definizione di un procedimento disciplinare a carico di un maestro, disponendo un supplemento di istruttoria.

Nuove pubblicazioni. L'editore Fichera pubblica l'«Orario generale regionale delle ferrovie» per il mese di febbraio. Si tratta della solita pubblicazione corredata con le modificazioni più recenti degli arrivi e delle partenze dei treni.

IV Centuria «Ferrea» della 58. Legione. La gita a Gorizia indetta per domenica 5 febbraio rimane sospesa fino a nuovo ordine. Si dispensa quindi di presentarsi secondo l'ordine ricevuto.

Manipolo avanguardisti di Barcola. Tutti gli avanguardisti iscritti a questo manipolo dovranno trovarsi domenica 5 corr. alle 10.30 in sede del Comando (via D'Annunzio 1, I p) per comunicazioni della massima importanza.

Educazione fisica premilitare. Tutti i premilitari della M. V. S. N. iscritti al II corso sono comandati oggi alle 20.30 nella palestra di via della Valle per l'istruzione di educazione fisica.

298.a Legione Balilla «Ugo Polonio». Il Comando della Legione comunica di aver trasferito la propria sede in via G. d'Annunzio 1, secondo piano.

La svendita alle I. F. I. Oggi alle Industrie Femminili Italiane, in piazza della Borsa 8, incomincia la vendita a prezzi ridotti del 50 per cento.

Per la ricostruzione della Sezione Arditi. Allo scopo di poter rendere più solide le basi della ricostituzione della Sezione triestina degli Arditi di guerra, il commissario straordinario, sottotenente Vincenzo D'Alessandro, invita tutti gli ufficiali regolarmente iscritti a intervenire a una seduta preparatoria, che si terrà domenica, alle 10, nel locale della Sezione (via Valdirivo 24, secondo piano).

Lunedì prossimo, alle 18, avrà luogo in Sezione l'assemblea generale dei soci della Cooperativa artigiani arditi di guerra, alla quale potranno intervenire tutti gli arditi regolarmente iscritti alla Sezione e tutti quelli che, pur non iscritti, potranno esibire, unitamente alla fedina penale, un documento militare che possa comprovare la propria autenticità di ex ardito di guerra.

Condoglianze. E' spirata ieri, dopo brevi sofferenze, la signora Emilia vedova Battistig, sposa e madre esemplare. Ai figli, e in particolare all'egregio prof. dott. Silvio Battistig, e alle famiglie congiunte, condoglianze sentite.

Le riunioni scientifiche dell'Associazione medica. Nella riunione scientifica dell'Associazione medica triestina di venerdì, alle 19, nella Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, il prof. Edmondo Rimini tratterà il seguente argomento: «Patogenesi, sintomatologia e indicazioni operative delle affezioni suppurative dell'orecchio e loro complicazioni (presentazione dei pazienti operati)».

(Note di cronaca)

Come devo andar vestita alla festa da ballo?

Ecco una perplessità legittima, di signore e signorine, in questo periodo di carnevale particolarmente caratterizzato dalle feste familiari e dalle danze. Si desidera un abito da ballo elegante, fresco, nuovo, e che non costi troppo; si desidera apparire ad una festa da ballo con un abito diverso da quello indossato nella festa precedente... Ma si devono anche fare i conti col bilancio domestico e non si vogliono superare certi limiti. Come si può conciliare tutto ciò? In un modo semplicissimo: recandosi al negozio della «MERVEILLEUSE» in Corso Vittorio Emanuele N. 27. Le vaste collezioni di modelli, la notoria moderazione nei prezzi di questa pregiata Casa di confezioni, permettono anche in quest'epoca, al gentil mondo femminile, di conciliare una bene intesa economia con la legittima ambizione di figurare tra le meglio vestite e le più eleganti.

Una razza che scompare

La gloriosa razza degli Incas, Atzechi e di tutti gli indiani pellirosse è constatato che va scomparendo. Essa ha avuto secoli di civiltà, di grandi eroismi, di orgogliose dominazioni. Gli ultimi aneliti di codesta gloriosa razza che scompare, si ammirano nel grandioso capolavoro della Paramount «Stirpe Eroica» che si proietta da oggi in primissima visione per Trieste, nel simpatico ritrovo familiare del Cinema-Teatro Alfieri, viale XX Settembre, 22.

—**Ai corsi gratuiti del «Pro Schola»** (S. Lazzaro 19, II) le iscrizioni per lingue, contabilità, stenografia, si accettano a tutto il 6 corr. dalle 17-18 (domenica anche dalle 10-12). Per il corso di radiotelegrafia la quota mensile è ridotta del 50% agli appartenenti all'Esercito, Marina, Milizia e ai Sindacati fascisti.

TOSSI e CATARRI
vogliono subito pillole di
CATRAMINA
BERTELLI

OGGI
AL
NAZIONALE
il cuore della folla avrà momenti di palpitante emozione, di sublime gaudio e di inenarrabile tenerezza alla visione del poderoso capolavoro di assoluta
PRIMA VISIONE PER TRIESTE:
ODETTE
dal celebre dramma di V. SARDOU
Protagonista:
FRANCESCA BERTINI
La interprete nobile, squisita e ideale, di un lavoro potentemente drammatico e profondamente umano!
Messa in scena di Luitz Morat.
L'elegantissima spiaggia internazionale di Biarritz, costituisce lo scenario naturale di questa incantevole film!
OGGI

S.A.S. TORINO
MALI DI GOLA
CAUSATI DA INFLUENZA
SI GUARISCONO CON
UN COLLUTTORIO DI
IPEROL
IN ACQUA TIEPIDA
E DUE CACHETS O COMPRESSE DI:
LITIOFENE
AL GIORNO
IN TUTTE LE FARMACIE
STAB. CHIM. FARM. RIUNITI
TORINO SCHIAPPARELLI TORINO

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

AURORA
PROSSIMAMENTE AL CINE DEL CORSO

Costoro l'hanno compreso!
Albergatori, proprietari di hotels, trattorie, pensioni ed affini si sono ora forniti da noi, su larghissima scala, ed a prezzi senza confronto, di biancheria di qualsiasi genere.
Questi intenditori, che sanno ben tutelare il loro interesse, hanno subito capito l'enorme ed eccezionale convenienza della nostra «Settimana Bianca».
Non mancate di seguire l'esempio, prima che si esauriscano molti articoli in biancheria da letto, biancheria da tavola, biancheria personale, sia a metro che confezionata, coltrinaggi, asciugamani, fazzoletti ecc. ecc. offerti a puro scopo di rèclame durante la nostra «Settimana Bianca».
GRANDI MAGAZZINI
ÖHLER

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

Vita mondana carnevalesca

Il successo magnifico del «Ballo cremisi». Nelle sale del Savoia, sfarzosamente addobbate, ebbe luogo ieri sera, il grande ballo delle «Fiamme Cremisi», organizzato dall' Associazione «Enrico Toti». Fin dalle prime ore si notò una grande affluenza di pubblico fine ed eletto. La festa assunse un carattere di spiccata signorilità e di raffinata eleganza. Facevano gli onori di casa il col. comm. Gatti vice presidente onorario dell'Associazione che rappresentava anche il podestà gr. uff. Arch. il rag. Tamanti e il rag. Poillucci del Consiglio direttivo. Tra gli intervenuti c'erano S. E. il prefetto comm. Fornaciari, il segretario federale ing. Cobòl, il generale Corso che rappresentava anche S. E. il generale Ferrario e il generale di divisione Pugliese con la sua gentile signora e la graziosa figliuola, il seniore Mollio sottocapo di S. M. della zona della M. V. F. in rappresentanza del generale Mozzoni. Notammo inoltre il generale Omati presidente dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, il vicepreffetto comm. Zanconato presidente della Commissione Reale per la Provincia, il comm. col. Andreoli presidente dell'Associazione veterani e reduci, il questore cav. uff. Schillaci, l'avv. Pieri in rappresentanza dell'Associazione dei combattenti. Intervennero pure molti ufficiali dell'11.o reggimento Bersaglieri, che giunsero da Gradisca per parteciparre alla festa, con il colonnello comandante il reggimento cav. uff. Boccaccini, il ten. col. conte Müller e il ten. col. cav. Gotti.

Facevano servizio d'onore alcuni allievi del Ricreatorio comunale «Enrico Toti» con le loro divise di piccoli bersaglieri. Durante un intervallo l'artista Tombolo declamò, applauditissimo, l'ode a Enrico Toti, in dialetto romanesco, del poeta popolare Checco Durante.

Le danze, dirette dal maestro Santini e dal maestro Milul si protrassero fino alle prime ore della mattina.

Il Veglione della Lega Nazionale. Come è stato già pubblicato, il Veglione tradizionale della Lega Nazionale avrà luogo al Politeama Rossetti la sera del 4 corr. Non é necessario fare appello ai cittadini, che ben sanno apprezzare l'attività della Lega e sono sempre ben disposti a non negarle il loro contributo, concorrendo in tal modo allo sviluppo sempre maggiore degli istituti della Associazione.

Come intenso sià l'affetto di Trieste per la Lega, se ne è avuta la prova anche domenica, in occasione del passaggio del Ricreatorio «Riccardo Pitteri» al Comune di Trieste. La popolazione di S. Giacomo si è dimostrata degna dell'opera svolta dalla Lega in suo favore per quasi vent'anni nel popolare Ricreatorio. E i sentimenti dei cittadini di S. Giacomo verso la Lega sono i sentimenti di tutta la cittadinanza.

Gli inviti al Veglione vengono mandati a tutti i soci della Lega e a tutti gli amici. Chi non potrà intervenire personalmente, non vorrà certo respingere l'invito, senza offrire il suo anche modesto contributo.

Il tè danzante in sala del Littorio. Domenica 5 corrente, dalle 17, vi sarà nella sala del Littorio il consueto tè danzante pro organizzazioni giovanili fasciste, a cui certo arriderà il solito bel successo di queste simpatiche e benefiche riunioni.

Il ballo dei bancari. Intorno al grande ballo «Chic e chèque», che il Circolo impiegati bancari prepara per sabato nelle sale del «Savoia», regna il più vivo interessamento. Non v'ha dubbio che la benemerita associazione, che quella sera intende ospitare tutto il mondo finanzario, industriale e commerciale della città, preparerà agli ospiti un ambiente degno, tutto eleganza e finezza, quale è nelle tradizioni dei bancari. Una festa che, se dà da fare ai premurosi e geniali organizzatori, darà loro la soddisfazione di una riuscita magnifica, che sarà ricordata.

Il «veglionissimo dello Sport». Stanotte, con l'intervento di una folla di sportivi, di pubblico fine e di maschere allegre ed eleganti, si è svolto al Politeama Rossetti il «veglionissimo dello Sport», organizzato da un Comitato del Gruppo sportivo della 58.a Legione S. Giusto. Per l'occasione il teatro era stato completamente trasformato e ornato con i colori e le insegne delle nostre principali società sportive.

Abbiamo notato così i vari palchi ornati con le insegne e i colori della Società Ginnastica Triestina, del Ponziana, del Club Tergeste, del Club del Monocolo, dei Liberi e Forti, dell'Edera, dei gruppi sportivi Oehler e Dreher e altri.

Ogni previsione per la bella veglia delle camicie nere è stata di gran lunga superata. Durante la festa una giuria, appositamente costituita, decretò una serie di regali alle più belle maschere, al migliore gruppo mascherato e al palco meglio allestito. Dopo alcuni squilli di tromba, tra la massima attenzione del folto pubblico, comparve la bella annunciata sorpresa: una piccola graziosa danzatrice, che ballò con brio una danza modernissima, riscuotendo vivissimi applausi.

Al grazioso folletto danzante vennero offerte dal Comitato due belle bambole e un mazzo di fiori. La seconda parte della sorpresa fu movimentata, giacchè consisteva in una partita di foot-ball giuocata nel bel mezzo del teatro, tra alcune squadre di vezzose giuocatrici al comando del centurione Bruno Bassi-Janovitz, che si disputarono a forza di bracciate un gigantesco e variopinto gallone, che formò, per quasi mezz'ora, la gioiosa delizia del pubblico, entusiasta della bella sorpresa. Le danze ripresero quindi animatissime per continuare fino alle prime ore del mattino.

Notate alla riuscitissima veglia le autorità del Partito e della Milizia.

Il grande ballo della vela. Basta ricordarlo: stasera, dalle 22 in poi, gli amici del R. Y. C. Adriaco si daranno convegno nelle sale del «Savoia», trasformate in perfetto ambiente marinaro, per il grande ballo della vela. E' per tradizione una delle feste più brillanti ed eleganti del Carnevale, e l'interesse e la richiesta di inviti assai viva negli scorsi giorni, assicurano alla serata un successo «monstre», degno del glorioso club della vela, che con questo ballo inizia i festeggiamenti per il suo XXV.o anno di fondazione.

Veglia danzante del C. S. Tergeste. Stasera, dalle 20 in poi, nella sala Tergeste, ex Berger (vicolo S. Chiara 3), si terrà una veglia danzante organizzata dal nuovo Comitato feste del Circolo Sportivo Tergeste. Vi saranno molte allegre sorprese e suonerà il «Dance Jazz Orchestre Jackye», diretto da Pino Sossich.

Le accuse di cinque apprendisti
"Il principale ci narrava storie e ci spingeva a rubare...„

Sulla sorprendente attività che una combriccola di ignoti andava da qualche tempo svolgendo in danno di diverse falegnamerie della città, venne ben presto a conoscenza il dott. Terrana, dirigente il Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, per la quantità di denuncie che incominciarono a pervenirgli. I misteriosi arraffatori si limitavano è vero, a rubacchiare qua e là degli ordigni di lavoro ma con tale frequenza da angustiare e far andare sulle furie gli operai che, nel momento di servirsene per i loro lavori, si trovavano ad esserne privi.

Il dott. Terrana, esaminate le denuncie, impartì tosto istruzioni ai brigarieri Ibba e Gemelli perchè rintracciassero ed arrestassero i colpevoli.

Ed il risultato di questi provvedimenti non tardò a manifestarsi, perchè dopo qualche giorno i due funzionari riuscirono ad acciuffare un ragazzotto di 16 anni, certo Mario R. abitante in via Risorta, il quale, interrogato, piangendo e strillando in un primo tempo, affermò di non saperne nulla, ma poi lentamente, cominciò a fare delle confessioni mettendo così allo scoperto l'intera combriccola.

Disse che i furti li commetteva in compagnia di altri suoi compagni, addetti tutti presso il lavoratorio di pasticceria sito in via Risorta 5, di proprietà di Alessandro Zabini. Il ragazzo dichiarò poi che a spingerli al furto era proprio lo Zabini il quale, con minacce e male parole ordinava loro di recarsi presso le varie falegnamerie a ritirare dei truccioli di legno che dovevano servire per accendere il fuoco, con l'imposizione che in ognuno dei sacchi dovevan nascondere un ordigno... Nel contempo l'R. diede il nome dei compagni i quali vennero rintracciati ed arrestati. Essi sono: Alfredo P. di 14 anni, abitante in via Giulia; Mario M. di 14 anni, abitante in via della Fornace; Mario S. di 14 anni, abitante in Santa Croce e Giuseppe P. di 16 anni, abitante in piazza dei Foraggi.

Il dott. Terrana, accolte le dichiarazioni di ogni singolo arrestato che, su per giù, collimavano con quelle fatte dall'R. ordinò il fermo dello Zabini, presso il quale vennero pure sequestrati diversi ordigni ed altri oggetti ritenuti di provenienza furtiva.

Rileviamo però che lo Zabini negò recisamente di essere lui l'istigatore dei piccoli ladri, sebbene gli indizi emersi dalle indagini dei brigadieri Ibba e Gemelli fossero compromettenti, tanto che il fermo venne tramutato in arresto. Di conseguenza lo Zabini venne rinviato al Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria per istigazione a delinquere.

Nell'ulteriore svolgimento delle indagini vennero rinvenuti, presso un amico dello Zabini, il pasticciere Giuseppe Bubnich, di 32 anni, avente negozio in via Settefontane 8, altri ordigni che vennero sequestrati.

Il Bubnich giustificò la presenza degli oggetti dicendo che li aveva ricevuti in prestito dallo Zabini, convinto che ne fosse lui il proprietario, per riparare una motocicletta.

Gli oggetti sequestrati vennero, più tardi riconosciuti per propri dai falegnami Celestino Politi, abitante in via Risorta 12 ed Egidio Lonis, abitante in via Parini 5. Altri però e precisamente: pialle, scalpelli, tenaglie, martelli e chiavi inglesi, nonchè alcune sveglie

Secondo quanto dissero i ragazzi — al cui confronto data la loro età giovanile saranno presi i provvedimenti del caso — lo Zabini per invogliarli a rubare raccontava loro una serie di fantastiche avventure di cui egli si vantavá d'essere stato l'eroe, il personaggio principale, nel tempo in cui era vissuto in Russia, quale prigioniero. Tali avventure, che nulla hanno a che fare con quelle meravigliose del Salgari, avevano per scopo, anzichè istillare ai ragazzi l'emulazione per le eroiche imprese di istigarli al furto!

Evidentemente tra tante avventure lo Zabini mai prospettò ai ragazzi quella ben più brutta alla quale, inconsciamente andavano incontro: l'avventura giudiziaria!

Un nuovo ratto delle Sabine...

Tale Giuseppe Brak, abitante in via Cesare Battisti 35, ebbe giorni fa da un amico, l'incarico di mettere in cornice una tela del pittore Adrian, raffigurante delle matrone romane.

Per eseguire il lavoro il Brak si portò la tela in un lavoratorio che egli gestisce in via del Lavatoio 5. Trascorso qualche giorno, l'amico gli chiese conto del lavoro e il Brak lo assicurò che gli avrebbe consegnato il quadro in cornice quanto prima. Ma recatosi poi nel lavoratorio si accorse con viva sorpresa che il quadro non c'era più. Le matrone romane erano misteriosamente sparite o meglio rapite da qualche malintenzionato, forse desideroso rinnovare in modo simbolico il classico ratto delle Sabine.

Stizzito per tale fatto che minacciava di guastargli anche i rapporti con l'amico, il Brak si recò al Commissariato di p. s. di via Valdirivo a denunciare il furto.

La valigia dell'ingegnere

L'ing. Riccardo Graetz, da Berlino, domiciliato a Salò (Brescia) venuto per alcuni giorni a Trieste, si recò ad abitare presso la signora Rosa Huber, in via Valdirivo 34. L'altra mattina, dopo aver sbrigato diversi affari il Graetz rientrato nelle sua stanza, constatò che gli era stata involata una grossa valigia di cuoio, contenente effetti di biancheria e vestiario, 140 lire in argento ed altri oggetti per un complessivo valore di oltre 2500 lire.

Chiestone conto alla Huber, questa nulla seppe dirgli, poichè non aveva visto alcuno entrare nella stanza, percui il Graetz, recatosi al Commissariato di p. s. di via Vaidirivo, denunciò la misteriosa sparizione.

Movimento sindacale

Nel Gruppo fascista dei pensionati comunali. Per la chiusa del registro 1927 il Segretario riceve i soci in sede (via S. Caterina 1, piano I) il martedì dalle 16 alle 17 e il venerdì dalle 11 a mezzodì. Non viene iscritto nel nuovo registro chi non versò l'intero canone dell'anno scorso. Quest'anno non si paga che la tessera e il distintivo.

Riunione della Consulta spazzacamini. Per questa sera 2 corr. alle 20, nella sede artigiana di piazza Ponterosso 5, è convocata la Consulta della comunità «spazzacamini».

Tessere del Sindacato portieri e guardie private. Sono pronte per il ritiro le tessere sindacali del 1928 per le donne. Tanto, quindi, coloro che l'hanno già pagata come quelle che ancora la devono rinnovare sono invitate a presentarsi al Sindacato (via Dante 7, IV p.) dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20 sia per il ritiro che per la rinnovazione.

Pro Vigili del fuoco. Il comandante dei Vigili del fuoco ing. Paoli, ci comunica che il cav. Enrico Wölfler ha elargito al Corpo dei Vigili del fuoco a scopo di beneficenza l'importo di lire 1198.95, corrispondente al 10% dell'incasso netto della prima giornata della proiezione della film «La brigata del fuoco» al Politeama Rossetti.

Bollettino dello Stato Civile
del primo febbraio 1928

NASCITE: maschi 6; femmine 5; denunciati morti: maschi 1. Totale 12.

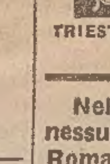
DECESSI: Solidoro Antonia, a. 8; Barich Mario, a. 30; Hemala Carlo, a. 64; Delconte Argia, m. 16; Brunetti Sebastiano, a. 2; Corrente Anna, a. 91; Fatur in Premron Maria, a. 71; Stanic-Skerl Anna, a. 42; Rocco-Battistig Emilia, a. 67; Penzo Erminio, m. 3; Dolinar Antonio, a. 79; Coslovich Olimpia a. 2; Trevici Maria a. 31; Scuch Nives, g. 19.

MATRIMONI: Martini Augusto, impiegato ferroviario con Romagnoli Pia; Cian Antonio Vittorio, cestaio con Iuch Maria; Ponza di San Martino nobile dei conti Alberto, colonnello di artiglieria con Stavro Argentina.

AURORA

PROSSIMAMENTE AL CINEMA DEL CORSO

TINTURA MARLEY (Ern)



Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 18, piccola L. 12. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Berseli, via Bossi 7 — MILANO.
TRIESTE: Farmacia Godina, San Giacomo N. 29 Via Ginnastica N. 4

Nella pubblicità ci vuole costanza, nessun albero cadde al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

Due carabinieri, due ladri, due sacchi
Un inseguimento movimentato

Ieri mattina, verso le 5, il brigadiere Sorice, comandante la stazione dei carabinieri di Gretta, e il carabiniere Marcomin stavano facendo un giro di perlustrazione nei pressi di Roiano quando ad un tratto, giunti sulla strada denominata Scala Santa scorsero due individui i quali, curvi sotto il peso di un grosso sacco che ciascuno di essi, portava sulle spalle, procedevano con ogni cautela

I due militi dopo averli seguiti senza farsi scorgere per qualche tratto di strada e capito che si trattava di due ladri di ritorno da qualche losca impresa, li rincorsero gridando loro di fermarsi.

Visto che non c'era via di scampo e facendo buon viso a cattivo giuoco i due si decisero a farsi riconoscere per Ottavio Bancovich, di 23 anni, da Pola e Michele Frausin, di 25 anni, da Muggia.

Di chi è questa roba? chiese il brigadiere.

— Nostra!

Ma il Sorice, per ogni buon conto, hebbene i due si indignassero e protestassero di essere dei galantuomini, li dichiarò in arresto e, li invitò a seguirlo alla vicina stazione. I due parvero rassegnati e s'avviarono, ma ad un tratto il Brancovich, colto il momento opportuno, sferrò al carabiniere Marcomin che gli stava a lato un tale pugno sulla faccia che il povero milite rimase come intontito e di quell'istante di stordimento si valse il malvivente che, liberatosi con un forte strappo dalla stretta del carabiniere, si allontanò di corsa, dirigendosi verso il viale Regina Elena. Il Marcomin però, riavutosi dal colpo ricevuto, si mise subito alle sue calcagna, deciso di riacciuffarlo. Giunto nei pressi delle case in costruzione per gli impiegati dello Stato e constatato che il fuggitivo guadagnava terreno, temendo di perderlo di vista, visto un ciclista, certo Giuseppe De Silvestro, che stava pedalando per il viale, lo pregò di prestargli la bicicletta, cosa a cui il De Silvestro ben volentieri accondiscese e quindi il carabiniere inforcata la macchina e lanciatosi a tutta velocità, dietro il Brancovich riuscì a raggiungerlo proprio nell'istante in cui questi stava arrampicandosi sul cancello di ferro, alto più di tre metri, della villa «Eremitage», sita al cavalcavia di Barcola.

Afferratolo per le gambe, il Marcomin tirò a sè il mariuolo e dopo una breve colluttazione riuscì ad ammanettarlo e tradurlo alla stazione dei carabinieri di Gretta dove, nel frattempo, era stato condotto dal brigadiere Sorice, l'altro compare.

Interrogati dal brigadiere i due dissero che avevano trovato i sacchi in una casetta disabitata, nei pressi della Scala Santa. Naturalmente non furono creduti e vennero tradotti al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Da ulteriori indagini, subito attivate dai carabinieri di Gretta risultò che la roba contenuta nei sacchi era stata rubata nella notte, parte nell'abitazione della signora Rosa Lodech, in Roiano, Moreri 141 e parte nella casa di Oscar Seide, nella stessa località, al numero 140.

Chi ne sa qualche cosa?

Dal 25 gennaio u. s. manca da casa il sig. Gustavo Polesel, abitante a Fiume, in Corso Vittorio Emanuele III n. 4, I piano. I suoi di famiglia sono nella più angosciosa costernazione e, ritenendo che il loro capo si trovi nella città nostra, ci hanno rivolto la preghiera di pubblicare la notizia, nella speranza che qualcuno possa fornire loro indicazioni utili per rintracciare lo scomparso.

Il signor Polesel, del quale riproduciamo qui la fotografia, indossava, quando uscì di casa, un abito marrone, camicia bianca con solino floscio, berretto sport. Egli è alto, robusto, baffi folti, brizzolato, quasi bianchi. Chiunque sapesse fornire qualche indicazione sullo scomparso è vivamente pregato di informarne la famiglia.

Questione di pulizia...

Ieri, nel pomeriggio, tra Maria Sesar, di 62 anni, nata a Zopotok (Jugoslavia) e Maria Cesnich, di 40 anni, abitanti tutte e due nella stessa casa sita al n. 14 di via del Vento, si accese una furibonda zuffa perchè a vicenda si accusavano di tenere con poca pulizia il «lieù d'aisance» che usavano in comune.

Naturalmente la Sesar, data la sua età s'ebbe la peggio, percui, a tenzone ultimata, dovette recarsi alla Guardia medica e poi all'Ospedae Regina Elena, per farsi medicare una contusione al ginocchio destro prodottale dalla Cesnich.

Avute le cure del caso potè rincasare.

Tre orologi che corron troppo...

Nell'abitazione di Giulia Copitar, in via Carducci 12, rimasta momentaneamente incustodita, ignoti ladri s'introdussero con chiavi false e scelsero quanto di meglio c'era per far bottino: tre orologi d'argento ed altri oggetti, per un valore complessivo di 800 lire. Come la Copitar rincasò, constatato con amara sorpresa il furto, si affrettò a farne denuncia al Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, nella speranza che siano rintracciati i ladri e ricuperata la refurtiva.

Le... occupazioni accessorie di un muratore
Falsifica firme e incassa conti...

All'ing. Massimiliano Mosettig, amministratore dell'Hotel Obelisco di Poggioreale, si presentò giorni or sono nella sua abitazione in via Carlo Ghega 2, un tizio che si qualificò per il muratore Francesco B., abitante a Villa Opicina. Porgendogli una carta, firmata anche dal signor Marcello Antonopulo, esercente dell'Hotel Obelisco, disse che era venuto a riscuotere la somma di 100 lire per lavori eseguiti nell'albergo.

L'ing. Mosettig, vista la firma dell'Antonopulo, pagò l'importo, ritenendo in buona fede che veramente il muratore avesse lavorato per l'albergo. Ma fu ben stupito ieri quando, parlato con il sig. Antonopulo della cosa, questi gli disse che nessun lavoro era stato fatto nell'albergo, e che egli naturalmente non aveva firmata alcuna carta per il pagamento. Saputo questo, l'ing. Mosetig denunciò la cosa al maresciallo dei carabinieri Margara, comandante la stazione dei carabinieri di Villa Opicina, che fatti gli accertamenti del caso, deferì il denunciato all'autorità giudiziaria per truffa e falso.

Oggi, *nelle* «ULTIME NOTIZIE» *il romanzo «CONCAVO E CONVESSO» di* MAURIZIO DEKOBRA *è preceduto da un breve riassunto della puntata di ieri, per modo che ciascuno può cominciarne la lettura.*

(Note di cronaca)

Il successo della Vendita del Bianco
ai Grandi Magazzini Weiss

E' rallegrante davvero il crescendo d'interessamento che la cittadinanza dimostra per la Vendita del Bianco, allestita con tanta cura e con tanto buon gusto nei grandi Magazzini Weiss in Corso Vittorio Emanuele III. Il concorso del pubblico è andato aumentando giorno per giorno, dimostrando nel modo più eloquente quale sia il successo della bella e provvida iniziativa. Le folle che a tutte le ore visitano i magazzini, restano veramente abbagliate dallo splendore degli addobbi e conquistate dalla magnificenza delle merci esposte, i cui prezzi convenientissimi lasciano veramente sorpresi e invitano anche i più indecisi all'acquisto. Un successone dunque su tutta la linea, per cui tutti quelli che non ci sono ancora stati, faranno bene a visitare la Vendita del Bianco finchè c'è tempo.

La nuova

FORD

è quanto di migliore
si possa avere nella classe
delle Vetture Economiche

Complete informazioni ottenibili alla
nostra Esposizione Venerdì 3 Febbraio

GIOVANNI KLUN

Autorizzata Agenzia FORD

Piazza della Libertà N. 4 - TRIESTE - Piazza della Libertà N. 4

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Verdi

Il Teatro Verdi, che pareva dovesse riaprirsi nei prossimi giorni a un prolungamento della stagione lirica di carnovale interrotta domenica scorsa con l'ultima rappresentazione diurna dei «Pittori fiamminghi», resterà invece chiuso. L'abbonamento alla nuova breve stagione, scaduto ieri a mezzodì, ha dato risultati così sconfortanti da indurre l'impresa Indelicato - Minolfi a rinunciare al progetto, ch'era stato accolto con vivo favore dalle masse preoccupate per la chiusura, anticipata di un mese, del teatro.

Per quanto gli annali del nostro Massimo ricordino parecchie stagioni liriche di mediocre successo, crediamo che l'esito di quella or ora finita non abbia riscontro alcuno per la deficentissima frequentazione da parte del pubblico, che l'ha caratterizzata. Se si eccettuino la serata inaugurale e qualche altro singolo spettacolo più fortunato, quasi tutte le rappresentazioni si sono svolte nella squallida cornice dei teatri semi vuoti. Si è addirittura battuto il «record» degli incassi minimi. E in realtà mai il pubblico nostro aveva manifestato un disinteresse più palese per il teatro lirico, disertando in massa gli spettacoli, quasi in seguito a una parola d'ordine.

E' questo il fatto nuovo, che trae a considerazioni quanto mai apprensive e che soltanto in parte si giustifica con i rimarchi fatti al cartellone, in verità poco attraente. Vi mancavano i grandi nomi di Puccini, Verdi e Wagner. E che l'assenza di questi idoli delle folle possa veramente essere considerata una delle cause dell'insuccesso, l'ha confermato implicitamente l'impresa stessa, formulando il programma della progettata nuova stagione. A proposito della quale non si può negare ch'era difficile pretendere dal pubblico che si abbonasse, fino a che non si rendeva noto il cartellone degli spettacoli, con i nomi degli esecutori. Si sapeva forse già in precedenza che sarebbe stato impossibile formare la «compagnia» in tempo utile? E allora sarebbe stato più opportuno non aprire l'abbonamento.

Facciamo ora brevemente il bilancio artistico della stagione. Il teatro s'aperse con una novità: «Ressurrezione» di Franco Alfano, che alla prima conseguì un bel successo, seppure alle successive rappresentazioni il pubblico non intervenisse che in numero di poche centinaia. Il lavoro meritava di essere conosciuto, in quanto rivela il musicista di nobile temperamento, che già negli anni giovanili possiede il senso nervoso ed agile del teatro. L'esecuzione, molto accurata, lasciò un ricordo, anche in grazia di Ersilde Cervi-Caroli, la stupenda protagonista.

«Wally», datasi con ottimi cantanti — la Piave ed il Marini — richiamò a teatro un pubblico ogni sera più numeroso, beninteso nella galleria e nel loggione, che, a differenza dei palchi e della platea, furono i soli settori del teatro ad accogliere un po' di pubblico per tutta la durata della stagione.

Seconda novità era il «Don Chisciotte» di Giulio Massenet, opera che se proprio non deluse, non aumentò nel pubblico l'ammirazione per l'autore di «Werther», ad onta della superba interpretazione di Sigismondo Zaleski.

«Fedora», giunta poco desiderata, fu data per poche sere ed ebbe in Cruchita Velasquez una protagonista intelligente.

Notevole successo incontrò la «Lucia di Lammermoor» dove l'arte preziosa di Anna Maria Guglielmetti avvinse e trascinò all'applauso il pubblico intervenuto più numeroso del solito.

L'ultimo spettacolo della stagione — e forse il più fortunato — i «Pittori fiamminghi» di Antonio Smareglia, ebbe il potere di ravvivare l'interessamento della cittadinanza. Infatti, la partitura ispirata e robustamente concepita, che estese l'ammirazione del nostro pubblico per l'arte smaregliana, conseguì un successo molto caloroso, al quale contribuì anche l'arte efficacissima di Lina Rasa.

Tranne i «Pittori Fiamminghi» — diretti dal giovane maestro Mario Smareglia — tutti gli spettacoli furono concertati e diretti con senso d'arte e molto impegno e coscienziosità dal maestro Federico Del Cupolo, coadiuvato dai maestri Costaguta, sostituto di eminenti attitudini, Comel e Petronio. I cori ebbero una valida guida nel maestro Achille Clivio.

* *

Il risultato finanziario non corrisponde certamente a quello artistico. L'amarezza di questa constatazione, s'attenua forse nell'augurio che l'esito poco felice della recente stagione comporti qualche ammaestramento per l'avvenire. Mancarono le opere di grande attrattiva. Checchè si dica, il cartellone è pur sempre il fattore centrale del successo. Se quello viene meno all'aspettativa, non c'è più speranza di richiamare il pubblico a teatro, neanche se — come è stato il caso — gli spettacoli sono presentati con decoro.

Il problema della stagione al Verdi — che è il massimo della vita artistica cittadina — resta sempre aperto. E dopo queste nuove esperienze la sua soluzione appare più che mai inevitabile ed urgente.

Una recita dei filodrammatici postelegrafonici. Ieri sera, nel teatrino del Dopolavoro postelegrafonico, ebbe luogo una serata di gala con la recita della fine commedia del Zorzi «I tre amanti». Un pubblico scelto e folto assisteva alla recita. Fra gli intervenuti notammo il segretario federale ing. Cobòl, il dott. Maver, presidente del Dopolavoro, il comm. de Lorenzis, direttore provinciale delle Poste, il cav. Biasioli, segretario della Sezione, il cav. Guglielmotti, presidente del Dopolavoro ferroviario, il cav. Pittani, direttore delle Filodrammatiche dopolavoristiche, il maggiore Reschia, il capitano Ricciardi. All'entrata nella sala dell'ing. Cobòl la musica intonò l'inno «Giovinezza» e il dott. Maver gli porse il cordiale saluto dei dopolavoristi postelegrafonici. L'ing. Cobòl rispose ringraziando ed elogiando l'opera del Dopolavoro postelegrafonico pronto sempre a rispondere «presente» all'ordine di S. E. Benito Mussolini.

Cominciò quindi lo spettacolo. «I tre amanti» ebbero un'esecuzione encomiabile, particolarmente per merito della signorina Alma Serena nella parte di Elena, e della signorina Rita Latzer, nella difficile parte di Ghita, della signorina Pizzon, nella parte della duchessa, della signorina Nedda Verla, nella parte di pastorella; e dei signori: Paolo Platani, Ciro Pontillo, Mario Casini e Lorenzini, tutti calorosamente applauditi.

Dopo la recita si iniziarono le danze, alle quali presero parte tutti gli intervenuti.

Prossimamente «Gli innamorati» di Carlo Goldoni.

Emma e Irma Gramatica al Verdi

Come abbiamo già annunziato, corrono trattative per un breve ciclo di recite della compagnia di Emma e Irma Gramatica. E' la medesima compagnia che recitò a Vienna, a Praga, a Bucarest, in Olanda ed in altri paesi, riportando grandi successi. Ora, dopo una brillante stagione a Torino, ed un breve giro in altri teatri di provincia, la compagnia delle sorelle Gramatica sta per ripartire per la Romenia ove farà il giro dei maggiori teatri di quel paese. Ma prima di lasciare definitivamente l'Italia, Emma e Irma Gramatica hanno benevolmente aderito di venire al Verdi. Enrico Gallina ha voluto premurosamente interessare le due illustri attrici ed ottenne da loro così la promessa di alcune recite straordinarie che avrebbero inizio, se tutto andrà per il meglio, la sera di venerdì o di sabato venturo.

Non è certo spettacolo di tutti i giorni poter vedere recitare nella stessa commedia Irma ed Emma Gramatica. E tanto meglio se la commedia è celebre come le due interpreti. Si dice che le due sorelle stieno studiando «Candida» di Shaw ove reciteranno insieme. Certo la loro interpretazione di «Teresa Raquin» è stata giudicata dalla critica tedesca con inusitati elogi. Si capisce l'impazienza dei pubblici, e del nostro, in ispecie, così dolorosamente e ingiustamente privato di un teatro di prosa degno della città e delle sue tradizioni. Il ritorno delle sorelle Gramatica sarà certo accolto con simpatia e letizia. Esse onorano in questi anni il nome dell'arte italiana all'estero.

Teatro della Commedia. La ripresa del forte dramma di Dumas, «La moglie di Claudio», ha segnato un nuovo successo per Carmelo D'Angeli-Calabrese e Amalia Micheluzzi, che furono vivamente applauditi ad ogni fine d'atto.

Oggi il pubblico riudrà — alle 17.15 e alle 20.45 — il forte dramma di R. Bracco: «Piccola fonte», che i bravi artisti hanno già rappresentato con molto successo.

Per venerdì è annunciata «Malìa», di Luigi Capuana, lavoro che sarà indubbiamente rivisto con piacere dai frequentatori della sala di via S. Francesco, anche perchè non si rappresenta da molti anni nella nostra città.

Concerto Eugenia Ramoni

Della signora Eugenia Ramoni udimmo ieri a sera un bellissimo programma di canzoni, antiche, moderne, e... dell'età di mezzo, che in musica vuol dire dell'Ottocento: stupendi brani di lirica, quali «il tiglio» schubertiano, o «l'ode saffica» brahmsiana. La signora Ramoni ha conferito a ciascuna canzone un tono di grazia; la bella voce di mezzo soprano canta con vario gioco d'inflessioni, sale a squillante sonorità, ne attenua sapientemente il volume, si assottiglia in fiati limpidi.

In grazia d'una intelligenza musicale molto vigile la cantatrice ha potuto riprodurre con fedele chiarezza gli stili dei molti autori, Händel, Schubert, Debussy, Granados, Castelnuovo, Tedesco, Santoliquido piacquero molto per l'interpretazione animata e chiaramente intuita. Anche talune canzoni brasiliane ritrovarono nel pubblico immediata rispondenza, così che più di un «bis» dovette essere concesso. La gentile signora Ramoni, festeggiatissima dall'uditorio elegante intervenuto in sala Tartini, era accompagnata al pianoforte, con intelligenza, dal maestro Gualtiero Pardo.

Il concerto dei Filarmonici a San Giusto. Come abbiamo annunciato, domani, alle 20.30, la Società dei Filarmonici ripeterà integralmente il programma svolto lunedì nella sala del Littorio. E precisamente eseguirà: il «Concerto grosso in re minore» di Haendel, il preludio dell'oratorio «Le déluge» («il diluvio») del Saint Saëns e lo «Stabat Mater» del Pergolesi.

A proposito di quest'ultima composizione (vero gioiello di musica sacra drammatizzata) è da notarsi, come la stessa fu quasi il canto del cigno per il giovanissimo maestro (contava allora venticinque anni) che la scrisse un anno prima della sua morte. Raramente un musicista, con mezzi tanto esigui (il coro è a sole due voci femminili), ha saputo scuotere sì gagliardamente il cuore dell'uditorio come il Pergolesi in queste pagine, che sembrano scritte nel pianto. Ben a ragione ancora Rousseau, sviscerando le bellezze del duetto «Quis est homo», potè definirlo «il duetto più perfetto e toccante, che sia mai uscito dalla penna di un musicista». E, in mezzo a tanta sublimità di concetti, quale semplicità di tessitura; atta a conquidere come il più raffinato esteta così la più umile femminuccia! Ogni versetto, considerato in se stesso, è un capolavoro a parte. E tutti uniti formano un complesso musicale di incomparabile bellezza, in cui la mestizia, toccando tutte le corde dell'anima, non l'atterra in una cupa disperazione, sibbene la innalza verso quelle sfere supreme, dove le lagrime si cangiano in altrettante margherite.

I biglietti d'ingresso si acquistano presso il negozio di musica Tribel e, la sera del concerto, alle porte della Basilica.

Il concerto dell'Associazione magistrale fascista. L'Associazione magistrale fascista invita i soci e loro familiari al concerto che avrà luogo questa sera, alle 20.30, in sede, per gentile interpretazione della signorina Lydia Piani (pianoforte) e del consocio maestro Bonifacio (violoncello), col seguente programma: 1. Alessandro Longo: «Suite», per violoncello e piano; Preludio; Romanza; Finale. — 2. a) Purcell: «Sarabanda e Gavotte»; b) Veracini: «Largo»; c) Porpora: «Aria», per violoncello. — 3. a) Chopin: «Preludio»; b) Brahms: «Scherzo», per pianoforte. — 4. a) Wagner: «Canzone del premio»; b) Moskowsky: «Guitarre», per violoncello.

La «Vedova scaltra» all'Università Popolare. Stasera, alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico ci sarà l'attesa prima rappresentazione de «La vedova scaltra» di Carlo Goldoni. Vedremo l'accorta Rosaura destreggiarsi fra i suoi pretendenti esotici, il cognato e il padre, e scegliere, dopo averne sperimentato la fedeltà e l'amore, lo sposo più degno.

Rammentiamo che i posti a sedere di galleria sono liberi; gli studenti universitari che non sieno soci dell'U. P., verso presentazione della tessera, hanno una riduzione del 20 per cento. Si fa porta alle 20. Nella Segreteria si vendono i posti rimasti per la seconda e la terza rappresentazione.

Varietà e Cinema

«Odette» con Francesca Bertini al Nazionale è lo stupefacente capolavoro che da oggi manderà in delirio le folle. Questo recentissimo capolavoro dello schermo, i cui esterni sono stati girati nella spiaggia internazionale di Biarritz, è di assoluta prima visione per Trieste e non è da confondersi con tutte le produzioni dello stesso nome. Interprete di «Odette», che è tratto dal celebre dramma di V. Sardou, è la divina Francesca Bertini, che ha per collaboratori Warwik Wyrd e Angelo Ferrari. Nella varietà continuano i successi degli eccezionali «Delladey» e del comico «Rigoult et partner dell'Alhambra di Parigi.

«Napule... e niente cchiù! con Leda Gys — oggi — al Teatro Excelsior. Leda Gys, la dolcissima dagli occhi di velluto e dal sorriso incantatore, si ripresenta oggi ai suoi innumerevoli ammiratori triestini, interpretando allo schermo dell'Excelsior, la sua più recente e più suggestiva creazione napoletana: «Napule.. e niente cchiù!», un capolavoro dell'arte muta italiana, che è destinato ad affascinare le folle, anche per il commento musicale e vocale originalissimo, che avvolgerà di canto, suoni e poesia la pittoresca visione

«Il marito di mia moglie» con Adolfo Menjou e Greta Nissen al Cinema del Corso. Vivissimo, indiscusso successo conseguì ieri alle primissime proiezioni, «Il marito di mia moglie», deliziosa versione cinegrafica di una commedia di A. Savoir. Adolfo Menjou, l'artista aristocratico, impeccabile nella sua eleganza, dal volto atteggiato a una smorfia di cronico scetticismo e la graziosa Greta Nissen, danno alla vicenda piena di brio e di sorprese una interpretazione personalissima tutta sfumature. Oggi la pellicola si ripete con l'attuale eccellente programma di varietà.

Ultimo giorno del «Diadema di fuoco» al Teatro Fenice. Il «Diadema di fuoco» — la magnifica film in cui Milton Sills rivela tutta la potenza e la drammaticità della sua arte — si replica oggi per l'ultimo giorno. Nella varietà sempre festeggiatissimi la «Troupe Delys», il duetto Bencivenni e l'eccentrico musicale Ceccarelli.

Domani: «Il Corsaro mascherato», grandiosa film piratesca, con Ricardo Cortez e Florence Vidor.

«Ferro e fuoco» con Richard Barthelmess all'Eden, inizia oggi la serie delle sue rappresentazioni che saranno indubbiamente trionfali. Lavoro potentemente drammatico, di eroismo e d'amore. «Ferro e fuoco» è la più alta espressione della moderna cinematografia. Segue la compagnia di Gustavo Giorgi con la brillante commedia: «Sganapino fiaccheraio».

Al Regina, dalle 14.30, oggi follo per «Dietro le quinte», meravigliosa «Metrofilm» con Norma Shearer, l'elegantissima. Chi in coscienza vide già questa finissima interpretazione di Norma Shearer, indubbiamente avrà esclamato: «Ma proprio tutte le donne hanno il medesimo carattere?...» Proprio così!... Però quale umanità, quale profondità artistica, quale lusso profondo la bellissima ed impareggiabile Shearer in questo suo capolavoro!.. Guerrieri, comico, fu applaudito come il cellista prof. Ronzaglia, entusiasticamente. Oggi dalle 15.30 precise con ultima alle 22 circa, replica di questo grande programma.

All'Italia: «L'angoscia di Satana». Oggi dalle 16 in poi, «première» di questo grande capolavoro sentimentale ed incomparabilmente moderno, nel quale sono interpreti principali Adolfo Menjou, Riccardo Cortez e Lya De Putti, nomi che non mancheranno di richiamare il pubblico più fino nell'elegante sala di via Dante.

Cinema Garibaldi. «Resurrezione», la grande film, ebbe ieri riconfermato il grande successo della prima sera, successo decretato da un pubblico brillante per distinzione, che affollò la vasta sala a tutti gli spettacoli. Il celebre romanzo di Leone Tolstoi nella presente edizione, inscenato con grandi mezzi e curato nell'interpretazione da valorosi attori come Dolores Del Rio e Rod La Rocque, offre al pubblico un vero godimento d'arte, dato anche il commento musicale scelto con senso artistico ed eseguito impeccabilmente dalla valorosa orchestra del Garibaldi. Oggi repliche dalle 16 in poi.

Prossima grande film: «Il diario di una granduchessa» dal celebre romanzo «I re in esilio» di Alfonso Daudet, protagonisti Alice Terry e Lewis Stone.

Cinema Edison. «Senorita», ovvero «La nipote di Zorro» che per la brillante interpretazione di Bebè Daniels, continua a furoreggiare, si replica oggi dalle 16 in poi. Prossimo programma: «Maschere russe», un dramma fortissimo con protagonista Florence Vidor.

Cine Galileo. «L'allegro principe di Zeeland» è una delle più belle e recenti interpretazioni di Carlo Aldini. Un soggetto comico avventuroso, che si svolge in ambiente lussuosissimo. Oggi prime rappresentazioni.

Ultimo giorno di «Danubio azzurro» al Cinema Savoia. Per aderire alle numerose richieste, questa film, che è una delle più belle interpretazioni di Lia Mara e Harry Liedtke, si replica ancora per oggi. Principia alle 14.30.

Domani: «Il principe senza amore» con Giorgio O' Brien.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Piccola fonte».
Nazionale. Dalle 16: «Odette» con Francesca Bertini e nella varietà «Troupe Delladey».
Excelsior. Dalle 16: «Napule... e niente cchiù!» con Leda Gys e numeri d'arte varia.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Il marito di mia moglie» con A. Menjou e G. Nissen e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Il diadema di fuoco» con M. Sills e numeri di varietà.
Eden. Dalle 16: «Ferro e fuoco» con R. Barthelmess e la compagnia comica di Gustavo Giorgi (Sganapino).
Cine Teatro Regina. Dalle 15.30: «Dietro le quinte» con Norma Shearer.
Cine Italia. Dalle 16: «L'angoscia di Satana» con A. Menjou, R. Cortez e L. De Putti.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Resurrezione» con Dolores Del Rio e Rod La Rocque.
Cine Galileo. Dalle 16: «L'allegro principe di Zeeland» con Carlo Aldini.
Edison. Dalle 16: «Senorita, la nipote di Zorro» con Bebè Daniels.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Danubio azzurro e cuori viennesi» con Lya Mara.
Novo Cine. Dalle 16: «La sfinge dei mari di perle» con Milton Sills e Viola Dana.
Cine Royal. Dalle 16: «Fatemi la corte!» con Laura La Plante e Patt Malley.
Cine Volta. Dalle 15.30: «I figli del sole», romanzo avventuroso.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Sua Maestà l'amore» con L. Mara e H. Liedtke.
Cine Famigliare. Dalle 16.30: «Sua Maestà l'amore» con L. Mara e H. Liedtke.
Cine Buffalo Bill. Dalle 16: «O' Marenariello» con Silvio Orsini.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Desideri umani» con C. Brook e J. Compton.
Cinema-Teatro Alfieri (viale XX Settembre 24). In prima visione: «Stirpe eroica» con R. Dix e N. Berry.
Cine Venezia. Dalle 16: «La donna di Parigi» con Adolfo Menjou.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Reginella» con Shyrley Mason.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione Nazionale Alpini. Il Consiglio direttivo è convocato in sede per le 19.30. I soci sono invitati a versare il canone presso la segreteria dela Società Alpina delle Giulie, Riva 3 Novembre n. 1.

Società dei Filarmonici. Oggi alle 20.30 nella chiesa di San Giusto, prova d'ambientamento per tutti i partecipanti all'esecuzione dello «Stabat Mater» di Pergolesi.

Associazione XXX Ottobre. La sezione filodrammatica proverà questa sera alle 20 nella scuola Parini, la commedia in 3 atti «Fatemi la corte». Mercoledì, 8 corr. alle 20, recita. Sabato dalle 21 festino danzante pro sezione alpinistica. Domenica solito festino.

Ass. Giovani Escursionisti Italiani. Alle 20.30 adunata generale in sede. La biblioteca è aperta il martedì e giovedì dalle 13 alle 14.

A. E. «Tocai». Questa sera alle 20.30 i soci si trovino in sede per l'assemblea. Proposte del presidente; relazione finanziaria; formazione della nuova Direzione; escursione da effettuarsi domenica 5 corr.

Unione Sportiva Triestina. Sono aperte le iscrizioni per la nuova sezione pugilistica. Gli allenamenti avranno luogo in palestra con orario che verrà comunicato a parte. Le iscrizioni, che sono gratuite, si ricevono in segreteria sociale durante le ore d'ufficio.

Sport Club Allegri Liberi. Giovedì alle 20 assemblea generale dei soci in sede.

G. E. Indomito. Questa sera alle 20 consiglio direttivo in via M. R. Imbriani 2.

Club del Monocolo. Domenica dalle 21 in poi veglia mascherata per soci e invitati.

Circolo Orchidea. Domenica 5 corr. si terrà l'annunciato grande ballo in costume con varie sorprese, per soci e simpatizzanti. Le danze avranno inizio alle 16 (Via Carducci n. 12).

OGGI

All'"EXCELSIOR,,

un divertente «vaudeville»:

Napule.... e niente cchiù

dove tra uno spumeggiare di canzoni, nasce e sboccia un delicato romanzo di amore.

Interpreti:

Leda Gys e Silvio Orsini

Direzione artistica di Eugenio Perego
EDIZIONE LOMBARDO - FILM — NAPOLI

UNO SPECIALE COMMENTO
MUSICALE E VOCALE
RAVVIVA QUESTA SIMPATICISSIMA FILM!

AURORA

PROSSIMAMENTE AL CINE DEL CORSO

OGGI OGGI

LA «FILM» INDIMENTICABILE:

STIRPE EROICA

Ricca messa in scena - Imponenti masse di uomini - Grandiose audaci battaglie - Insuperabili scene della guerra mondiale - Folli cavalcate - Una commovente storia d'amore

CINEMA TEATRO ALFIERI Viale XX Settembre 24

IL CORSARO MASCHERATO

s'intitola il fantasioso romanzo piratesco interpretato da

RICCARDO CORTEZ
e
FLORENCE VIDOR
che va domani allo schermo del
Teatro FENICE

OGGI ULTIME REPLICHE DEL CAPOLAVORO
IL DIADEMA DI FUOCO
con MILTON SILLS

Vendita del Bianco

Merci di prima scelta
Prezzi di assoluta convenienza

Speciale decorazione interna
Ingresso libero senz'obbligo d'acquisto

Grandi Weiss Magazzini

Oggi al TEATRO EDEN
il supercapolavoro dell'amore e dell'eroismo
Ferro e Fuoco
Protagonista: RICHARD BARTHELMESS
Nella varietà, la Compagnia di GUSTAVO GIORGI rappresenta la brillantissima commedia:
SGANAPINO FIACCHERAIO

1 PASTIGLIA o 30 GOCCE DI Stom

Ecco il toccasana dei disturbi di stomaco e intestino. Efficacia meravigliosa confermata *in migliaia di casi*, azione pronta, guarigione rapida. L. 12

Laboratorio Chimico Farmaceutico Dr. A. Gervasone, Genova
— e in tutte le farmacie del Regno —

AURORA

BORSA DI TRIESTE

31 gennaio - 1 febbraio 1928

	Chius. prec.	Chius. od.na		Chius. prec.	Chius. od.na
Rend. 3½%	74.—	74.—	Lussino	340	340
Cons. 5%	84.—	84.50	Martinol.	177½	180
Littorio	83.60	83.90	Medit.	436	—
Obbl. Ven.	73.60	74.10	Merid.	742	735
B.Tes.nov.	94.—	94.—	Oceania	93	93
Dan.-Sava	237.—	237.—	Premuda	498	498
Comit	1286	1298	Tram	173	173
B. C. T.	556	566	Tripcovich	256	256
Credito	841	841	Ampelea	345	345
B. It.-Br. A	500	500	Cant. Nav.	145	145
» » » B	600	600	Fram	90	90
B. N. Cred.	555	554	Fin.-Cosul.	170	170
B. Roma	113	113	Cem. Dal.	650	650
Cred. Pop.	300	301	Isonzo	94	94
Zivnost.	293	293	Spalato	230	231
Generali	6232½	6190	Kerka	125	125
Ass. Ital.	1285	1270	Siemat	175	175
Infortuni	3510	3490	SELVEG	405	405
Riun. A	2830	2790	S. T. El. G.	90	90
Riun. B	2810	2785	Gas-Roma	785	769
Sigorta	293	293	Ilva	134½	128
Adria	203	205	Jutificio	400	400
Cosulich	183	183	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	117	117	Pastificio	240	240
Gerol.	616	616	Pilatura	340	340
Libera T.	321	322	St.Dalmine	113	113
Istria-Tr.	257	257	St. Tecnico	261	261
Lloyd Tr.	685	685	Terni	445	441

Nel pomeriggio di ieri tutti i prezzi migliorarono ulteriormente.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 91.60 a 91.90; dollari da 18.60 a 18.65; scellini da 264— a 272.—; dinari da 33.— a 33.50; pezzi da 20 franchi da 72.— a 74.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 31-1-1928, L. 364.51.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	555	558	—	575	560
maggio	—	—	—	540	554	552	545
luglio	—	—	540	540	550	550	545
settem.	—	—	536	538	550	545	543
dicembre	—	—	530	538	548	545	539

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana nna — Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liquid
febbraio-marzo	—	—	—	—	130
aprile-agosto	—	134	—	—	138

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 74.25; 3.50 per cento netto (1902) 68; 3 per cento lordo 43; 5 per cento netto 83.85; Obbligazioni Venezie 74.25; Littorio c. 83.50.

CAMBI: Francia 74.17; Svizzera 363.23; Londra 92.007; Olanda 762; Spagna 321.21; Belgio 263; Berlino 540.20; Vienna 267; Praga 56; Romania 11.70; Argentina oro 18.365; Argentina carta 8.08; New York 18.891; Canadà 18.86; Oro 364.51; Belgrado 33.30; Budapest 330; Albania 365.15; Norvegia 503; Russia 97.

Borsa di Milano. La seduta si è delineata subito in buona tendenza per le insistenti richieste di valori di Stato che lentamente migliorano con domande migliori anche durante il listino. Nei valori bancari migliorano le Banca d'Italia. Le Comit al listino sono domandate a 1288 e le Banco Roma sono trascurate, mentre le Credito migliorano. Qualche punto guadagnano le Meridionali mentre le Rubattino sono ferme sui corsi precedenti. Valori tessili sostenuti sui corsi di chiusura di ieri. Sete artificiali migliori. Metallurgici, Montecatini, Fiat sostenuti senza spostamenti. Migliori le Isotta a 203. Tra gli elettrici, largamente trattate con leggera miglioria le Edison, Vizzola e Adamello. Domandate le Gas a 333 per chiudere a 329. In buona tendenza le Fondiarie. Le esportazioni senza notevoli vantaggi. Obbligazioni e buoni del Tesoro sempre domandati con scarse vendite.

Borsa di Genova. Mercato in buona ripresa generale. In ulteriore slancio le Rendite di Stato. Fermi i bancari con abbondanza di contrattazioni nelle Commerciali. Ritornano sui massimi fin qui toccati gli ex ferroviari. Più calmi in chiusura.

Rendita 74.70; Consolidato 84.30; Obbligazioni Venezie 74.10; Banca d'Italia 2619; Commerciale It. 1288.50; Credito It. 844; Banco Roma 114.50; Banca Naz. Cred. 558; Credito Marit. 526; Beni Stabili 680; Aedes 9.36; Meridionali 744; Mediterranee 431; Libera Triestina 324; Cosulich 184; Cementi Spalato 285; Littorio c. 83.90.

Borsa di Roma. Il mercato migliora e specialmente i fondi di Stato e i bancari si avvantaggiano dalla ripresa.

Rendita 74.30; Consolidato 83.75; Obbligazioni Venezie 74.50; Banca d'Italia 2616; Commerciale It. 1288; Credito It. 845; Banco Roma 115; Banca Naz. Cred. 555; Meridionali 742; Cosulich 183; Libera Triestina 330; Terni 443; Gas 778; Montecatini 234; Beni Stabili 677; Cementi Spalato 280; Isonzo 97; Fondiaria Vita 945.

Borsa di Torino. Mercato migliore su tutta la quota. In ulteriore notevole aumento i fondi di Stato. In ripresa di 60 punti le Banca d'Italia e ricercate le Comit. Animato il mercato degli elettrici con le Alta Italia. Migliori le Fiat, Gas e Stige. Ricercate le Schiapparelli e le Mira.

Rendita 74.20; Consolidato 84.20; Obbligazioni Venezie 74.50; Banca d'Italia 2615; Commerciale It. 1289; Credito It. 847; Banco Roma 114; Banca Naz. Cred. 556; Meridionali 744; Mediterranee 431; Cosulich 188; Terni 444; Fiat 383.50.

Borsa di Venezia. Rendita 74.50; Consolidato 84.30; Obbligazioni Venezie 74.65; Banca d'Italia 2615; Commerciale It. 1287; Banca Naz. Cred. 553; Credito Ind. 694; Assicurazioni Generali 6190; Cosulich 183.50; Veneziana Navigaz. 259; Adriatica Elettricità 249; Terni 444; Gr. Alberghi 103.50; Tel. Venezie 222; Littorio c. 83.925.

Borsa di Ginevra. CAMBI: 1.o febbraio: Italia 27.5125; Francia 20.4175; Inghilterra 25.3 7/8; New York 5.19 13/16; Belgio 72.40; Spagna 88.3375; Olanda 209.50; Germania 123.85; Austria 73.25; Svezia 139.525; Norvegia 138.15; Danimarca 139.10; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.4125; Ungheria 90.85; Serbia 9.135.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 2 febbraio

Turno Generale. Marinai (20) 1; giovani coperta in I (10) 1; giovani coperta in II (9) 1; mozzi coperta (49) 1; fuochisti (37) 1; carbonai (54) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (—) 192; giovani coperta in I (—) 3; giovani coperta in II (4) 1; mozzi coperta (16) 2; fuochisti (4) 309; carbonai (5) 1; mozzi macch. (7) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (12) 1; giovani coperta (1) 1; mozzi coperta (6) 1; ingrassatori (1) 2; fuochisti (—) 1; fuochisti nafta (18) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (7) 1.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (24) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (5) 1; fuochisti (4) 1; fuochisti nafta (15) 2; carbonai (3) 1; giovani macchina (20) 1.

Nav. Libera Triestina. Marinai (8) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 1; carbonai (11) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 1; giovani coperta (1) 1; mozzi coperta (2) 1; fuochisti (4) 1; carbonai (2) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (14) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (6) 1; carbonai (6) 1.

Totale inscritti al 1.o febbraio: 1025; imbarcati e cancellati 18; totale inscritti al 2 febbraio: 1007.

CORRISPONDENZA APERTA

Volonteroso. La prima dote per un ingegnere, per quanto giovane, è quella di sapersi «ingegnare». Ora lei sa che noi non diamo indirizzi e... si perde in un bicchier d'acqua! Ma, vada in qualunque caffè e si faccia dare l'elenco degli abbonati al telefono, dove, senza dubbio, troverà l'indirizzo richiesto. *Un curioso.* Non esiste nessuna tassa, ma occorre avere la licenza di vendita come per qualunque altro genere di mercanzia.

Sport. Nello spaccio tabacchi dove acquista le sigarette si faccia fare una ricevuta, porti la stessa alla «Dispensa tabacchi» e si faccia aggiungere il visto (che costa cent. 30) quindi può spedire le sigarette Sport in qualsiasi città d'Italia. *Lux.* La macchinetta non può rispondere alla sua richiesta trattandosi di una informazione di carattere privato.

Saluti Den. (Ha firmato così?) Anche a lei la macchinetta non può dare indirizzi commerciali. Si rivolga all'ufficio informazioni del Consiglio provinciale dell'Economia (già Camera di Commercio). *Scribaccino.* Per essere ammessi dove lei desidera è più che sufficiente la V elementare, tutto dipende da quello che sa fare. *Acqua.* La sua domanda non è troppo chiara. Per quanto riguarda l'acqua cerchi di andar d'accordo colla padrona di casa. E' ovvio che dovrà pagare quanto consuma.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, personale vario privati, albergatori offronsi. Zonta 5, I. 32681 A

A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, privati, albergatori, offronsi. Via Pitteri 4. 62363 A

DOMESTICA brava, onesta, offresi presso piccola famiglia; ottimi attestati. Cassetta 11198 A. Unione Pubblicità. 11198 A

DOMESTICA forte, cucinare, lavare, cameriera tuttofare, offronsi. Garibaldi 17, I 62958 A

DONNA prestaservizi offresi per la mattina o pomeriggio. Corso V. E. 31, IV p. 32672 A

DONNA pratica stanze offresi. Maiolica 16, V p. 32678 A

GIOVANE donna pratica lavori domestici offresi a famiglie, come pure assistenza ammalati. Offerte Cassetta 11676 A Unione Pubblicità. 11876 A

PRESTASERVIZI buone referenze offresi presso distinta famiglia. Via S. Lazzaro 11, portinaia. 32637 A

RAGAZZA friulana offresi per servizi tutto il giorno. Molingrande 30, portinaia. 62951 A

MASSAIA brava, 38-enne, offresi presso persona sola. Cassetta 11199 A, Unione Pubblicità. 11199 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi cercansi. Via Pitteri 4. 62963 B

A. A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I. 32681 B

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, bars, private, hotel, altro personale, cercansi per Trieste, tutte città d'Italia. Machiavelli 24. 62977 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, ottime paghe, oneste, fuori cerca Provveditorio. S. Lazzaro 23. 32706 B

CAMERIERA sappia cucinare per due persone cercasi. Presentarsi 9-11 e 14-16 indirizzo Piccolo. 62916 B

CUOCA abile cucina nostre regioni e viennese, capace dolci, cercasi. Richiedesi persona seria, netta, lavoratrice indipendente. Entrata servizio 1.o marzo. Massimo commensali 30 persone luglio-agosto. Età, pretese, offerte indirizzare Pensione Villa Punta, Lussingrande. 62450 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Presentarsi dalle 10 alle 14 via Ginnastica 62. 32413 B

DOMESTICA media età, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi Piazza Nicolò Tommaseo 1, II, dalle 10-12. 62393 B

DOMESTICA sappia perfettamente cucinare buona paga, cercasi. Via Aleardi 1, p. 9. 0076 B

DOMESTICA che sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Rivolgersi viale XX Settembre 41, I. sinistra. 62894 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Roiano, via Montorsino 3, I, dalle 11-15. 62965 B

DOMESTICA preferibile tedesca, buone referenze, capace tutti lavori di casa, per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 62912 B

DOMESTICA pratica cucina cercasi. Presentarsi dopo le 9 Giotto 9, I, sinistra. 62947 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Viale XX Settembre 39, I. 62957 B

LAVAPIATTI cercasi. Via Ginnastica 18, trattoria. 62929 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Crispi 65, III. 32661 B

PRESTASERVIZI ragazza che sappia cucinare, tutti lavori casa cercasi Crispi 33, porta 10. 32648 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Battisti 8, III, porta 10. 62870 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati, solamente per stanze, 4 ore di mattina, cercasi. Via Giorgio Galatti 20, III p. Bernardi. 32693 B

RAGAZZA 26-30 anni, sappia anche cucinare cercasi. Commerciale 7, IV, porta 19. 62785 B

RAGAZZA tutto fare, con ottimi attestati, cercasi per Rodi (Egeo). Presentarsi compagnia Egeo, via Genova 11. 62917 B

RAGAZZETTA per lavori domestici per tutta giornata cerco. Industria 49, IIII, Menossi. 62909 B

RAGAZZO per cucina cercasi. Ristorante Metropole. 32685 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ABILE tagliatore bolognese, offresi presso sartoria uomo, signora, miti pretese. Scrivere: Spiga Amleto, Donadoni 4 A 32535 C

CONTABILE provetto disponibile alcune ore assume lavoro sistemazione e tenitura, contabilità anche domicilio, qualunque ramo. Cassetta 11200 C, Unione Pubblicità. 11200 C

CONTABILE corrispondente lingue, esperto tutti rami, occuperebbesi qualunque condizione. Cassetta 11125 C Unione Pubblicità. 11125 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, lunga pratica commerciale, ottime referenze, miti pretese, cerca posto qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 62911 C

GIOVANE 24-enne, IV Istituto Tecnico Superiore, ragioneria-commercio, dattilografo corrispondente italiano, piccola conoscenza francese, praticissimo contabilità partita doppia, offresi prontamente anche altro lavoro fuori ufficio, ovunque. Referenze e garanzie a disposizione. Cassetta 11122 C, Unione Pubblicità. 11122 C

IMPIEGATO offresi per lavoro serale, contabilità o altre scritturazioni. Indirizzo al Piccolo. 32691 C

IMPIEGATO 24-enne, 15-16.000 cauzione, pratico lavori ufficio, ottime referenze, cerca posto fiducia presso seria ditta scopo migliorare. Gentili offerte cassetta 11214 C, Unione Pubblicità. 11214 C

MURATORE offresi per qualsiasi lavoro e restauro edile ville, case, copert. garage, facciate. Cassetta 61116 C Unione Pubblicità 61116 C

Il terzetto che non smentisce mai la sua fama:

ADOLPHE MENJOU
RICCARDO CORTEZ
LYA DE PUTTI

sono i protagonisti del grande dramma sentimentale:

L'ANGOSCIA di SATANA

che **OGGI**, dalle **16** in poi, si proietta al

Cinema Italia

IL LUSSUOSO LOCALE DI **VIA DANTE**

MURATORE offresi per qualsiasi lavoro, anche con proprio materiale di restauri ecc. Cassetta 11192 C, Unione Pubblicità. 1192 C

QUINDICENNE buona famiglia, scuole medie, stenodattilografo, offresi praticante ufficio. Cassetta 11214 C, Unione Pubblicità. 11213 C

REGALA 2500 ragioniere 27-enne chiunque gli procuri posto 600 mensili. Bianchi, Grustinelli 6. 32691 C

SIGNORINA seria, con pratica, buoni attestati, conosce italiano, tedesco, offresi quale cassiera o venditrice. Cassetta 11209 C. Unione Pubblicità. 11209 C

STENODATTILOGRAFA, corrispondente perfetta italiano, francese, contabile, offresi prontamente ufficio quale praticante, mitissime pretese. Cassetta 11213 C, Unione Pubblicità. 11213 C

THOROUGHLY perfect English-French Italian correspondente, aged 25, some knowledge German, practised bookkeeping, shorthandtypist. Initial wage disregarded. References. Cassetta 11208 C, Unione Pubblicità. 11208 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese, (attaccature), biancheria, bottoni, ricami, monogrammi macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 7258 CC

A. SARTO confeziona vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Crispi 14, primo. 62960 CC

BIANCHERIA uomo, donna, vestiti signora bambini, eseguisce sarta prezzi modici. S. Spiridione 7, IV. 62964 CC

MECCANICO germanico ripara a domicilio qualsiasi macchina cucire. Parini 9, ferramenta. 62893 CC

MENDARESSA assume lavoro, specialità vestiti uomo. Zaccaria 3, I p. 62953 CC

MODISTA primaria confeziona modelli, ripara, prezzi mitissimi. Corso Garibaldi 15, III, destra. 62925 CC

MONOGRAMMI ricamati perfezione, prezzi ribassati, assumonsi. Crispi 3, porta 4. 62877 CC

PELLICCIAIO assume volpi per concia, tintura, riparazione, trasformazione e qualsiasi confezione del genere. Prezzi bassissimi. Gatteri 32. 61614 CC

RAMMENDATRICE ottima cerca lavoro a giornata. Commerciale 8, III, porta 8. 32626 CC

SARTA pratica signora, bambini, offresi a giornata oppure assume lavoro, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 62883 CC

SARTA capacissima confeziona e rimodern vestiti ballo lire 30, costumi maschera grandi e specialità bambini, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 11222 CC

SARTA bianco assume lavoro esatto con ricami a mano lire 20 per fornitura. San Giusto 32, I. 11224 CC

SARTA assume qualsiasi lavoro vestiti, biancheria, massima esattezza e puntualità, prezzi bassissimi. Via Galileo, angolo via Giulia 31. 32714 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro del genere. Madonna del Mare 10. 62967 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. DAME compagnia, istitutrici, governanti personale fiducia, cinematografia, cercansi. Zonta 5, I 32681 D

A. SIGNORINE belle presenza per bar, resturant, pasticceria, negozio mode cercansi. Machiavelli 24. 62977 D

COADIUVATORE acquisitore seria Rivista, cercasi; preferibilmente abbia ricche, vaste conoscenze, forte provvigione. Cassetta 11121 D Unione Pubblicità. 11121 D

DATTILOGRAFA pratica, conosca il tedesco e stenografia italiana, ditta locale, cerca. Offerte cassetta 11219 D. Unione Pubblicità. 11219 D

DISTINTA indipendente, giovane, abilissima economia domestica, cucito, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32657 D

FATTORINO età 16, facile lavoro, solamente mezze giornate, cercasi. Presentarsi Ferriera 43, ore 14. 32643 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. S. Zaccaria 5. 62931 D

GARZONA modesta, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32692 D

INGEGNERE cercasi da importante fabbrica milanese. Indispensabili buone cognizioni teoriche, esperienza fabbricazione macchine in genere e preferibilmente specializzato nel ramo ceramico. Preferiscesi perfetta conoscenza tedesco, età circa trenta anni. Specificare studi compiuti, curriculum vitae, referenze e fotografia. Offerte cassetta 36 M. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5175 D

MECCANICO mezzo lavorante in macchine da scrivere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32700 D

MEZZO lavorante falegname di fino, cercasi. Presentarsi ore 10. Tiziano 1. 62956 D

MODISTA capacissima cercasi prontamente. Piazza Borsa 1, II p. 62733 D

PIANISTA e Jazz-band cercansi. Presentarsi oggi trattoria «Ex Subietta». S. Anna. 62966 D

RAGAZZI quindicenni, due, con paga, apprendisti, cerca prontamente stabilimento «Zincografica». Via Margherita 9. 32666 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Settefontane 1. 7272 D

RAGAZZO quale apprendista barbiere, cerca Germek. Piazza Borsa. 32616 D

RITOCCATORE negativi-positivi e ingrandimenti, bravo, cercasi prontamente. Offerte Fotografia Fiorini. Pola. 32393 D

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza dattilografia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62981 D

SIGNORINA pratica per due bambini, con certificati, cercasi prontamente. Tagliapietra 1, I sinistra. (S Andrea). 62889 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, cerca importante Società Milano. Indirizzo Piccolo. 62824 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE due o tre, mobiliate, d'intorni Trieste, preferibilmente Barcola, se possibile con giardinetto, cercano coniugi soli. Cassetta 11195 E. Unione Pubblicità. 11195 E

MOBILIATA ingresso libero, massimo secondo piano, cercasi. Indirizzo: Giannini, piazza Venezia 3, Comp. Marconi. 62899 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina, cercano coniugi, Roiano o adiacenze. Offerte con prezzo, cassetta 11211 E. Unione Pubblicità. 11211 E

STANZETTA non lussuosa, possibilmente libera, cerca operaio onesto, per 10 corrente. Cassetta 11191 E. Unione Pubblicità. 11191E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, luce, pulizia, piccola famiglia, vitto, semi-libera, affittasi prontamente, prezzo ragionevole. Corso Garibaldi 23, III, porta 5. 61125 F

A. A. A. CAMERETTA elegante, affittasi distinto. Imbriani 12, secondo. 62952 F

A. A. A persone distintissime affitta signora sola, casa signorile, due, tre camere mobiliate, lussuosissime, moderne, con bagno, telefono, pianoforte, uso cucina o pensione, paraggi Stazione Centrale. Cassetta 11116 F, Unione Pubblicità. 11116 F

A. A. AFFITTASI stanza bella, vitto, prezzo modico. Battisti 33, II. Schmoarz. 62921 F

A. A distinto affittasi mobiliata. Battisti 20 III, porta 20. 11225 F

A. A. MOBILIATA massima nettezza, tranquillità, affitta famiglia, prontamente. Visitare 10-18. Valdirivo 42, porta 22. 62926 F

A. A. MOBILIATA luce, ascensore, affittasi. Rivolgersi Sanità 7. Boncina. 32688 F

A. A. STANZA mobiliata, distinto signore. Crispi 50 (mezzanino destra). 32638 F

A. A. UFFICIO tre camere, corso, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32673 F

A. AFFITTASI stanza signorile, famiglia piccolissima. Torrebianca 21, 8. 32641 F

A. CAMERINO mobiliato, con luce, affittasi. Coroneo 29, p. 13. 32651 F

A distinto signore, signorina, affittasi stanza elegantissima. Via Tor S. Piero 6, p. 18. 32639 F

A. MOBILIATA pulita, luce, affittasi preferibilmente signora, signorina. Torricelli 7, secondo. 32669 F

A. MOBILIATA presso piccolissima famiglia, affittasi. Slataper 6, I. 32663 F

A. MOBILIATA stufa, luce, affittasi a distinto. Tigor 5, III sinistra. 62935 F

A. MOBILIATA vitto, affittasi uno due signori. Arcata 16, porta 2. 62932 F

A. STANZA ariosa, luce, stufa affittasi. S. Nicolò 10, III. 62972 F

CAMERA mobiliata, affittasi a distinto signore, Corso Garibaldi 14, II, lire 110. 62791 F

CAMERA mobiliata, affittasi a distinto signore. Giulia 17, secondo sinistra. 32683 F

CAMERA mobiliata, luce, unico subinquilino, affittasi. Corso Garibaldi 18, IV destra. 62941 F

CAMERA con uno o due letti affittasi. Galilei 10, pianoterra (sinistra). 32662 F

CAMERA uso anticamera, affittasi uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 32628 F

CAMERA due finestre, stufa, ingresso libero, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, 14. 32652 F

CAMERA affittasi a due amici, paraggi Roiano. Indirizzo Piccolo. 32656 F

CAMERA mobiliata, affitta nobile famiglia a distinto. Burlo 1, I destra. 62901 F

CAMERA mobiliata, affittasi prontamente. Altra due amici. Gatteri 50, III, 32632 F

CAMERA per due amici affittasi. Petronio 2, IV piano 32469 F

CAMERA vuota affittasi, escluso bambini. Via S. Giustina 8, portinaio. 7276 F

CAMERA due letti, per due amici, rimessa a nuovo, affittasi prezzo mite. Via Navali n. 9. 11226 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62975 F

CAMERA mobiliata bella, pulitissima, davanti, affittasi. Udine 35, II destra. 62979 F

CAMERA e salotto mobiliate affittasi. Santa Caterina 8, porta 10. 32709 F

CAMERE due, vuote, comodo cucina, anche uffici, modernissimo quartiere, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 32602 F

CAMERETTA mobiliata, con luce, affittasi a distinto. Via del Ponte 4, III. 32647 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via Udine 29, porta 2. 62939 F

CAMERINO mobiliato, affittasi 8-17. Via Ferriera 49, porta 14. 62936 F

CAMERINO mobiliato, affittasi persona dabbene. Indirizzo al Piccolo. 62875 F

LETTO con vitto affittasi. Via Tesa 16, Vattovaz. 11227 F

LETTO affittasi ragazza dabbene. Corso Garibaldi 17, IV piano. 32716 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi a coniugi soli. Villetta, Tommaso Grossi 12. 62949 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62961 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Kandler 11, III, porta 7. Visitare mattina. 32551 F

MOBILIATA affittasi solamente signori. Via Arcata 16, I, destra, scala sinistra. 0072 F

MOBILIATA, pulita, ingresso scale, affittasi solo distinto. Indirizzo al Piccolo. 62961 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi prontamente. Viale Venti Settembre 13, II, destra. 62943 F

MOBILIATA affittasi, uno, due signori. Crispi (Chiozza) 56, porta 11. 32701 F

MOBILIATA luce, ingresso libero affittasi signore. Valdirivo 23, II, sinistra. 32707 F

MOBILIATA pronta affittasi. Toti 3, porta 13. 62969 F

MOBILIATA, luce, prezzo mite, affittasi a distinta impiegata. Gatteri 20, porta 27. 32690 F

MOBILIATA con salottino, adattabile come studio affittasi signore distinto. Viale Venti Settembre 54, I, destra. 32646 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi a distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 32654 F

MOBILIATA elegante, vitto, presso Centrale, affittasi. Ariosto 2, porta 26. 62904 F

MOBILIATA affittasi a signore o signorina, volendo vitto, 340 mensili. Alfieri 7, IV. 62849 F

MOBILIATA affittasi, escluse donne. XXX Ottobre 4, terzo piano, destra. 62880 F

MOBILIATA affittasi. Brunner 9, primo. 00771 F

MOBILIATA bene affittasi a distinto signore. Via S. Francesco 29, porta 2. 11223 F

MOBILIATA affittasi a signore oppure due amici. Cereria 14, II, porta 9. 62378 F

MOBILIATA nuova, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, 9. 62872 F

MOBILIATA, soleggiata, stufa, ingresso libero, affittasi. Via Scorcola 14, I. 32635 F

STANZA mobiliata, volendo vitto, pressi Piazza Venezia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32676 F

STANZA di lusso, mobiliata, uso bagno, volendo vitto, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 62961 F

STANZA e vitto 2 persone darebbesi. Roma 23, II destra. 62978 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi a distinto signore. Piccolomini 6, porta 10. 62958 F

STANZA grande, centralissima, affittasi uso ufficio. Corso V. E. 39, primo. 62937 F

STANZA mobiliata, escluso uomini, affittasi. Via Imbriani 1, negozio. 62923 F

STANZA uso scrittoio, pianoterra, con annesso magazzino, affittansi, Maiolica 15. 32644 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi a distinto signore (anche due). Indirizzo al Piccolo. 62896 F

STANZA uno o due letti, luce, affittasi. Valdirivo 11, primo. 62910 F

STANZA grande, vuota, con stanzetta attigua, comodo cucina, affittansi a coniugi senza figli. Stuparich 16, mezz., sinistra. 62876 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Gatteri 33, porta 10. 32630 F

STANZA chiara, luce, con uso anticamera, salotto, affitterebbesi prontamente ambulanza, studio avvocato, ufficio serio. Via S. Nicolò 11, II, sinistra. 32628 F

STANZA vuota affittasi a uomo solo. San Francesco 34, porta 3, dalle 10 in poi. 32686 F

STANZA camerino, mobiliate, vitto, affittansi onesti operai. Sanità 4, IV. 7277 F

STANZA mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Felice Venezian 20, III, sinistra. 7273 F

STANZA mobiliata, pulitissima, affittasi. Milano 29, scala II, porta 19. 62524 F

STANZE lussuose, mobiliate, una o due, affittansi a distinte persone, bagno, pensione. S. Nicolò 12, II. 62700 F

STANZE due, uso ufficio, ingresso libero, affittansi. Zonta 7, primo. 62950 F

STANZE (2) vuote, villa, senza cucina, affittansi persona sola o coniugi. Romagna 55. 62887 F

STANZE tre, posizione centralissima, mezzanino, affittansi prontamente per ufficio od ambulanza. Amministrazione de Puppi, Via di Riborgo 45, II, dalle 15 alle 18. 32665 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Rittmeyer 15, V piano. 32629 F

STANZINO mobiliato affittasi solamente a distinto. Scala Belvedere 4, porta 21 (Stazione centrale). 32640 F

UFFICIO-società, affittasi stanza, ingresso scale, telefono. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 32702 F

VITTO famigliare offresi, ambiente d'istinto, prezzo mite. Arcata 16, p. 2. 62932 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. DANZE moderne insegna prof. Tismieszky, via Guido Zanetti 1. Lezioni collettive, private, giornalmente. 32646 G

A. ACCADEMIA danza Francesco 10, private, riunite, ultime novità, giornalmente. 62907 G

A. DANZE moderne e scena, imparate, adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie, Scuola via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 23265 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 62930 G

CHIMICA. Studente universitario cercasi per dare lezioni chimica e materie analoghe a giovane che preparasi per licenza liceale. Indirizzare offerte, condizioni Cassetta 400 G, Unione Pubblicità. 400 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 62170 G

CORSO taglio, confezione propri abiti, biancheria, insegnamento vantaggioso, corso cucito per signore, signorine, 30 mensili. Via Francesco Crispi 51, quarto. 62940 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, Stenografia, Gatteri 12. 62371 G

ENGLISH lessons also classes Londoner, Via Geppa 17, primo. 62886 G

FRANCESE, spagnolo in tre mesi. René Enenkel, parigino. Battisti 7, III. 32542 G

INGLESE, tedesco, francese, mercoledì 8 febbraio si iniziano i corsi col massimo di 6 allievi, a 20 lire mensili. Inscrizioni per questi corsi speciali soltanto fino martedì 7 corrente. Piazza Cavana 4, II. 7279 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, olandese, metodo speciale, accelerato, lezioni prova gratuite, prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 7279 G

PARIGINA impartisce francese, metodo accelerato. Via Caterina 8,II, presso Sorè. 32707 G

PROFESSORESSA di canto, pianoforte, lingue italiana, francese, tedesca, impartisce lezioni in casa e fuori. Via Conti 24, III, p. 16. 32980 G

STENOGRAFIA, tedesco, francese, italiano, esperanto, grammatica, conversazione 1.50 ora. Giornalmente dalle 19-21. Spiridione 12, IV, destra. 32674 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE da caccia grigio, macchie brune, piastra 1759, smarrito. Consegnare campagna Serinzi, Cologna Scoglietto. 62923 H

CIONDOLO oro con fotografia smarrito; trattandosi cara memoria, pregasi riportarlo Piccolo verso mancia. 62900 H

OMBRELLO signora, manico avorio, dimenticato in auto tassametro nero, sera 30, in percorso Stazione centrale, sala Littorio, ore 21. Pregasi riportarlo, generosa mancia, Ruggero Manna 16, porta 19. 62902 H

OMBRELLO dimenticato martedì Cine Regina; rinvenitore riceverà mancia portandolo Manzoni 20, V p., Caputo. 32636 H

ORECCHINO grande perla artificiale, smarrito vie Cologna, Giulia, Battisti, Venti Settembre. Mancia al rinvenitore che lo porterà al Piccolo. 300 H

OROLOGETTO muliebre bracciale, rinvenuto venerdì Acquedotto. Rivolgersi stesso viale 1, ammezzato. 32694 H

PORTAFOGLIO contenente danaro, carte riconoscimento, fotografie, caro ricordo, smarrito. Generosa mancia all'onesto rinvenitore, D'Ambrosi. Risorta 13, pt. 62959 H

PORTAMONETE contenente piccolo importo, una polizza del Monte, nonchè altro documento, smarrito da povera prestaservizi tratto Capitaneria-Corso. Pregasi l'onesto rinvenitore portarlo via Manzoni 15, IV. 000 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. APPARTAMENTO mobiliato, signorile, lussuosissimo, tre camere, grandissime, moderne, elegantissime, bagno, telefono terrazza, vista, tutto comfort, pressi Stazione centrale, affittasi a distintissimi. Cassetta 11071 I Unione Pubblicità. 11071 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, camera focolaio, vuoti, mobiliati, affittansi, scambiansi. Zonta 5, I 32681 I

APPARTAMENTI 4, 5 stanze, massimo comfort e locali uso botteghe, magazzini, affittansi. Via Franca 15. 32090 I

APPARTAMENTI varie grandezze, magazzini, ville, negozi affittansi subito. Machiavelli 24. 62977 I

APPARTAMENTO mobiliato, centro, 6 stanze, bagno, affitto causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62383 I

APPARTAMENTO semimobiliato, due camere, camerino, bagno, cucina, affittasi. Donadoni 1 B, III, sinistra; dalle ore 9 alle 12. 62948 I

LOCALI (9) seminuovi, posizione centralissima, affittasi prontamente uso uffici, società. Casella postale 6, Borsa Patronato Nazionale. 62891 I

MAGAZZINO, assumerei custodia qualunque merce, tratterei anche vendita. Slataper 12. 11218 I

QUARTIERE di lusso, posizione centralissima, affittasi prontamente. Amministrazione de Puppi, via di Riborgo 45, p. II; dalle 15 alle 18. 32664 I

QUARTIERE due camere, cucina, centro, scambiasi con altro di 3 o 4 stanze. Indirizzo Piccolo. 62881 I

QUARTIERE signorile, adiacenze stazione centrale, III piano, tre stanze, bagno, stanzino, cucina scambiasi con eguale, eventualmente quattro stanze, possibilmente nel medesimo rione, I piano. Rivolgersi via Commerciale 15, Schreiber. 32627 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, luce, via Istituto, scambiasi qualunque posizione. Cassetta 11205 I Unione Pubblicità. 111205 I

QUARTIERE 2 camere 4 cucina, mobiliate, vuote, affittasi. Garibaldi 17, primo. 62938 I

QUARTIERI (2), vuoti, acqua, luce, affittansi. San Filippo 2. 32685 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO massimo comfort, quattro stanze, cucina, bagno, cercasi. Cescutti, Gatteri 23. 62873 L

APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, di 6 stanze, bagno, comfort moderno, cerca famiglia 3 adulti Preferito I-II piano, anche due entrate, oppure villa città. Offerte con prezzo cassetta 11202 L Unione Pubblicità. 11202 L

LOCALE uso latteria, paraggi Rione Re, cercasi. Cassetta 11204 L Unione Pubblicità. 11204 L

QUARTIERE tre camere cucina, centrale, cercasi. Cassetta 11196 L Unione Pubblicità. 11196 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITO sera nero, ricchissimo, perle, nuovo, modello, volpe moderna, vendonsi pomeriggio. Cellini 1, portinaia. 11228 M

ASPEDISTRE rara bellezza, sciarpa broccata perle finissima e cilindro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32642 M

BAGNO completo, vendesi lire 1000. Via Valdirivo 30, p. 6. 32634 M

CAPPOTTO uomo medio, bleu, vendesi. Ginnastica 43, porta 16 32680 M

CAPPOTTO nero, uomo, statura media, poco usato, vendesi. Istituto 22, IV, sinistra. 7269 M

CARROZZELLA pieghevole allungabile vendesi. Barcola Riviera 127. 62976 M

CASSA controllo Patria, 450; National 750, 1600, vende Müller, Ireneo sei, telefono 997. 62946 M

CASSETTA di sicurezza portabile, dimensioni 45, 32, 16 vendesi. Mahorsich, via Tor San Piero 14, I, porta 9. 62621 M

COSTUME nuovo, bellissimo, da rosa bambina 2-3 anni e materasso nuovo, vendonsi. Via Raffineria 3, II, destra. 32675 M

FRACK completo, finissimo, ottimo stato, vendo. Paduina 11, I, 5. 62914 M

GRAMMOFONI valigia (alcuni), dischi nuovi, opere 12, ballabili novità 16-18 lire. Giornalmente 13-15 e 19-21. Zovenzoni 3, pt. 62874 M

LAMPADARIO per luce, gas, vendesi. Prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 62913 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi 240 causa bisogna. Beccherie 3, I. 7275 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, vendesi qualunque prezzo: Pozzo Mare 2, I, destra. 7278 M

MACCHINA cucire, ricamare, insegnamento gratuito. Garanzia assoluta. Ritiro usate. Prezzi convenienti. Pecenco. Mucavecchia 3 407 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi anche rate. Parini 9, ferramenta. 62893 M

MACCHINA scrivere grande, piccola, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo sei, telefono 997. 62946 M

MACCHINA Singer, vendesi. Udine 35, I, Prosdocimi. 32695 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, buonissima, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 62955 M

MACCHINE (alcune) scrivere, usate, vendonsi prezzi miti. Pitteri 5, pianoterra. 62903 M

MATERASSO lana, vendesi prezzo d'occasione. Via Madonna del Mare 10. 62958 M

OGGETTI cucina ed altro, vendo. Raffaello Sanzio 16, p. 4. 62895 M

PELLICCIA signora, gatto russo, collaro lontra separato, vende Müller, Ireneo sei. Telefono 997. 62945 M

SALON finissimo per persona alta, snella, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62890 M

SERVIZIO giapponese e cuscini per salotto, vendonsi. Via Boccaccio 16, III, destra. 62864 M

SPARHERD 120, altro grande, forte, vendo. F. Corridoni 4, officina. 7270 M

TAPPETO persiano Ferehan 3x4, vendesi occasione. Artisti 7, pianoterra. 00338 M

TAPPETO persiano 2x3, vendesi occasionissima. Dalle 1-3. Indirizzo Piccolo. 32698 M

TRAVI (5) da 6 metri, vendonsi. Madonnina 2, Biaggini. 32703 M

VASCA bagno ghisa smaltata, vendesi lire 180. Sorgente 3, magazzino. 32650 M

VESTITI uomo, finissimi, diversi, usati, smoking completo, soprabito impermeabile, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 11187 M

VESTITI due, bellissimi, da ballo, vendo occasione. Sanità 4, IV. 7277 M

VESTITI ballo modello vendo qualunque prezzo. Corso Garibaldi 9, III, p. 6. 62970 M

VESTITO sera elettrica argento, copertori (due), vendonsi occasione. Via Crispi n. 18, I p., destra. 62892 M

VIOLINI (due), trequarti mezzo, vendonsi. Via Lloyd 12 A, II. 32671 M

VIOLINO e lampada luce tulipani vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7280 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCO da falegname usato, con doppia morsa, cercasi. Barcola 135. 62887 N

INCUBATRICE pollicoltura, cercasi. Offerte: Piazza Valle 1, porta 12. 62934 N

LIBRI, oggetti vari acquisto. Scrivere Krasna. Caffè Saturnia, via Sanità. 7273 N

MACCHINA scrivere, acquistasi. Indicare tipo e prezzo. Offerte cassetta 11220 N Unione Pubblicità. 11220 N

PELLICCIA lunga signora, acquisterei occasione. Offerte cassetta 11205 N Unione Pubblicità. 11205 N

VISONE, martora, castoro o faine per guarnizione mantello, cercansi. Cassetta 11111 N Unione Pubblicità. 11111 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. 40 stanze matrimoniali, tipi diversi, vendonsi prezzo costo. Merce stagionata. Propria fabbrica. Facilitazioni pagamento. Deposito mobili, Ginnastica 21. 32674 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi bassi, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 32436 NN

A. SE desiderate una camera matrimoniale moderna, una sala da pranzo elegante o una bella cucina a prezzi veramente bassi, pagando quote mensili, rivolgetevi unicamente al deposito mobili Montagnari, via Chiozza 39. 32618 NN

A. STUDIO completo, stanza pranzo, stile barocco monumentale vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 62982 NN

ARMADIO noce bellissimo; altro 4 cassetti, vendonsi. Via Bonomo 1, IV. 62879 NN

ARMONIO usato acquisto. Descrizione dettagliata e prezzo cassetta 11158 NN. Unione Pubblicità. 11158 NN

ARREDAMENTO completo ufficio vendesi. Piazza Goldoni 11, terzo. 62865 NN

CAMERA porte piene, 1800; cucina prezzo occasione, vendonsi. XX Settembre n. 42. 32377 NN

ASSORTIMENTO letti con susta, 140; reti metalliche, 70; sedie, 60 tipi, da 14 in poi. Zanchi, via S. Lazzaro 1. 32697 NN

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Dopo brevi sofferenze, spirò quest'oggi fra le braccia dei suoi cari

EMILIA ved. BATTISTIG

Affranti dal dolore, i figli **prof. dott. SILVIO** con la moglie **BICE DE FILIPPI, INES** col marito **dott. PAOLO RIGO, MERCEDES** col marito **rag. ANDREA RISMONDO, rag. FERRUCCIO** con la moglie **RINA BRATASSOVICH, CARMEN ved. GIANNI,** in unione ai nipotini e parenti tutti, ne danno il tristissimo annuncio a quanti l'ebbero cara.

I funerali dell'amata Estinta avranno luogo giovedì 2 febbraio, ad ore 15, partendo il convoglio funebre dalla via Orologio 4.

Trieste, 1.o febbraio 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

ATTACCAPANNI splendidi, da lire 160 a 600; stanza pranzo, quercia, altra palissandro, vendonsi metà prezzo. Falegname Venezian 24. 32679 NN

CAMERA matrimoniale nuova, chiara, specchi, marmi, cucina moderna, laccata, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 10, magazzino (Piazza ospitale). 32710 NN

CAMERA pranzo mogano (rossa) 1800 vendesi. Corso Garibaldi 29, primo. 32687 NN

CAMERA pranzo bellissima, nuova, quercia affumicata, sedie pelle, metà prezzo, vendo. Magazzino Slataper 12. 32699 NN

CUCINA moderna con marmi vendesi. Falegname via Toti 17 (corte). 32670 NN

CUCINE signorili, solide, incassate, garantite, vendonsi occasione. Tomaso Luciani 3, sinistra, falegname. 7269 NN

LETTI due, suste, matersasi crine o lanetta 470, altri mobili nuovo vendo. Fonderia 10, magazzino (Piazza Ospedale). 32710 NN

PIANINI pianuofortì «Steinway e Sons», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino, incrociate, metallica lire 3200; mezzacoda 1800, Mignon «Fiedler» meccanica inglese, straoccasione. Via Sanità 16. 1736 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Bechstein-Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI nuovi, germanici, vendonsi lire 3600. Noleggio scontato acquistandoli, facilitazioni pagamento. Olivo, via Udine 18. 18744 NN

PIANINI, autopiani, vendita rateale, noleggio scontabile acquistandoli. Pianino occasione 2.900. Riosa, Mazzini 44. 3267 NN

POLTRONE e specchi, occorrenti per bottega barbiere, occasione vendonsi. Rivolgersi via Economo 6 (corte). 32633 NN

SALA pranzo palissandro, seminuova vendo occasione. Falegname, Ruggero Manna 17. 32711 NN

SALOTTO lussuoso, mogano, Luigi XVI, vendesi occasione. Zanchi, San Lazzaro 1. 32649 NN

SALOTTO lussuoso, grande credenza, armadio cucina, vendo. Indirizzo al Piccolo. 62954 NN

STANZA matrimoniale, nuova occasionissima causa partenza vendesi. Ponziana, Pietro Zorutti 472, porta 1. 62882 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, comperò, pagando bene. (Disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 62919 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. CORONE argento, brillanti oro, pago prezzi altissimi. Oreficeria Urlini. Ponte Fabbra. 62973 O

A. TUTTE le rimanenze vendonsi a prezzi di liquidazione e solo fino a sabato 4 febbraio 1928. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 11104 O

BLOCCO 150 paia scarpe donna, diversi tipi vendonsi. Via Scalinata 4. 62905 O

FRANCOBOLLI collezione, vendonsi sconti 50-80%. Pure blocchi convenienti rivenditori. Cassetta 11123 O Unione Pubblicità. 11123 O

PATHEFONO rinomata macchina parlante vendesi lire una al giorno. Punzo, Carducci 10. 11135 O

ORO, argento, diamanti, brillanti acquisto. Oreficeria Plisca, Capo di Piazza. 62962 O

ROTAIE usate da kg. 21 e scambi adatti raccordi F. S., piazzali; altre impiegabili come paletti, solai, ecc., vendonsi subito. Ferrovia Circumvesuviana, Napoli. 10458 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE capace assumesi provvigione, stipendio. Presentarsi 14-15, Biblioteca, via Roma 3. 62974 P

AGENZIA generale importante Istituto Assicurazioni cerca abili produttori tutti rami per Trieste, Gorizia, Monfalcone, Istria, Fiume e Pola, laute provvigioni, stipendio. Offerte con referenze Cassetta 10215 P, Unione Pubblicità. 10215 P

ANTICA ditta specializzata funi acciaio, cavi manilla, larga clientela ventennio, cerca agente regionale, pratico articolo, preferendo ditta possa garantire deposito. Scrivere: Cairoli, via Bezzecca 14, Milano. 5177 P

DETERSIVO pulire pavimenti, grande consumo, cercansi rappresentanti esclusivi clientela droghieri alberghi. Casella 407 E, Unione Pubblicità. Firenze. 5176 P

PERSONA seria, conosciutissima offresi quale agente produttore, con incassi, ditta seria, locale. Dispone cazione. Cassetta 11212 P, Unione Pubblicità. 11212 P

PIGLIAMOSCHE affini, cercansi rappresentanti Venezia Giulia, Fabbrica vischio. Gardellino. Rovereto 10972 P

PRODUTTORE ramo infortuni e responsabilità civile cerca primaria Società di Assicurazioni. Offerte Cassetta 11203 P, Unione Pubblicità. 11203 P

Automobili, biciclette e sports

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI bisogna bollare patentino. Presentatelo Autoscuola Vaccari, S. Nicolò 12, che titolo reclame incaricasi operazioni giornata. 62833 Q

BICICLETTA nuova vera marca, scambio con usata. Geppa 21, magazzino. 32713 Q

BICICLETTA donna, primaria fabbrica, ottimo stato, compero. Gerosa, d'Annunzio 5. 62920 Q

GUZZI Touristrap, motocarrozzette Scout, Harleydawidson, occasione, vendonsi. San Lazzaro 17. 32712 Q

MOTO Frera 250, seminuova, vendesi. Piazza Giambattista Vico 9. Elettricista. 62933 Q

PEZZI ricambio per autocarri esteri Nesseldorf Praga, Gräfstig, Saurer, Fiat, Vienna ed altri, vende Autogarage Koedl, Fiume. 10957 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ACCOMODAMENTI extragiudiziali, giudiziali; moratorie; liquidazioni. Consulenza fiscale; concordati, ricorsi, rimborsi. Impianti contabili, bilanci, revisioni. Studio rag. Bellizzi. Tiziano 9. 62981 R

AFFARONE: vendesi botteghino di erbaggi, frutta. Via Galvani 2. 32677 R

AVVIAMENTO pensione Villa Annita, Lido cedesi. Rivolgersi Donaggio, S. Felice 3644, Venezia. 5178 R

AVVIATISSIMO commercio importazione-esportazione, forti richieste, utile rilevante, breve giro affari, cerca persona disponga 16-20 mila per collaborare, eventualmente associarsi. Offerte Cassetta 11192 R, Unione Pubblicità. 11192 R

CINEMATOGRAFO in provincia di Gorizia vendesi. Per informazioni scrivere Grimover, via Trieste, Gorizia. 446 R

COMMISSIONARIO estese relazioni, magazzini arredati, cercherebbe socio capitale 50.000, allargare lavoro, rendimento notevole. Cassetta 11201 R, Unione Pubblicità. 11201 R

GARAGE avviatissimo, centro, cedo metà, causa malattia. Cassetta 11210 R, Unione Pubblicità. 11210 R

NEGOZIO cedo prontamente. Via S. Lazzaro 6. 32705 R

OSTERIA ottima posizione vendesi. Rivolgersi Bracig, Via Udine 23. 32708 R

SALONE parrucchiere signora centro, scelta clientela cedesi, modernamente arredato. Carducci 9, appalto. 62971 R

SOCIO cerco, circa 10.000, oppure darei garanzia valore 50.000 per sviluppo azienda, buon compenso. Cassetta 11217 R, Unione Pubblicità. 11217 R

SOCIO capitale L. 15.000 cercasi per sviluppo azienda lucrosa. Cassetta 11207 R, Unione Pubblicità. 11207 R

SOVVENZIONI di denaro, ipoteche primo grado su terre, immobili, qualunque cifra, massima discrezione, esclusi assolutamente intermediari. Scrivere cassetta 4, Unione Pubblicità, Udine. 6161 R

Dopo penosa malattia, cessava di vivere ieri l'altro

Mario Barich

Ne danno, addolorati, il triste annunzio, la moglie **BERTA**, la figlia **VERA**, il padre **VINCENZO**, la sorella **MARIA**, il fratello **MASSIMO** e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, ad ore 10, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena, per essere la salma tumulata nel Cimitero di Barcola.

Trieste, 2 febbraio 1928.

Nella primavera della vita ci fu rapita da crudel destino la nostra adorata

BRUNA

I desolati genitori **MARIA** e **COSTANTE FAVRETTO**, il fratello **MARCO**, la sorella **MARCELLA**, il cognato **CARLO**, nonchè le congiunte famiglie **FAVRETTO, MUGGIA, DOBRICH** e **DEPEDER** e gli altri parenti partecipano tale immatura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 3 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1.o febbraio 1928.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

GIUSEPPE BASSO

d'anni 76, si spense serenamente questa mane, lasciando nello strazio più profondo la consorte **LUCIA** ed i figli **AMALIA, GIUSEPPE** e **ZEFIRINO**, i quali in unione a tutti gli altri parenti ne danno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 2 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa di via Carlo Ghega N. 3.

Trieste, 1.o febbraio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **FURLANI - CATALANO - DERNDICH - VALLI** vivamente commosse per la manifestazione di dolore che accompagnò il loro amato

ESTINTO

all'ultima dimora, rendono pubblico ringraziamento a quanti, partecipando alle esequie personalmente, con preghiere, con fiori, resero solenne e affettuoso l'estremo commiato. Specialmente vanno ricordati gli umili minatori della Soc. Carbonifera «Arsa», cui l'Estinto, per lungo periodo di anni, dedicò la sua opera diuturna di medico amoroso e di amico.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte sentono il dovere di ringraziare sentitamente il Capo della P. U., il suo sostituto, i signori superiori e tutti i componenti il Corpo dei Vigili, inoltre tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro cara

MAMMA

Un grazie speciale vada al medico curante **dott. Vitturelli** che in tutti i modi cercò di lenire le sofferenze della cara Estinta.

Famiglie MIOT - BRANDOLIN

STIRERIA molto avviata, ottima occasione, cedesi, partenza. Via Alberto Boccardi 1. 32660 R

VILLA città, 17 ambienti, comfort, garage grande, giardino, vendesi lire 160.000. Viale Ventisettembre 4, Latteria. 32658 R

10.000 a 200.000 disponibili per prime intavolazioni, stabili città; 20.000 a 100.000 per seconde, interessi 7 per cento in poi. Hildwein, Vasari 17, dalle 15 alle 16. Tel 1549. 7271 R

50.000, 35.000 cercansi prime intavolazioni città, 10 per cento. Via Machiavelli 24. 62915 R

150.000 primo rango città offronsi. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11194 R, Unione Pubblicità. 11194 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola, Minimo L. 6.— S

AFFARI occasionali: compravendite, permute, locazioni case, ville, tenute agricole, alberghi, aziende. Nessuna spesa anticipata. Studio rag. Santini, Trieste, piazza Borsa 6, telefono 1944. 32656 S

CASA bella posizione, vista al mare, locali 8, con orto, vendesi Cittanova Istria. Indirizzo Piccolo. 32655 S

CASA con orto, decreto osteria, vendo, cinque minuti dalla Stazione. Indirizzo Piccolo. 32682 S

CASA o casetta cercasi, saldo 40 mila. Cassetta 11197 S, Unione Pubblicità. 11197 S

CASETTA Scorcola, completa, giardinetto, città, vendo direttamente, occasionissima. Cassetta 11221 S Unione Pubblicità. 11221 S

VILLA Scorcola, 16 locali, tre ingressi carrozzabili, vastissimo giardino, vendo 130 mila. Palma, Caffè Portici. 62918 S

VILLINO 6 locali, accessori, giardino; altro 14 locali, salone, giardino, eventualmente divisibile, vendonsi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 32689 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili. Tutto l'abbigliamento e l'arredamento. A. Zitelmann. Via Imbriani 16. Chiedete prospetto gratis. 61629 V

A. PICCOLE rate vestiti fatti e su misura, impermeabili, camicie, prezzi bassissimi. Sartoria Carmes, Carducci 39, pianoterra. 62562 V

A. SVENDONSI tutte le calzature invernali a prezzi di stralcio. Calzoleria Muratti, via Muratti n. 1 (dirimpetto al Cine Excelsior). 11104 V

ARTRITI, sciatica, reumatismi, cura a domicilio, radiologo. Offerte Cassetta 11216 V Unione Pubblicità. 11216 V

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza. Madonna Mare 19. Badulich. 62944 V

MASCHERE nuove seta, finissime, noleggiansi lire 10. Solitario 2, I. 32352 V

NUOVA sartoria da signora piazza Borsa 14, III, confeziona vestiti ultimo figurino, fantasia, ballo e sera a prezzi modicissimi. 62927 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, assistenza medica, comfort moderno, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10, villa propria, telefono interurbano 20-64. 32598 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanza. Via del Sapone 5, quarto. 62922 V

SIGNORINA cerca amica distinta, soggiorno invernale Cortina, Telefonare 1944. 32651 V